



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 21 ottobre 2021



Prime Pagine

21/10/2021	Corriere della Sera	7
21/10/2021	Il Fatto Quotidiano	8
21/10/2021	Il Foglio	9
21/10/2021	Il Giornale	10
21/10/2021	Il Giorno	11
21/10/2021	Il Manifesto	12
21/10/2021	Il Mattino	13
21/10/2021	Il Messaggero	14
21/10/2021	Il Resto del Carlino	15
21/10/2021	Il Secolo XIX	16
21/10/2021	Il Sole 24 Ore	17
21/10/2021	Il Tempo	18
21/10/2021	Italia Oggi	19
21/10/2021	La Nazione	20
21/10/2021	La Repubblica	21
21/10/2021	La Stampa	22
21/10/2021	MF	23

Primo Piano

20/10/2021	Shipping Italy	24
Al Tavolo del Pnrr Confitarma sì, Assarmatori no. Anche Assoporti esclusa		

Trieste

20/10/2021	Askanews		25
Green pass, Porto Trieste: in ripresa traffico ferroviario			
20/10/2021	Corriere Marittimo		26
Dopo le tensioni di lunedì il porto di Trieste torna quasi alla normalità - Boom di tamponi tra i lavoratori			
20/10/2021	FerPress		28
Porto Trieste: operatività dello scalo sta tornando a regime. Boom di richieste di tamponi da parte dei lavoratori			
20/10/2021	Il Nautilus		29
OPERATIVITA' ODIERNA DEL PORTO DI TRIESTE: IN RIPRESA IL TRAFFICO FERROVIARIO, 20 I TRENI MANOVRATI			
20/10/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	30
Trieste: l'approfondimento con Stefano Visintin			
20/10/2021	Ship Mag	Redazione	31
Porto di Trieste, i sindacati contro CLTP			
20/10/2021	Ship Mag	Redazione	32
Trieste, in aumento l' operatività del porto			
20/10/2021	Ship Mag	Helvetius	33
Giovannini: "A Trieste ha prevalso il senso di responsabilità di lavoratori e sindacato"			
20/10/2021	Ship Mag	Helvetius	34
Il Movimento Trieste Libera: "Illegale il blocco del porto"			
20/10/2021	TeleBorsa		35
Porto di Trieste: in aumento l' operatività, in ripresa il traffico ferroviario			

Venezia

20/10/2021	Shipping Italy		36
Un secolo di vita festeggiato dal Gruppo Ormeggiatori del Porto di Venezia (FOTO)			
20/10/2021	Shipping Italy		37
Conto salato per Msc per l' incidente di Opera a Venezia e sentenza-monito			

Savona, Vado

20/10/2021	Shipping Italy		38
Sardinia Regina da Corsica Ferries alla libica Kevalay per una nuova linea con la Turchia			
20/10/2021	Shipping Italy		39
Carmelo Noli si aggiudica definitivamente il rimorchio nei porti di Savona e Vado Ligure			

Genova, Voltri

20/10/2021	Ansa		40
Green pass: sesto giorno di presidio in porto a Genova			

20/10/2021	Genova Today	Risarcimento Aspi, bagarre in Comune: per la giunta l' accordo è	41
20/10/2021	Genova Today	Verso l' imbarco con due motorini rubati a Parigi dentro l' auto: nei guai due fratelli	45
20/10/2021	Genova24	Pescatori della Diga verso la protesta, l' assessore Maresca: "Disponibili a concertazione"	46
20/10/2021	PrimoCanale.it	No green pass in porto, sesta giornata di blocchi. Sciopero 25 e 26 ottobre	47
20/10/2021	PrimoCanale.it	Il tunnel sotto il porto dei quattro sindaci: sempre fallito in 20 anni	48
20/10/2021	Rai News	Risarcimenti e pedaggi autostradali. A Genova l' opposizione contesta Bucci	50

La Spezia

20/10/2021	Ansa	Porto Spezia: due ecoisole per la raccolta di rifiuti	51
20/10/2021	BizJournal Liguria	La Spezia: installate due eco-isole dedicate a pescatori e diportisti	52
20/10/2021	Citta della Spezia	Due eco-isole raccogli rifiuti dal Ponte Revel	53
20/10/2021	Gazzetta della Spezia	Due nuove Eco-isole raccogli rifiuti per un Porto sempre più sostenibile	54
20/10/2021	Messaggero Marittimo	Due nuove Eco isole a La Spezia	Redazione 55
20/10/2021	PrimoCanale.it	La Spezia, installate due nuove eco-isole per la gestione dei rifiuti marini	56

Livorno

20/10/2021	Port News	Livorno, ubriaco ruba una pilotina	di Redazione Port News 57
------------	------------------	------------------------------------	---------------------------

Piombino, Isola d' Elba

20/10/2021	Messaggero Marittimo	Tornano in ballo leecoballe	Renato Roffi 58
------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/10/2021	Abruzzo Web	CONSIGLIO ABRUZZO: OK A OSSERVATORIO PREZZI. COMPENSAZIONI CARO MATERIALI IN APPALTI	59
------------	--------------------	--	----

20/10/2021	City Rumors	62
20/10/2021	corriereadriatico.it	63
20/10/2021	ilcentro.it	64
20/10/2021	L'Aquila Blog	65
20/10/2021	L'Aquila Blog	66

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/10/2021	CivOnline	67
20/10/2021	CivOnline	69

Brindisi

20/10/2021	Brindisi Report	70

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/10/2021	Ansa	71
20/10/2021	Approdo Calabria	72
20/10/2021	Corriere Marittimo	73
20/10/2021	FerPress	74
20/10/2021	gazzettadelsud.it	75
20/10/2021	giornaledicalabria.it	76
20/10/2021	Il Nautilus	77
20/10/2021	Informare	78

20/10/2021	Informatore Navale		79
APPROVATA LA PIANTA ORGANICA DELL'ENTE DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI			
20/10/2021	Informazioni Marittime		80
Vibo Valentia inserito tra i porti dell' AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio			
20/10/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	81
Vibo Valentia entra nel Sistema Gioia Tauro			
20/10/2021	Ship Mag	Redazione	82
Anche Vibo Valentia sotto la guida di Agostinelli. Via libera del MIMS			
20/10/2021	Transportonline		83
Porto Gioia Tauro, investimento 50 mln per il trasporto navale			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/10/2021	gazzettadelsud.it	Lucio D' Amico	84
Messina, ora si punta tutto sulla Zes dello Stretto			
20/10/2021	Messina Ora	Redazione sport	85
Eolie e bando trasporti marittimi per Del Bono: "Forzature e carenze"			
20/10/2021	TempoStretto	Redazione	87
Zes a Messina, parla D' Uva: "Strumento per promuovere il rilancio economico"			
20/10/2021	TempoStretto	Redazione	88
D' Uva: "Richiederemo una Zes specifica per Messina"			

Catania

20/10/2021	LiveSicilia	Melania Tanteri	89
Patto per Catania, fondi a rischio: Comune senza progettisti			

Augusta

20/10/2021	Blog Sicilia	Redazione	91
Condizioni di sicurezza precarie, fermo di una petroliera nel porto di Augusta			

Focus

20/10/2021	Informazioni Marittime		92
Trasporti e logistica, Alis annuncia una nuova stagione di eventi			
20/10/2021	Primo Magazine	GAM EDITORI	94
FuelEU Maritime promuove combustibili più puliti nel trasporto marittimo			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Gli equilibri politici

QUEI CONTI SENZA IL VOTO

di Paolo Mieli

Es decidissimo di non votare mai più? C'è un'Italia che in modo ogni giorno più esplicito auspica un futuro post elezioni politiche con assetti più o meno simili a quello attuale. Mario Draghi dovrebbe restare a Palazzo Chigi per il resto dei suoi giorni, meglio se sostenuto da una maggioranza più profilata. Viene evocata, a tal fine, la formula «Ursula», cioè l'intero centrosinistra (grillini inclusi) con l'aggiunta, complementare, di Forza Italia. Sostengono, i fautori di questa ipotesi, che centrodestra e centrosinistra da soli e devastati da litigi non sarebbero all'altezza dei compiti incombenti sul futuro governo. Perciò, con l'introduzione di un sistema proporzionale, si potrebbe ottenere che nessuno dei due fronti conquistasse la maggioranza dei seggi e, di conseguenza, promovesse le «forze» di centro, si ricongiungerebbero i partiti che nel luglio del 2019 votarono per la von der Leyen alla presidenza della Commissione europea. Tutti assieme darebbero vita ad un esecutivo assai simile all'attuale che però escluderebbe la Lega e sarebbe così dotato della stabilità adatta ad affrontare un quinquennio che si annuncia pieno di occasioni ancorché assai complicato. Beninteso il tutto — e lo si dice esplicitamente — dovrebbe restare sotto la guida di Draghi. Secondo questo schema gli italiani voterebbero sì, tra un anno o due, per le politiche, ma l'effetto delle elezioni sarebbe, per così dire, fortemente mitigato.

continua a pagina 30

Discorso del premier prima del Consiglio europeo. Speranza: si valuta la terza dose per gli under 60

«Vaccini, l'Italia va veloce»

Draghi: sopra la media Ue, grazie a chi ha vinto le esitazioni. Elogi dal Fmi

L'Italia corre veloce sui vaccini, «siamo sopra la media dell'Ue». Il premier Mario Draghi nel discorso prima del Consiglio europeo ringrazia «chi ha vinto le esitazioni». Il ministro Speranza: si valuta la terza dose per gli under 60. E il Fondo monetario promuove l'Italia: «Fase di ripresa economica grazie ai vaccini».

da pagina 2 a pagina 9

L'AUMENTO DELLE ASSENZE IN UFFICIO

I no green pass finti malati

di Claudia Voltattorni

Nel primo giorno di entrata in vigore del green pass i certificati di malattia sono stati 93 mila. Sette giorni prima erano 17 mila in meno. Così chi non si vaccina e non fa il tampone evita la sospensione dal lavoro.

a pagina 5



BONOMI (CONFININDUSTRIA)

«Ai partiti dico: basta assalti alla diligenza»

di Federico Fubini

Questa manovra economica è un'occasione storica «e i partiti stanno dando l'assalto alla diligenza, e continuano ad assediare Draghi» dice il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. «Sul costo del lavoro bisogna fare di più».

a pagina 11

IL VERTICE A ROMA

I tre leader del centrodestra: sì al maggioritario e uniti sul Colle

di Paola Di Caro e Cesare Zapperi



Salvini, Meloni e Berlusconi a Roma

«I tre leader del centrodestra sono uniti sul Colle e sì al maggioritario rafforzato».

alle pagine 12 e 13

L'intervista Kate Fretti, l'ex fidanzata del pilota di MotoGp Simoncelli



«I miei dieci anni senza Marco Penso a lui ogni giorno»

di Giorgio Terruzzi

Da quel 23 ottobre di dieci anni fa, quando Marco Simoncelli morì in pista a Sepang, «è finita anche la mia leggerezza». Ogni giorno l'ex fidanzata Kate Fretti pensa a Sic (nella foto in una delle ultime vacanze assieme) e all'incidente in moto che lo ha portato via.

a pagina 23

Ricatto informatico

Attacco hacker, rubati alla Siae i dati dei cantanti «Non paghiamo»

di Fulvio Fiano

L'archivio digitale della Siae è stato violato da un attacco informatico. Gli hacker sono riusciti a rubare 28 mila file riservati di cantanti con la minaccia di diffonderli in rete. In cambio chiedono un riscatto di 3 milioni in bitcoin. Il presidente Moggi: non pagheremo.

a pagina 20 Visentini

LE DIMISSIONI DI WEIDMANN

Bundesbank, «il falco» lascia

di Paolo Valentini

Cambio alla Bundesbank, la banca centrale tedesca. Jens Weidmann, «il falco», dopo dieci anni di presidenza si dimette dall'incarico.

a pagina 33



IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Un adolescente viene aggredito all'uscita di scuola da un altro minorenne, che con un cazzotto alla McGregor gli spacca il setto nasale, nella distrazione omettosa di troppi testimoni oculari. La madre della vittima pubblica le foto del volto insanguinato, ma non succede nulla fino a quando, due settimane più tardi, il bullo confessa a suo padre di essere il colpevole. Il padre si chiama Stefano Pallone, abita in provincia di Cosenza ed è un ingegnere con un passato e un presente nel boy-scout. La rivelazione lo sconvolge, ma non al punto da fargli perdere il senso delle cose. Chissà quanti al suo posto penserebbero solo a coprire lo scandalo e a proteggere il figlio dalle conseguenze, accontentandosi di infliggergli un predicozzo. Invece il padre carica in auto il ragazzo e lo porta dai carabinieri ad

Papà Pallone

autodenunciarsi. Poi scrive una lettera aperta, anzitutto a sé stesso, in cui chiede scusa ma non accampa scuse, concludendola con queste parole: «Da ore, io e mia moglie non facciamo altro che chiederci dove abbiamo sbagliato, dopo avere vissuto tutta la vita, e il nostro essere famiglia, guidati da valori lontani anni luce da azioni simili. Non so se avremo mai risposta a questa domanda, ma, proprio sulla base dei valori che ci guidano, riteniamo giusto che nostro figlio, sebbene ancora minorenne, impari ad assumersi le sue responsabilità e a rispondere delle sue scelte».

Se il ragazzino manesco diventerà un adulto in gamba, spero che incomincerà quella lettera. Viene voglia di farlo anche a me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare

LAILA

60 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

20 CAPSULE MOLLI

Modificato: trattamento di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia da stress e per l'insonnia.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Aut. Min. 05/05/2021.

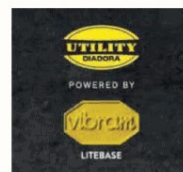
A. MENARINI



Al Senato le mozioni per lo scioglimento del partito fascista di Fiore & Castellino si trasformano in un semplice ordine del giorno. Da Forza Nuova a Farsa Nuova



Giovedì 21 ottobre 2021 - Anno 13 - n° 290
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "l'legal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA LEGGE DI BILANCIO

Il premier scopre lo Stato, i ministri litigano sui bonus

DE RUBERTIS, DELLA SALA E DI FOGGIA A PAG. 4 - 5

"STIAMO CON DRAGHI"

B. vuole il Colle, ma in FI Gelmini scatena la rissa



DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 2

PREGIASCIO SUL COVID

"Più test, sempre agli stessi: colpo di coda invernale"

CASELLI E MANTOVANI A PAG. 14 - 15

LOTTA AL CAPORALATO

Lamorgese sfida Salvini: Maroni torna al Viminale

A PAG. 12

"È GIUSTIFICATA"

Fascina, assente col gettone perché è la badante di B.

» Ilaria Proietti

"Eccola! Eccola!". Quando sta per iniziare la riunione di Forza Italia per decidere chi sarà il nuovo capogruppo alla Camera, gli occhi sono tutti per lei: per la Marta, intesa come Marta Fascina, la fidanzata di Berlusconi. A Montecitorio non si vedeva da un pezzo che l'ex Cavaliere manca da Roma da un bel po' causa Covid e altri acciacchi.

A PAG. 3

LE CARTE 550MILA EURO PER LUI DALLA "FONDAZIONE CULTURALE"

Open pagava a Renzi viaggi, hotel e fotografo



IL SUO BANCOMAT LA LISTA DELLE SPESE PER L'EX PREMIER: "ALBERGHI, BENZINA, RISTORANTI, PEDAGGI AUTOSTRADALI, SERVIZI FOTO E RIPRESE VIDEO"

PACELLI A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Gualtieri e i cinghiali a pag. 12 • **Fini** Non voto, calma piatta a pag. 11
- **Paganini** Contro l'Epistocrazia a pag. 11 • **Truzzi** Comiche verso il Colle a pag. 11

LOGGIA UNGHERIA Inchiesta violata Già nel febbraio 2020

Amara, i verbali usciti 2 mesi prima che li ricevesse Davigo

■ Anche Bisignani tra gli indagati per l'associazione segreta. Verdini sarà sentito a giorni. I documenti sono 9, circolavano già all'inizio del 2020, prima che il pm Storari li consegnasse al consigliere del Csm. E continuano a girare

MASSARI A PAG. 8 - 9



La cattiveria

Renzi sulla chiusura dell'indagine Open: "Nessun illecito, è tutto tracciato". È proprio per quello che l'hanno beccato

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL CASO SPRINGER-BILD

La nuova guerra Germania-Usa a colpi di giornali

CARIDI A PAG. 17



IL LIBRO RIPUBBLICATO

Viaggio in miniera: l'inferno nascosto dei "superuomini"

GEORGE ORWELL A PAG. 18



2 B. al prezzo di 1

» Marco Travaglio

Quando pensavamo di esserci liberati definitivamente di B. (in senso politico), scopriamo con raccapriccio che ce ne sono addirittura due. Uno eurodeputato e candidato al Quirinale, l'altro imputato e candidato a varie sentenze per corruzione giudiziaria nei processi "Ruby-ter", in aggiunta alla condanna definitiva per una frode fiscale da 7,3 milioni (ma solo perché altri 360 milioni di dollari frodati si erano prescritti), ad altre nove prescrizioni e a una raffica di assoluzioni perché si era depenalizzato il reato. Fino al 2013, quando divenne ufficialmente un pregiudicato e uscì a viva forza dal Senato per entrare nell'ospizio di Cesano Boscone ad assistere incolpevoli coetanei affetti da Alzheimer, dunque per fortuna ignari di tutto, i due B. erano una sola persona. Provvedeva lui stesso a ricordarci ogni giorno, usando le istituzioni per sistemare i suoi processi, le sue tv, i suoi affari e malaffari. Poi da antieuropeista che era si travestì da europeista, da estremista si camuffò da moderato, da riciclatore di fascisti all'ergastolo ai 25 Aprile si mascherò da antifascista, da padre del populismo si travisò da antipopolista. E la carnevalata funzionò. Giornalisti e politici cominciarono a scindere il delinquente dal politico. I suoi processi (perlopiù rinviati per malattie vere o immaginarie) nelle cronache giudiziarie (peraltro con titoli e articoli sempre più invisibili), tutto il resto in quelle politiche. Come se ci fosse due B. Fino all'ultima *pochade* con le farsesche riabilitazioni dai (finti) nemici: da De Benedetti a *Stampa pubblica* a Enrico Letta, che non manca mai di rimpiangere ed esaltarci come "grande fedelatore del centrodestra".

Intanto le Olgettine raccontano le sue mazzette per non farle parlare e i cazzatoni perché han parlato. La Cassazione confermò i suoi finanziamenti a Cosa Nostra e condanna i suoi sodali per aver violato mezzo Codice penale: dalla prostituzione (Tarantini, Mora, Fede, Minetti) alla corruzione giudiziaria (Previti), dalla mafia (Dell'Utri, Cuffaro, Matarone) alla corruzione semplice (Paolo B., Formigoni, Sciascia), dalla bancarotta (Verdini) alla compravendita di senatori (De Gregorio), dall'estorsione alla truffa (Lavitola). Quanto basta per farne un appestato da non toccare neppure con una canna da pesca. Invece lo rimpiangono pure i presunti avversari, ansiosi di riabbracciarlo con qualsiasi pretesto ("maggioranza Ursula", Quirinale, briscola) anche se comprava senatori per rovesciare i loro governi, li faceva lapidare dai suoi mazzieri e vanta un Palmarès che neppure Al Capone. Un po' per la sindrome di Stoccolma, un po' perché paga bene, un po' perché tanti vorrebbero essere lui, un po' perché non è quel B. lì: è quell'altro. "Mica so' Silvio: so' Pasquale!".



il Giornale



GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 250 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

GLI AFFARI DEI 5 STELLE

Conte è sotto accusa: «Deve spiegare i fondi dal Venezuela»

Domenico Di Sanzo e Stefano Zurlo

■ Nonostante il silenzio dei media sulla deposizione del teste che conferma i finanziamenti occulti di Chavez ai Cinque stelle, il caso venezuelano sta diventando un problema per Giuseppe Conte. Giorgia Meloni ha chiesto al leader grillino di spiegare i legami con il regime comunista.

con Napolitano alle pagine 12-13

L'ODORE E IL COLORE DEI SOLDI GRILLINI

di Augusto Minzolini

«Pecunia non olet» dicevano i latini, cioè il denaro non ha odore, ma in quel romanzo sterminato dei finanziamenti ai partiti, cioè l'argomento - vale la pena ricordarlo - con cui è stata spazzata via la prima Repubblica, un odore ce l'hanno e anche un colore. Alcuni puzzano più degli altri. Perché un conto è ricevere finanziamenti leciti, o «non», da qualche imprenditore generoso o interessato, un altro è se quelle risorse arrivano da Paesi stranieri che puntano a destabilizzare o a condizionare la politica di una nazione. Soldi del genere hanno un altro odore, un odore che somiglia tanto a quello del tradimento. La questione, infatti, è molto diversa da un comune finanziamento illegale, perché tira in ballo tematiche come gli equilibri interni di un Paese, le alleanze internazionali, la sua stessa sicurezza: i rubli di Mosca, amnistiati nell'89, cioè alla vigilia di Tangentopoli, hanno garantito, ad esempio, per un lungo periodo al Cremlino di controllare le politiche del Pci.

Ora nel disinteresse generale dei media italiani - a parte il *Giornale* - si è saputo che Hugo Carvajal, per dieci anni capo dei servizi segreti del dittatore venezuelano Hugo Chavez, ha dichiarato ai giudici spagnoli di aver finanziato il Movimento 5 stelle, insieme ad altre forze populiste nel mondo. A sentire l'ex-007 l'ultimo «regalo» sarebbe stato recapitato ai grillini nel luglio del 2017, cioè a pochi mesi dalle elezioni politiche del 2018: in altre parole il regime venezuelano, quello che ha ridotto alla fame la comunità italiana di Caracas, avrebbe finanziato la campagna elettorale dei 5 stelle. Qualcuno per esorcizzare l'argomento proverà a tirare in ballo i presunti finanziamenti di Mosca ricevuti dalla Lega, ma di quelli non c'è prova e, comunque, la notizia suscitò un vespaio sui giornali e nelle aule parlamentari. Dei dollari di Chavez ai 5 stelle, invece, non si occupa nessuno, eppure la fonte non è più solo il settimanale spagnolo, ABC, che ne scrisse nel giugno del 2020, ma l'organizzatore della consegna del denaro, cioè quel Carvajal, cassiere di Chavez. Del resto la vicenda non dovrebbe meravigliare più di tanto: se si vanno a rileggere le cronache politiche dell'arrivo dei 5 stelle in Parlamento, ci si accorge che all'epoca il gruppo dirigente grillino ha sempre trattato con i guanti bianchi il regime di Chavez, come se Caracas fosse Washington. Il tipico «do ut des». Più o meno come negli anni successivi i governi Conte, di ogni orientamento, hanno accarezzato la Cina: dalla via della Seta alle mascherine. E se tanto mi dà tanto, se uno dovesse far discendere dei sospetti dai comportamenti, allora anche su quella rotta c'è puzza di soldi.

Insomma, le parole dell'uomo di Chavez hanno tante implicazioni. Ma allora perché cadono nel disinteresse generale? Semplice, perché non si possono mettere in croce i grillini ora che sono diventati gli interlocutori privilegiati del nuovo Uilvo di Enrico Letta, non si può sputare in faccia al nuovo alleato del Pd.

La ragion di partito da noi, in alcuni ambienti, è superiore alla ragion di Stato. Anche se quei soldi puzzano e hanno un colore.

PROVE DI RILANCIO Patto nel centrodestra «Ora uniti per il Colle»

Vertice da Berlusconi, linea comune con Salvini e Meloni
Ma scoppia il caso Gelmini: «I ministri Fi tenuti lontani»

I BUCHI NERI NELLA VERSIONE DEL MINISTRO SPERANZA

Arcuri, non solo abuso e peculato Quanti morti per le mascherine flop?

di Felice Manti

a pagina 8



RESPONSABILITÀ Il ministro Roberto Speranza con Domenico Arcuri

Senza pass, boom di contagi in Inghilterra

F. Angeli, G. Cesare e M. Sorbi

alle pagine 6-7

IL REALITY DEI BONOLIS

Tra moglie e marito non mettere l'irpef

di Valeria Braghieri

«Lei millantava ricchezze», «Lei ha abboccato all'amo». Che unione meravigliosa... Per carità, i soldi, in un'unione, sono un banco di prova tanto quanto il materasso. O i fornelli... O il modo in cui si stirano i colletti delle camicie. E poi si sa, un uomo senza denaro è come un arco senza frecce.

E saremmo inclini a pensare ad uno scherzo, o quantomeno ad una provocazione nell'apprendere dello scambio di frasi durante il loro primo incontro amoroso. Se non fosse che lei è Sonia Bruganeli, la signora, «cosa ci faccio con 30 euro?», madame «il jet privato? Non ostento, è la mia vita», e lui è Paolo Bonolis, il geniale (...)

segue a pagina 23

■ Ieri vertice a Villa Grande a casa del leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con Matteo Salvini (Lega) e Giorgia Meloni (Fdi). Il centrodestra ha deciso una cabina di regia ogni settimana per coordinare l'azione politica. «Massima collaborazione dopo l'analisi delle cause dei risultati elettorali».

Borgia, de Feo, Giannoni e Greco alle pagine 2-3

LE MOSSE DEI LEADER

Partita a scacchi sul futuro di SuperMario

di Vittorio Macioce

Punti di vista. L'orizzonte si è spostato, ora si guarda il Quirinale e poi più in là. La prima grande incognita riguarda il destino di Mario Draghi. Il capo del governo non ama parlare di un suo (...)

segue a pagina 8

NIENTE MOZIONE SU FN

Toh, la sinistra dopo il voto «salva» i fascisti

di Gabriele Barberis

Enrico Letta è tornato alla Camera come deputato, il centrosinistra ha vinto 8-2 ai ballottaggi. Tutti sistemati, tutti appagati. Una sazietà politica che all'improvviso, calata la tensione elettorale fa ammainare (...)

segue a pagina 10

I DOSSIER ECONOMICI

Bollette, pensioni e tasse Ecco il piano del premier

Laura Cesaretti e Gian Maria De Francesco

■ Una manovra da 23,4 miliardi con tanti punti interrogativi. L'entità della legge di Bilancio è stata messa nero su bianco dal Documento programmatico che ieri è stato inviato a Bruxelles dal ministero dell'Economia.

alle pagine 4-5

RICATTO SUL DIRITTO D'AUTORE

Hacker nel sito della Siae Rubati i segreti dei cantanti

Patricia Tagliaferri

■ Un attacco hacker al sito della Siae è diventato un incubo per gli artisti. I pirati informatici hanno rubato 60 Giga-byte di dati, fra cui inediti e informazioni private e minacciano di metterli sul dark web.

a pagina 16

INTERVISTA A MAX BIAGGI

«Caro Valentino, facciamo pace e beviamoci su»

Maria Guidotti

a pagina 27

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) IL REGIME DI CHAVEZ, COME SE CARACAS FOSSE WASHINGTON. IL TIPOICO «DO UT DES». PIÙ O MENO COME NEGLI ANNI SUCCESSIVI I GOVERNI CONTE, DI OGNI ORIENTAMENTO, HANNO ACCAREZZATO LA CINA: DALLA VIA DELLA SETA ALLE MASCHERINE. E SE TANTO MI DÀ TANTO, SE UNO DOVESSE FAR DISCENDERE DEI SOSPETTI DAI COMPORTAMENTI, ALLORA ANCHE SU QUELLA ROTTA C'È PUZZA DI SOLDI.



IL GIORNO

GIOVEDÌ 21 ottobre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Autunni a confronto: in Lombardia boom vaccinazioni decisivo

**Crollano malati gravi e positivi al Covid
Il virus fa meno paura**

Anastasio in Lombardia



Voghera, quel colpo di pistola in piazza

**Sparo mortale
Torna libero
l'ex assessore**

Pisanu in Lombardia



Nuovo attacco web, Italia senza difese

Stavolta è stata presa di mira la Siae: rubati i dati sensibili di molti cantanti, compresi indirizzi, numeri di telefono e conti bancari. Chiesto un riscatto di 3 milioni, la società non cede. L'80% dei sistemi informatici della pubblica amministrazione non è sicuro

Farruggia
alle pagine 3 e 5

Paralleli fuori luogo

**Che cosa fu
la strategia
della tensione**

Michele Brambilla

La ministra dell'Interno Luciana Lamorgese è accusata di aver permesso a Forza Nuova di assaltare la sede della Cgil: si dice che avrebbe potuto fermarla prima, mettendone in gabbia almeno i capi. Non sappiamo se la ministra sia colpevole di aver lasciato fare: può darsi, ma non tocca a noi stabilirlo. Il punto è però il movente che viene attribuito a Lamorgese: il voler alimentare una "strategia della tensione". E il solo fatto di usare questa espressione, "strategia della tensione", conferma quanto si sia smarrito il senso delle parole: come quando (ne abbiamo parlato qui venerdì scorso) si invoca una "pacificazione" sul Green pass, neanche fossimo in guerra.

Continua a pagina 2

FEMMINICIDIO NEL BRESCIANO: MASSACRATA DALL'EX COMPAGNO
IMPEGNATA IN CAMPAGNE AMBIENTALISTE, AVEVA UNA FIGLIA DI 17 ANNI

UCCISA IN STRADA A MARTELLATE

Elena Casanova, 49 anni,
uccisa dall'ex compagno
Ezio Galesi, 59 anni.
Nel fondo, il cadavere

Raspa a pagina 15

DALLE CITTÀ

La nostra inchiesta

**Tonnellate
di mascherine
sprecate
nelle scuole milanesi**

A. Gianni e Zennaro nelle Cronache

Il risarcimento e l'atroce beffa

**«Lei adesso è ricca»
In stato vegetativo
e senza aiuti**

Anastasio nelle Cronache

Pavia

**Inaugurato
l'Innovation Lab
Huawei investe**

Marziani nelle Cronache



**Tutte le simulazioni. Polemica sui bonus casa
Bollette e taglio dell'Irpef
Ecco quanto pagheremo**

Perego e Troise alle pagine 8, 9 e 11



**Dalla tragedia del suicidio del padre al successo
Caterina Caselli, il film
«Io e le mie cento vite»**

Bertuccioli a pagina 27

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**



Puoi provare

LAILA
40 mg capsule orali
alla melatonina di qualità
28 CAPSULE ORALI

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO
AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azienda Farmaceutica A.S. 190/2012/01





Oggi l'ExtraTerrestre

VERDE È stato un anno nero per gli alberi di Roma, decapitati a migliaia in tutta la città. Il virus non curato dei pini che ora rischiano di sparire



Culture

INTERVISTA Un incontro nel suo studio con l'artista Giosetta Fioroni, in occasione della mostra a Roma

Sara De Simone pagina 10



Visioni

CÉLINE SCIAMMA La regista francese parla del suo film «Petite maman», fiaba su più generazioni al femminile
Cristina Piccino pagina 12

- CON 1990-1999 ALBUM + EURO 2,00
- CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

il quotidiano comunista **manifesto** **50**

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021 - ANNO LI - N° 250

www.ilmanifesto.it

euro 1.50

INASCOLTATO L'APPELLO DELL'AUTORITÀ SANITARIA INGLESE. E IN RUSSIA EPIDEMIA FUORI CONTROLLO

Nuovi casi, Johnson esclude un piano B

■ A meno di tre mesi dal rilassamento di ogni misura restrittiva, i numeri del Covid in Gran Bretagna tornano a salire: 223 sono i decessi rilevati martedì - il numero più elevato da marzo -, 179 ieri; mentre i nuovi contagi arrivano quasi a 50mila, l'ottavo giorno consecutivo a farne

registrare oltre 40mila. Cifre mai così alte nell'ultimo semestre e tali da spingere i vertici della Sanità inglese a sollecitare al governo un piano B con la reintroduzione di alcune misure di contenimento. Cui Johnson ha risposto per ora picche spalleggiato dal ministro del

commercio Kwarteng.

A destare preoccupazione la new entry della discendente della variante Delta: la subvariante AY.4.2, appena sequenziata, che per ora pare tra il 10 e il 15% più contagiosa e responsabile dei dieci per cento dei contagi di ottobre. **CLAUSIA A PAGINA 3**

DRAGHI: «L'86% COPERTO DALLA PRIMA DOSE» Ma in Italia è stallo vaccinazioni

■ Draghi sbandiera i numeri della campagna vaccinale italiana: «L'86% della popolazione sopra i 12 anni ha ricevuto almeno una dose e l'81% è com-

pletamente vaccinata». Ma le somministrazioni procedono a rilento, tanto che l'Italia sta donando milioni di dosi avanzate. **CAPOCCIA A PAGINA 2**

foto di Cecilia Fabiano/LaPresse

Mezza pensione

«Quota 102 è una beffa, una presa in giro». Dopo il flop di «quota 100» sindacati in rivolta contro la nuova proposta previdenziale di Palazzo Chigi: la platea dei lavoratori interessati è minuscola, non intacca la legge Fornero. E il governo della «finzione ecologica» rinvia la «plastic tax» al 2023 **pagina 6**

TUTTI CHEZ SILVIO



■ Berlusconi pranza con Salvini e Meloni. Piatto forte, il Colle: i tre saranno compatti, concordano. Il Cav chiede voti per sé almeno per fare il king maker e dunque a Meloni concede: no al proporzionale. Ma dentro Fi scoppia la guerra con i governisti per la scelta del nuovo capogoverno. Barelli **COLONNINO PAGINA 4**

LE MOZIONI AL SENATO



■ Di sei mozioni ne resta una Maggioranza divisa, in senato solo i non voti consentono l'approvazione degli atti di indirizzo. Da Pd e 5S un ordine del giorno che chiede al governo di sciogliere Forza nuova, ma non necessariamente con decreto urgente. La destra se la prende con i totalitarismi. **FABOZZI A PAGINA 5**

POLEMICA CON LA LEGA



■ Roberto Maroni torna al Viminale. La ministra Lamorgese lo ha nominato a capo della Consulta che dovrà contrastare il caporalato. Una scelta che scatena una resa dei conti interna al Carroccio. Maroni replica alla Lega che dice di sostenerlo: «Mi avete scaricato appena avete potuto». **LANCARI A PAGINA 4**

LA GUERRA SIRIANA

■ Lontano dai radar dell'informazione, in Siria il sangue continua a scorrere. Ieri mattina due ordigni piazzati su un bus hanno ucciso 13 soldati a Damasco, riportando al terrore nella capitale. Si guarda all'Irakis, ma c'è anche chi pensa a un legame con il caos libanese. Intanto nella regione di Idlib, controllata dai gruppi jihadisti, un bombardamento governativo ha ucciso cinque civili, tra cui quattro bambini. Governo e opposizioni tentano la via del dialogo e si accordano per redigere la nuova costituzione.

NICHELÉ GIORGIO A PAGINA 8

Lele Corvi



€ 1,20 ANNO CXXX-N° 290
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96



Fondato nel 1892



A RICHA E PRODIGIA: "IL MATTINO" - "IL DOPPIO", EURO 1,20

Giovedì 21 Ottobre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

Cyber criminali
Ricatto hacker
alla Siae:
rubati i dati
dei cantanti
Giuseppe Scarpa a pag. 10



Dopo la gara con l'Inter
Il saluto fascista
del falconiere Juan:
sospeso dalla Lazio
Alberto Abbate e Alessandro Catapano a pag. 13



Svolta Zuckerberg
La rivoluzione
di Facebook:
nuovo nome
e social in 3D
Raffaele D'Ettore a pag. 11



Crescita e debito
LE DIFFICOLTÀ
DI FARE
UNA MANOVRA
NORMALE

Giorgio La Malfa

Non sarà dalla legge di bilancio varata ieri dal governo Draghi che dipenderanno l'andamento dell'economia italiana nell'anno prossimo e in quelli successivi. Non si faccia caso alle cifre complessive annunciate nei comunicati stampa sulle dimensioni della manovra. Si tratta essenzialmente di indicazioni di differenze rispetto agli andamenti tendenziali. Non significano quasi nulla in termini di risorse poste a sostegno dell'economia. In realtà nel bilancio per il 2022 sono previsti finanziamenti specifici a sostegno di alcuni provvedimenti come la continuazione del bonus per l'edilizia o la riduzione del carico fiscale. Potranno esservi - si spera - delle correzioni agli abusi che la legislazione sul reddito di cittadinanza ha consentito e una correzione della cosiddetta quota 100 che è un lascito negativo del governo Conte-Salvini di inizio legislatura. Ma nel complesso il bilancio dello Stato cesserà di essere espansivo, anche se non diventerà certo un bilancio di lacrime e sangue.

Non ci potrà essere molto altro perché quello che la finanza pubblica poteva e doveva fare per sostenere l'economia italiana mentre infuriava la pandemia è stato fatto nei mesi scorsi con i vari decreti-legge di sostegno e di ristoro che hanno portato nell'ultimo biennio il deficit annuale al 10 % ed oltre.

Ora l'epoca della finanza eccezionale è finita. Con un rapporto fra il debito e il reddito nazionale salito di venti punti in due anni, i bilanci debbono indirizzarsi verso l'obiettivo della riduzione del debito.

Continua a pag. 39

Recovery, con i primi fondi aumenta il divario Nord-Sud

► Asili nido, l'ufficio di bilancio della Camera: «Risultati opposti agli obiettivi Favorite le aree più ricche». Ma nei prossimi bandi il governo cambierà rotta

Marco Esposito

L'Ufficio parlamentare di Bilancio ha stroncato il primo bando del Pnrr, quello da 700 milioni per asili nido e scuole dell'infanzia, con un'accusa netta: ha ottenuto «risultati opposti rispetto a quanto atteso». Dunque il Sud (ancora) sfavorito rispetto al Nord.

A pag. 2

Le richieste dei partiti

Dal Superbonus alla manovra scatta l'assalto alla Finanziaria

Superbonus e pensioni, è già partito l'attacco dei partiti alla manovra del governo. Su quota 102 per la pensione il centrodestra annuncia battaglia con la

Conti a pag. 7

Il boom dei prezzi

Energia troppo cara Draghi sfida la Ue

Gas, scorte comuni europee per cercare di abbattere i costi. E Draghi: «Senza intervento degli Stati le transizioni non si fanno».

Amoruso a pag. 4

Provincia di Napoli

Ci sono 45 posti da camionista metà preferisce il Reddito

Nello Fontanella

Reddito di cittadinanza e lavoro: sono appena 21, sui 45 messi a bando, i voucher assegnati ai percettori di reddito di cittadinanza ai quali era stata data la possibilità di iscriversi alla scuola guida per la patente C e la patente D con le relative abilitazioni al trasporto di merci e persone, oppure ai corsi per guidare carrelli elevatori o diventare istruttore e docente di scuola guida. Accade nell'Ambito di Comuni dell'area nolana.

In Cronaca

Cambio di orario per fare posto alle news. Minoli: un suicidio



Raitre, giù le mani
da un Posto al Sole

Giovanni Chianelli a pag. 14

Gli intellettuali
«SI RIPETE
LA BEFFA
WHIRLPOOL»

Prendiamo da anticipazioni stampa che sarebbe intenzione da parte della Rai di spostare «Un posto al sole» dall'orario di messa in onda, dove è incardinato da oltre 23 anni, in un'altra collocazione oraria.

Ci auguriamo davvero che la notizia non corrisponda a verità. Se, invece, avesse un fondamento intravediamo, anche nel campo dei media, un'operazione molto simile a quella della Whirlpool che sta tragicamente lacerando il nostro territorio.

Continua a pag. 39

Centrodestra, patto da Berlusconi Forza Italia nel caos

► Pace forzata in villa: «Uniti per la corsa al Colle» Gelmini accusa: «Ministri tenuti lontani dal Cav»

Barbara Acquaviti a pag. 6

L'intervista

Pera: esiste già il polo dei moderati ma non c'è il leader

Lorenzo Calò

«Polo moderato possibile ma non c'è leader». Lo dice Marcello Pera. A pag. 7

L'astensionismo

SE GLI ELETTORI NON SI FIDANO DEI PARTITI

Alessandro Campi

Elezioni regionali francesi del giugno 2021. Continua a pag. 39

Turn over Euroleague, stasera il Legia Varsavia
Spalletti: Osimhen in panchina il Napoli deve vincere lo stesso

Roberto Ventre
Inviato a Castel Volturno

Spalletti va dritto all'obiettivo, quella di stasera contro il Legia Varsavia sarà una partita decisiva per il Napoli per il turno in Europa League. E ci sarà turnover in campo, anche se il tecnico rifiuta questo termine. Osimhen, ad esempio, i cui gol pesanti stanno facendo volare il Napoli, andrà in panchina. Jesus, Demme e Mertens in campo.

Con Taormina e Majorano nello Sport

Il caso razzismo
Perché Koulibaly è un vero leader non solo in campo

Francesco De Luca

Non c'è prezzo per Koulibaly. Per l'uomo, non per il calciatore che qualche anno fa il suo presidente De Laurentiis valutò 100 milioni.

Continua a pag. 38

La Buona Spesa non solo a parole
RICERCA • SOSTEGNO • TERRITORIO

Vicini a te, al territorio e alla tua Non Profit del cuore

MD ha scelto come partner strategico GOODIFY per sostenere OLTRE 60.000 ASSOCIAZIONI NON PROFIT

Con la tua spesa puoi aiutare la tua associazione del cuore. Insieme possiamo fare arrivare un segnale di fiducia a milioni di persone.

TU ACQUISTI, NOI DONIAMO!

FAI L'ALIMENTO DI SPESA → APRI L'APP MD NELLA SEZIONE GOODIFY → SCANSI IL CODICE QR PER IL TUA ASSOCIAZIONE → SELEZIONA L'ASSOCIAZIONE PER LA DONAZIONE → PER DONAZIONE SELEZIONA IL TIPO DI DONAZIONE → SCOPRI DI PIÙ SU MDSPA.IT



Il Messaggero



21 € 1,40* ANNO 143 - N° 280
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DDB-RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Giovedì 21 Ottobre 2021 • S. Orsola

IL VACCINO GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
137.538
Dosi somministrate in totale:
87.269.346
Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+1,1%**
Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **-2,3%**



L'assalto del Newcastle
Alta fedeltà, Mourinho
resiste alle sirene:
«Io non mollo la Roma
per gli sceicchi arabi»
Angeloni nello Sport



In edicola e sul web
**MoltoFuturo, le auto
con i pannelli sul tetto
spinte dal sole**
Ecco la casa hi-tech
Un inserto di 24 pagine



Le mosse dei partiti
La difficoltà
a recepire
i segnali
degli elettori

Alessandro Campi

Alle elezioni regionali francesi del giugno 2021 - dove erano attesi alle urne quasi 48 milioni di cittadini - votò, in entrambi i turni, appena il 35% degli aventi diritto. Cos'era accaduto? Colpa della pandemia (la paura e la pigrizia che spingono a non uscire da casa), disaffezione popolare crescente verso la democrazia, modestia dell'offerta politica, effetto delle proteste di piazza, segnale di malessere legato alla crisi economica, rigetto delle solite oligarchie al potere, indifferenza individualistica verso la cosa pubblica?

Esattamente le stesse domande che ci siamo fatti in questi giorni in Italia, dove i votanti alla seconda tornata delle amministrative sono stati invece il 44%, quasi dieci punti in più rispetto ai nostri cugini d'Oltreoceano. Una magra consolazione, in attesa di comprendere se quella in corso sia solo una congiuntura negativa ciclica (e dunque presto la curva dell'apatia s'invernerà, come alcuni sperano) o se invece esista una soglia di non partecipazione al voto oltre la quale la legittimità di un sistema democratico comincia pericolosamente a vacillare (soglia probabilmente già raggiunta, come altri temono).

Sono domande sulle quali osservatori e studiosi si stanno scervellando, nel timore (serie storiche alla mano) che la presenza di un alto (e crescente) astensionismo sia in realtà un dato strutturale (...)

Continua a pag. 26

Draghi alla Ue: allarme sul gas Dal pane al latte, primi rincari

►La via del premier: «Scorte comuni e chip per far fronte alla crisi energetica»
Impennata dei prezzi per le famiglie. Manovra: bonus e pensioni, il no dei partiti

ROMA Allarme del premier Draghi alla Ue sul gas: scorte comuni per abbattere i costi. Alle pag. 2 e 3

Ieri in Campidoglio il flash mob delle assistenti di volo Alitalia



Linguaggi estremi
Il corpo femminile
e i messaggi abusati
Maria Latella

L'immagine colpisce. Coglie nel segno, fa discutere.
A pag. 15

**Il ballo triste delle hostess
che restituiscono la divisa**

La protesta delle hostess davanti al Campidoglio Savelli a pag. 15

Riscatto in bitcoin

**Hacker alla Siae,
sottratti i dati
di artisti e cantanti**

ROMA La Siae bersaglio di un massiccio attacco hacker, con tanto di richiesta di riscatto. Scarpa a pag. 10

Dal 31 dicembre
Bundesbank
senza guida
Weidmann
si è dimesso

BERLINO Lascia il "falco" della Bundesbank. Jens Weidmann si è dimesso da presidente (lascerà il 31 dicembre) ufficialmente per ragioni personali. Ma l'uscita di scena del banchiere centrale tedesco, dopo dieci anni, è legata anche alla sconfitta della linea rigorista di Berlino in ambito europeo. Weidmann era infatti un avversario della politica espansiva di Mario Draghi alla Bce, quella di acquisto dei titoli di Stato che salvò l'euro durante la crisi del debito, e confermata poi da Christine Lagarde. Bussotti a pag. 17

Gli scontri di Roma, l'Europa ci guarda: «Istigazione all'odio»

►Strasburgo, monito della commissaria Dalli
Lega e Fdi replicano: violenze non solo di destra

Marco Conti

Allarme dell'Unione Europea sull'Italia dopo gli scontri di Roma: «Osserviamo una continua diffusione di istigazione all'odio e cospirazioni online ed episodi di violenza ispirati a ideologie di estrema destra». Una dichiarazione della commissaria Ue all'Uguaglianza, Helena Dalli, ha scatenato un acceso dibattito soprattutto tra le varie componenti della delegazione italiana. A pag. 9

Il simbolo della Lazio



Aquila e braccio teso
Sospeso il falconiere

Abbate e Catapano a pag. 13

Dramma a Brescia

**Con il martello
per uccidere la ex
Poi chiama il 112**

Claudia Guasco

In paese, nel Bresciano, raccontano che lui non ha mai accettato la fine della loro storia, che è un uomo geloso e possessivo e quando lei ha cominciato ad affezionarsi ad un altro uomo ha perso la testa. Frasi vuote, ripetute centinaia di volte. Ezio Galesi, 59 anni, ha aspettato la sua ex compagna Elena Casanova sotto casa e l'ha massacrata a martellate, quindi ha chiamato i carabinieri.

A pag. 12

ALLART CENTER

PORTE • FINESTRE • VERANDE

ECOBONUS SCONTO IN FATTURA

www.allartcenter.it - Roma

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. La felicità è una piccola cosa* • € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 21 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, stati generali con residenti e operatori

**La vicesindaca Clancy:
«Così cambieremo
il volto delle notte»**

Rosato in Cronaca



Linee guida in Romagna

**Legacoop,
ecco il manuale
anti sessismo**

Pandolfi nel Fascicolo Regionale



Nuovo attacco web, Italia senza difese

Stavolta è stata presa di mira la Siae: rubati i dati sensibili di molti cantanti, compresi indirizzi, numeri di telefono e conti bancari. Chiesto un riscatto di 3 milioni, la società non cede. L'80% dei sistemi informatici della pubblica amministrazione non è sicuro

Farruggia
alle pagine 3 e 5

Paralleli fuori luogo

**Che cosa fu
la strategia
della tensione**

Michele Brambilla

La ministra dell'Interno Lucia Lamorgese è accusata di aver permesso a Forza Nuova di assaltare la sede della Cgil: si dice che avrebbe potuto fermarla prima, mettendone in gabbia almeno i capi. Non sappiamo se la ministra sia colpevole di aver lasciato fare: può darsi, ma non tocca a noi stabilirlo. Il punto è però il movente che viene attribuito a Lamorgese: il voler alimentare una "strategia della tensione". E il solo fatto di usare questa espressione, "strategia della tensione", conferma quanto si sia smarrito il senso delle parole: come quando (ne abbiamo parlato qui venerdì scorso) si invoca una "pacificazione" sul Green pass, neanche fossimo in guerra.

Continua a pagina 2

**FEMMINICIDIO NEL BRESCIANO: MASSACRATA DALL'EX COMPAGNO
IMPEGNATA IN CAMPAGNE AMBIENTALISTE, AVEVA UNA FIGLIA DI 17 ANNI**



**UCCISA IN STRADA
A MARTELLATE**



Elena Casanova, 49 anni,
uccisa dall'ex compagno
Ezio Galesi, 59 anni.
Nel fondo, il cadavere



Raspa a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, in zona universitaria

**Lotta alla droga,
rider dello spaccio
inseguiti e presi
Doppio arresto**

Zuppiroli in Cronaca

Bologna, in via don Sturzo

**Auto abbatte
l'attraversamento
dedicato a Valentina**

Orsi in Cronaca

Basket, vince 101-83 in Turchia

**Super Hervey,
la Virtus vola
in EuroCup**

Servizi nel QS



Tutte le simulazioni. Polemica sui bonus casa

**Bollette e taglio dell'Irpef
Ecco quanto pagheremo**

Perego e Troise alle pagine 8, 9 e 11



Dalla tragedia del suicidio del padre al successo

**Caterina Caselli, il film
«Io e le mie cento vite»**

Bertuccioli a pagina 27

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO
AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ansia e Sonno Disturbato. A.S. 10/2021/021

A. MENARINI



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 250, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

«HANNO POCHE DOSI, IMPOSSIBILE FERMARLI»
Genova, 30 spacciatori ragazzini
arruolati dai clan nel centro storico

FREGATTI / PAGINA 21



PROBLEMI CAUSATI DAL SEMAFORO IN PIÙ
Nervi, la nuova Ztl provoca code
Traffico in tilt, Bogliasco protesta

MEOLI / PAGINA 22



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 13
Economia-Matrimoni	Pagina 15
Genova	Pagina 21
Cinema-Tv	Pagina 34/37
Xtra	Pagina 38
Sport	Pagina 42

LA MANOVRA

Pensioni, sindacati
contro quota 102
«Una presa in giro»

Francesco Grignetti

I sindacati dicono no all'ipotesi di quota 102 e poi 104 prospettata dal ministro dell'Economia, Daniele Franco nella manovra. «È una presa in giro», ha commentato il leader della Cgil, Maurizio Landini (foto), senza troppe mezze parole. La strada, così, si complica dopo la netta perplessità già espressa dalla Lega e qualche distinguo dello stesso ministro Orlando che ha detto: «Non si torni alla Fornero». Il premier Draghi, in ogni caso, incontrerà i sindacati la prossima settimana.

L'ARTICOLO / PAGINE 2 E 3



IN FORZA ITALIA SCOPPIA ANCHE IL CASO GELMINI: «NOI MINISTRI TENUTI LONTANI DA SILVIO, BASTA ANDARE AL TRAINO DI LEGA E FDI»

Centrodestra, sorrisi e veleni Toti va all'attacco dei leader

Berlusconi vede Salvini e Meloni per mostrare unità, il presidente ligure: «Questi vertici sono inutili»

Si sono ritrovati nella residenza romana di Silvio Berlusconi, a Villa Grande, il vertice tra i leader del centrodestra dopo le amministrative. Ma l'incontro tra il Cavaliere, Salvini e Meloni è stato criticato dal governatore ligure Giovanni Toti: «Questi vertici sono inutili». Le turbolenze sono pesanti anche in Forza Italia. Mariastella Gelmini accusa: «Noi ministri veniamo tenuti lontani da Silvio. Basta andare al traino di Lega e Fratelli d'Italia».

SERVIZI / PAGINE 2-5

ROLLI



IL PERSONAGGIO

GABRIELE ROMAGNOLI

Il Cavaliere è tornato soltanto perché non era mai andato via

Potrebbe ri-annunciarsi così: «Io sono sempre grande! È la politica che è diventata piccola». Dal viale del tramonto ri-marcia su Roma Silvio Berlusconi. L'ARTICOLO / PAGINA 4

GOVERNATORE NEL MIRINO

Mario De Fazio

Rosso (Fdi) incalza: «Rinunci alle sue liste per le comunali»

«Toti deve tornare a fare il federato. E deve rinunciare a presentare sue liste a Genova, La Spezia e Chiavari», attacca Matteo Rosso, leader ligure di Fdi. L'ARTICOLO / PAGINA 5

Rebus previdenziale
le idee per evitare
il ritorno alla Fornero

Paolo Baroni

Quota 102 è la proposta del governo. Quota 41, inteso come gli anni di contributi senza l'anzianità è l'idea dei sindacati. Doppia quota è l'ipotesi dell'Inps che all'inizio decurta l'assegno. Un rebus.

L'ARTICOLO / PAGINA 3



SUPERBONUS CASA:
COSÌ SARANNO RIDOTTE
LE DETRAZIONI

DE STEFANI / PAGINA 2

LA STAZIONE NON È ATTREZZATA PER SOSTENERE I WATT NECESSARI AGLI ULTIMI CONVOGLI DI TRENITALIA



I nuovi treni regionali che Ventimiglia non vedrà mai

L'elegante motrice del regionale Pop (foto Fornetti), uno dei treni (come il Rock) di nuova generazione FASSIONE / PAGINA 11

E LA REGIONE LANCIA DUE SPOT



Mare d'inverno,
la Liguria punta
ad attirare turisti
per tutto l'anno

Una Liguria turistica 12 mesi all'anno, puntando a esempio sui congressi e tenendo i bagni aperti anche d'inverno. Gli operatori ci credono e si dicono pronti. La Regione prova a metterci del suo e ieri sera a Roma ha presentato la campagna promozionale autunno-inverno. Due nuovi spot nel segno della commedia all'italiana con la regia di Fausto Brizzi. Primatore Maurizio Lastrico.

MENDUNI / PAGINA 11

BUONGIORNO

Per ogni migrante che sbarcava in Italia quando a Palazzo Chigi c'era Giuseppe Conte e al Viminale c'era Matteo Salvini, oggi con Mario Draghi e Lucia Lamorgese ne sbarcano otto. Su statistiche inoppugnabili si fonda la lirica sovranista dell'efficacia di una politica, che politica non era. Martedì la procura di Agrigento ha chiesto il proscioglimento del comandante e dell'equipaggio della nave Mare Jonio dal reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Per i magistrati portare i naufraghi in Italia fu semplicemente il compimento di un dovere: ricondurli invece a Malta o in Tunisia o, peggio, in Libia, porto non sicuro secondo l'Onu, avrebbe costituito la violazione del diritto internazionale, e solo in quel caso sarebbe stato giusto istituire un processo. È il totale ribaltamento di una dottrina, quella so-

vrana, fiorita su una filosofia esclusiva: è legge quello che diciamo noi. E così furono scritti i famosi decreti sicurezza che i tribunali si stanno incaricando di smantellare uno a uno, poiché nessun decreto, nemmeno quelli felpastellati, sono più forti della Costituzione e dei trattati internazionali. Quando, a breve, il proscioglimento toccherà a Carola Rakete, se ne avrà un'altra dimostrazione, oltre a nuove e alte geremiadi sovraniste. Quei decreti, con tutta la violenta retorica dei porti chiusi e dei respingimenti, servirono per contrastare l'immigrazione ma non erano politica. Salvare la gente in mare è una legge scritta nell'anima degli esseri umani da che abbiamo memoria di noi. La politica arriva subito dopo. Il problema è che non arrivò allora e continua a non arrivare adesso. —

La legge del mare

MATTIA FELTRI

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
COMPRO ORO



Via XX Settembre 10/R
(angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROROGENOVA.IT

Benucci
Gruppo immobiliare
Compravendite
Lussuosi: Persio
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581967

Benucci
dal 1969
Pratiche: Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riscossione
Cartelle pre Covid,
pignoramento
solo dopo l'atto
di intimazione



Luigi Lovecchio
— a pag. 34

Oggi con il Sole
Irpef, società,
professioni e Irap:
guida alla delega
sulla riforma fiscale



— € 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 26581,77 +0,94% | SPREAD BUND 10Y 103,88 -2,06 | BRENT DTD 85,75 +0,48% | NATURAL GAS DUTCH 90,50 +6,8% | Indici & Numeri → p. 41-45

Export al record dei 500 miliardi

Made in Italy

Draghi: nel secondo trimestre vendite +5% rispetto al 2019, ma attenti ai colli di bottiglia

Trainanti alimentari e metalli. All'estero il 68% delle imprese, il 45% attraverso le filiere

Nel 2021 il made in Italy si avvia a centrare lo storico obiettivo di un export oltre i 500 miliardi. Record che i numeri disponibili confermano alla portata, a meno di imprevisti: le vendite oltreconfine esprimono già da tempo un valore superiore ai 480 miliardi del 2019, livello più alto di sempre. Considerando l'anno mobile, i livelli pre-Covid sono stati già superati a giugno, con un progressivo consolidamento nei mesi successivi: tra settembre 2020 e agosto 2021, il made in Italy ha esportato 494 miliardi. A far da traino i comparti alimentare e metallurgia.

Tra gennaio e agosto cresce a doppia cifra dei flussi verso Cina e Germania. Il premier Draghi conferma: «In Italia, i valori dei beni esportati nel secondo trimestre erano del 5% più alti che nello stesso periodo di due anni fa». Ma questa crescita - avverte Draghi - è però ostacolata «da colli di bottiglia nell'approvvigionamento di materie e interruzioni nelle catene di fornitura». Report Umana-Federmeccanica sette aziende su dieci, comprese le Pmi, hanno rapporti con i mercati esteri, il 45% attraverso le filiere. — Servizi alle pagine 2-3

L'ANALISI

LA VARIABILE INFLAZIONE E L'ECONOMIA CON IL TURBO
di Sergio De Nardis
— a pagina 2

LE PROSPETTIVE

Dagli analisti all'Fmi: per l'Italia diventa possibile un decennio d'oro
Morya Longo — a pag. 5

LA FINESTRA SUL CORTILE

IL MERCATO CHIEDE AGLI ITALIANI DI CAMBIARE
di Ken Fisher
— a pagina 5

Bonus facciate, fine lavori nel 2022 se il saldo è pagato entro il 2021

La manovra

Il chiarimento del Mef ipotesi a scalare per il 110%: 70% nel 2024 e 65% nel 2025

La mancata proroga del bonus facciate oltre il 31 dicembre decisa dal governo martedì sera con l'approvazione del Documento programmatico di bilancio, non impedisce di concludere nel 2021 i lavori già in corso - almeno nel caso dello sconto in fattura - a condizione che il saldo della fattura relativa al 10% destinato all'impresa avvenga entro il 31 dicembre 2021. Ipotesi di decalogo per il superbonus: 70% nel 2024 e 65% nel 2025. — Santilli — a pag. 6

I FOCUS



LA CORSA DEL PREZZO DEL GAS
Due miliardi contro il caro bollette

INTEGRAZIONE SALARIALE
Servizi, ammortizzatori alle Pmi

SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ
Garanzia Sace dopo la moratoria

PENSIONI
Quota 102, la partita sulle deroghe

Mobili, Pogliotti, Rogari, Serafini, Tucci, Trovati
— alle pagine 8-9

GERMANIA: LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE



Svolta. A fine anno Jens Weidmann si dimetterà da presidente Bundesbank

Il falco Weidmann lascia la Bundesbank dopo 10 anni

Svolta al vertice Bundesbank: Jens Weidmann, 53 anni, ha annunciato le dimissioni per motivi personali dalla carica di governatore. «Sono arrivato alla conclusione che un arco di tempo superiore ai 10 anni è una buona misura per voltare pagina per la Bundesbank e per me», ha scritto in una lettera allo staff della banca centrale tedesca. — a pagina 10

Nella Bce ora più spazio alle colombe di Isabella Bufacchi — a pagina 10

PANORAMA

SOCIAL MEDIA

Facebook pianifica il cambio del nome per sfuggire all'Antitrust

Facebook sta pianificando di rinnovarsi con un nuovo nome da annunciare la prossima settimana. Alla base della decisione, oltre al faro Antitrust, la volontà di costruire un'immagine incentrata su altri prodotti come Instagram, WhatsApp e Oculus. Una scelta già fatta da Google nel 2015. — a pagina 26

IL FUTURO DEL PIANETA

PER INVERTIRE ROTTA SERVE UN METODO TRASVERSALE
di Alessandra Smerilli
— a pagina 17

EMERGENZA COVID

Per Russia e Lettonia riparte il lockdown

Putin ha annunciato nove giorni di lockdown in Russia per l'aumento dei contagi. Un mese a casa anche in Lettonia che ha la più alta incidenza di casi al mondo. — a pagina 15

ECONOMIA SPAZIALE

SPACE X, NON SOLO GITE PER MILIARDARI
di Forchioni e Scaecavillani
— a pagina 16

CRIPTOVALUTE

Il Bitcoin macina record, boom di scambi sull'Etf

Il Bitcoin ieri ha frantumato la soglia record del 67mila dollari, grazie anche al boom di scambi dell'Etf dedicato lanciato martedì scorso a Wall Street. — a pagina 25

Nova 24

Climate change Non solo CO2, occorre bloccare le fughe di metano

Elena Comelli — a pag. 23

Nordest

Domani nelle edicole di Veneto, Trentino Alto-Adige e Friuli Venezia-Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

La Guida rossa
FRANCIACORTA E MICHELIN,
ALLEANZA PER LE STELLE

di Roberto Iotti

Le stelle italiane della Guida Michelin saranno annunciate in Franciacorta. Grazie a un accordo triennale firmato ieri dal presidente del Consorzio di tutela dei vini di Franciacorta, Silvano Bresciani e i rappresentanti della Guida Michelin. — a pagina 22



acea
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 21 ottobre 2021
Anno LXXVII - Numero 290 - € 1,20
Sant'Orsola e compagnie

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Clamoroso rapporto aggiornato dall'Iss sui decessi della pandemia: due terzi avevano più di 3 malattie gravi

Morti di tutto non di Covid



Il Tempo di Osho

Saluto romano allo stadio Lotito licenzia il falconiere



"Io a casa non la posso
più tenere l'aquila...me sta a
sfonare tutti i divani"

Pieretti a pagina 29

DI FRANCO BECHIS

Secondo il nuovo rapporto (che non veniva aggiornato da luglio) dell'Istituto superiore di sanità sulla mortalità per Covid, il virus che ha messo in ginocchio il mondo avrebbe ucciso assai meno di una comune influenza. Sembra un'affermazione strampalata e da no vax, ma secondo il campione statistico di cartelle cliniche raccolte dall'Istituto solo il 2,9% dei decessi registrati dalla fine del mese di febbraio 2020 sarebbe dovuto al Covid 19. Quindi dei 130.468 decessi registrati dalle statistiche ufficiali al momento della preparazione del nuovo (...)

Segue a pagina 6

Scoppia la guerra in Forza Italia

Scontro su Barelli capogruppo La Gelmini guida la rivolta

Mineo a pagina 2

La legge di bilancio

Due miliardi per alleggerire le bollette di luce e gas

Barbieri a pagina 5

La struttura dell'ospedale non potrà più dividere i pasti per i pazienti

I Nas chiudono la cucina del S. Eugenio

Sbraga a pagina 15

PER UN POSTO IN PARLAMENTO

Conte, Zingaretti e gli altri Parte già l'assalto al collegio di Gualtieri

Di Mario a pagina 9



Intervista alla cantante

«Il dolore mi ha salvato»

Segreti e gioie, Caterina Caselli si racconta

DI CARMEN GUADALAXARA

«Sono nata in una famiglia molto povera, poi ho avuto in casa un grosso dolore quando ero solo adolescente. Però non sono l'unica cui è successo. Perciò poi, nella vita, questo dolore mi ha forse aiutato a tirare

fuori il mio carattere, mi ha spronato sicuramente anche nella mia carriera, nella mia attività, nella mia vita, in modo positivo». Ascoltarla è sempre un'emozione unica. Potente quando canta, distinta quando racconta della sua vita nel documentario «Caterina Caselli - Una vita, cento vite». (...)

Segue a pagina 26

la S TORACIATA
Passate le elezioni
il Pd ritira la mozione
contro Forza Nuova.
La ripresenterà
alle politiche

PEGASO
Università
Telematica

Il futuro ricomincia da te

Con **UniPegaso**
applichi il tuo impegno
nella giusta direzione

Numero Verde
800.185.095

unipegaso.it

Giovedì 21 Ottobre 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 248 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00



Real Estate Forum X
26 OTTOBRE 2021
ore 10.30
REGISTRATI SU
www.webinarspro.it/coimaforum

**Tra Bruxelles e Varsavia un duello senza vincitori né vinti:
difficile smentire il premier polacco sui limiti dei trattati Ue**
Tino Oldani a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Real Estate Forum X
26 OTTOBRE 2021
ore 10.30
REGISTRATI SU
www.webinarspro.it/coimaforum

**Inserito estraibile
da pagina 19**
PNRR
Istruzioni
per l'uso
**il sesto
DOSSIER**
sulla sanità

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
**Bonus edilizi - La
risposta del Mef
all'interrogazione
in commissione**
**Covid - Consiglio di
stato, la sentenza sul
vaccino per i sanitari**

Solo briciole dalla web tax

*Nel 2021 Amazon ha versato 10 mln con un fatturato di 1,9 mld. Google 11 mln
con un fatturato di mezzo miliardo. In totale raccolti 233 mln contro i 700 attesi*

Amazon ha versato 10,4 milioni di euro per la web tax italiana nel 2021, con un fatturato di 1,9 miliardi di euro nel 2020. Alphabet (Google) ha versato per la web tax 11,5 milioni con un fatturato di 530 milioni. E quanto emerge dallo studio di Mediobanca che ha rettificato i bilanci delle maggiori Software & web companies. In totale, 49 società hanno versato in Italia 233 milioni di euro di web tax nel 2021. Un debutto sotto le aspettative, di 700 mln.

Rizzi a pag. 41

IMMIGRAZIONE
**Mezzo secolo fa
la Turchia
invasa
la Germania**
Giardina a pag. 16

Conegliano è rosso-azzurra, il sindaco di FI appoggiato dal Pd. Schiaffo a Lega e FdI



Se fossero scienziati della politica, in camice bianco, potrebbero annunciare il successo dell'esperimento in laboratorio. Sì, Matteo Renzi e Carlo Calenda avrebbero raggiunto l'agognato risultato di un asse tra Pd e Forza Italia, con FdI, Lega e FdI relegati ai margini. L'esperimento avviene a Conegliano, 35mila abitanti in provincia di Treviso, nel cuore della wine valley veneta. È appunto a processo ha brindato Fabio Chies, sindaco uscente riconfermato, di Forza Italia ma ufficialmente appoggiato dal Pd. La Lega (e FdI) gli hanno contrapposto un loro candidato, Piero Garbellotto e ora i seguaci locali di Matteo Salvini e Giorgia Meloni si leccano le ferite.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

La Procura di Milano ha chiesto l'archiviazione per le ipotesi di reato, formulate già nella primavera del 2020, in ordine alla gestione dell'emergenza sanitaria in occasione della pandemia di Covid presso il Pio Albergo Trivulzio. Come si ricorderà, dall'inchiesta giudiziaria i media progressisti (cioè tutti) presero lo spunto per un attacco concentrico e devastante contro il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, facendo sul fatto che semmai il Pio Albergo Trivulzio dipendeva dal Comune di Milano e non da Beppe Sala. Non solo, allora iniziò anche la sistematica e pregiudiziale demolizione della sanità lombarda definita, contro ogni evidenza, come la peggiore in Italia. Cosa tutt'ora smentita dagli italiani che, in occasione di guai sanitari seri, la scelgono come sistema ospedaliero di riferimento. Tant'è che in molte regioni si dice che il loro ospedale migliore è l'Attilia perché lì porta al più presto a Milano.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB

SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it
info@gbsoftware.it - 06 97626328

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 21 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



L'inchiesta di Perugia

**Loggia Ungheria
Verdini e Bisignani
tra i nuovi indagati**

Angelici nel Fascicolo Regionale



Il fronte moderato in Toscana

**Torna il Centro
I cattolici
cercano l'unità**

Caroppo nel Fascicolo Regionale



Nuovo attacco web, Italia senza difese

Stavolta è stata presa di mira la Siae: rubati i dati sensibili di molti cantanti, compresi indirizzi, numeri di telefono e conti bancari. Chiesto un riscatto di 3 milioni, la società non cede. L'80% dei sistemi informatici della pubblica amministrazione non è sicuro

Farruggia
alle pagine 3 e 5

Paralleli fuori luogo

**Che cosa fu
la strategia
della tensione**

Michele Brambilla

La ministra dell'Interno Luciana Lamorgese è accusata di aver permesso a Forza Nuova di assaltare la sede della Cgil: si dice che avrebbe potuto fermarla prima, mettendone in gattabuia almeno i capi. Non sappiamo se la ministra sia colpevole di aver lasciato fare: può darsi, ma non tocca a noi stabilirlo. Il punto è però il movente che viene attribuito a Lamorgese: il voler alimentare una "strategia della tensione". E il solo fatto di usare questa espressione, "strategia della tensione", conferma quanto si sia smarrito il senso delle parole: come quando (ne abbiamo parlato qui venerdì scorso) si invoca una "pacificazione" sul Green pass, neanche fossimo in guerra.

Continua a pagina 2

FEMMINICIDIO NEL BRESCIANO: MASSACRATA DALL'EX COMPAGNO
IMPEGNATA IN CAMPAGNE AMBIENTALISTE, AVEVA UNA FIGLIA DI 17 ANNI



UCCISA IN STRADA A MARTELLATE



Elena Casanova, 49 anni,
uccisa dall'ex compagno
Ezio Galesi, 59 anni.
Nel fondo, il cadavere



Raspa a pagina 15

DALLE CITTÀ

Firenze

**Vaccini,
le terze dosi
decollano**

Ciardi in Cronaca

Firenze

**Ztl piena di buchi
Tutti i trucchi
per perforarla**

Servizi in Cronaca

Firenze

**Nuove strade
e parcheggi
con i fondi
in arrivo da Roma**

Servizi in Cronaca



Tutte le simulazioni. Polemica sul bonus casa

**Bollette e taglio dell'Irpef
Ecco quanto pagheremo**

Perego e Troise alle pagine 8, 9 e 11



Dalla tragedia del suicidio del padre al successo

**Caterina Caselli, il film
«Io e le mie cento vite»**

Bertuccioli a pagina 27

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO
AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza analoghi di prescrizione (SPP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azienda Farmaceutica A.S. - Via 18/09/2021

A. MENARESI

HERNO

la Repubblica

HERNO

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 250

Giovedì 21 ottobre 2021

In Italia € 1,50

Ombre sulla ripresa economica

Materie prime
e chip, l'ingorgo
globale delle merciL'impenata della domanda di beni
crea blocchi nei maggiori porti del mondodal nostro corrispondente
Federico Rampini

NEW YORK

Sovolare Los Angeles e il suo porto di Long Beach è un modo per capire cos'è il grande ingorgo globale che attanaglia le economie di tutto il mondo. Long Beach è il maggiore scalo merci di tutta la West Coast.

alle pagine 14 e 15 con servizi
di Bettazzi, Carra, Galliano e Minella

▲ La nave L'Evergreen ferma a Los Angeles in attesa di scaricare i container

MARIO TAMBURA

Cartellone

Wanda e Maurizio
contratto d'amore
come in una soapdi **Simonetta Sciandivasci**

a pagina 23

Il premio anziani
e il rifiuto
di Elisabettadi **Natalia Aspesi**

Come tutto il mondo, compresi gli aspiranti regicidi, amo moltissimo la regina Elisabetta II tanto che guardo TikTok solo perché ce la mostra continuamente bimba, giovinetta, ragazza, donna, senior e bisbigliamolo tra di noi, vecchia vecchissima senza offesa, e io lo posso dire quale sorella in decrepitezza.

a pagina 30

Domani il Venerdì
con le memorie
di SorrentinoJuve, impresa russa
L'Atalanta si illude
poi arriva Ronaldodi **Crosetti, Gamba e Guerrera**
alle pagine 42 e 43Pensioni, Draghi tira dritto
sette giorni per l'intesaSindacati e Lega bocciano la proposta del governo per uscire da Quota 100, ma Palazzo Chigi conferma tutto
Ultima settimana per trattare prima del varo in Cdm. L'Ocse avverte: per la previdenza l'Italia spende troppo

Battiston: "Grazie al Green Pass emergono contagi sommersi"

di Amato e Cuzzocrea alle pagine 2 e 3 e di Bocci, Dusi e Fraloni alle pagine 6 e 7

Il commento

Se a pagare
sono i giovanidi **Francesco Manacorda**

Addio a Quota 100, quella misura simbolo voluta dalla Lega per venire incontro ai bisogni di suoi potenziali elettori con una storia lavorativa iniziata molto presto, ma che per un terzo delle domande soddisfatte ha aiutato ad andare a riposo in anticipo non gli operai del Nord, ma i dipendenti pubblici.

a pagina 30

Il vertice Berlusconi, Salvini, Meloni

Uniti su maggioritario e Colle
Forza Italia, la rivolta dei ministridi **Lauria** a pagina 8 con un commento di **Folli** a pagina 31

Crimini contro le donne

Orrore afgano
giovane pallavolista
fatta decapitaredi **Paolo Brera**
a pagina 17Brescia, uccisa
a martellate
dall'ex fidanzato

È stata uccisa per strada dall'ex fidanzato che poi ha fatto chiamare i carabinieri ed è stato arrestato. È successo a Castegnato, nel Bresciano: la vittima si chiamava Elena Casanova, 49 anni, e il suo killer è Ezio Galesi, coetaneo. Sono stati i vicini della casa della donna a dare l'allarme: a loro Galesi ha detto «chiamate i carabinieri, l'ho uccisa a martellate». La donna era un'operaia e aveva una figlia di 17 anni.

di **Massimo Pisa** a pagina 21Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - RomaConcessionaria di pubblicità: A. Mancini & C.
Milano - via Herveo, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amancini.itPrezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

I SUICIDI QUOTIDIANI NEL CPR DI TORINO

LUIGI MANCONI

Che cosa sono i Cpr? Sotto il profilo giuridico, strutture destinate a trattenere gli stranieri irregolari in attesa di essere espulsi. Non si tratta di autori di reati, bensì dei responsabili di quell'illegittimo amministrativo consistente nella mancata disponibilità di documenti validi. - P. 17

POLETTI - P. 17



Champions Juve, ottavi in tasca L'Atalanta sogna, Ronaldo la sveglia

BARILLÀ, DE SANTIS, GARANZINI, ODDENINO E SCACCHI - PP. 34-35

aceo energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021

100% GREEN
100% CO₂

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 290 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPESSIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA POLITICA

Berlusconi, tregua con Salvini e Meloni Gelmini: noi ministri ormai emarginati

ALESSANDRO DI MATTEO
FRANCESCO OLIVO - P. 10



DECIAT ABANDI/L'ESPRESSO

IL PERSONAGGIO

L'eterno ritorno del Cavaliere

GABRIELE ROMAGNOLI

Potrebbe ri-annunciarsi così: «Io sono sempre grande! È la politica che è diventata piccola». Covo di Norma Desmond, dal viale del tramonto rimarcia su Roma Silvio Berlusconi, «più bello è più superbo che pria». Scende dal paradiso privato per passare, lui che ricco lo è più di tutti, nella cruna dell'ago della bilancia e lì far notare il suo peso. Berlusconi è tornato perché non era mai andato via. - P. 11

IL CASO

Se il falconiere laziale fa il saluto fascista

GIULIA ZONCA - P. 27



TENSIONE PER LA STRETTA SUL SUPERBONUS E LO STOP AGLI INCENTIVI PER LE FACCIATE

Pensioni, il no dei sindacati "Quota 102 una presa in giro"

Landini: «Liberi di lasciare a 62 anni». Orlando: «Non si torni alla Fornero»

PAOLO BARONI
FRANCESCO GRIGNETTI

Sulle pensioni il ministro dell'Economia, Daniele Franco, mette sul tavolo la sua ultima idea, quella di un'uscita da Quota 100 attraverso un paio di scalini, la Quota 102 e la Quota 104, per evitare un ritorno alla Fornero. Ma la proposta non piace ai sindacati: «È una presa in giro». E Landini aggiunge: «Liberi di lasciare a 62 anni». - P. 2

SERVIZI - PP. 2-5

L'INTERVISTA

Bersani: «Caro Pd, serve una Cosa di sinistra»

FABIO MARTINI

«Io penso che la politica non si faccia solo in Parlamento...», dice Pier Luigi Bersani. E in un'intervista a La Stampa avanza una proposta operativa al leader del Pd, Enrico Letta, per far nascere una nuova Cosa di «sinistra e pluralista» che

unisca tutte le forze progressiste, mentre per i prossimi mesi lancia un allarme: non esporre Mario Draghi alla delegittimazione di una bocciatura a voto segreto come candidato presidente. E avverte: «Occhio ragazzi: non facciamo dei disastri». - P. 9

ORRORE IN AFGHANISTAN

"La mia Mahjabin, pallavolista diciottenne decapitata dai talebani"

GIORDANO STABILE



QUEL CORPO MUTILATO TRA I NOSTRI SILENZI

FRANCESCA MANNOCCI

Cosa fa di un evento una storia? Un testimone. Sono passati due mesi scarsi dall'assalto all'aeroporto di Kabul, l'Afghanistan è stato progressivamente messo in ombra da al-



tre più attuali notizie, campagne elettorali, l'assalto fascista ai sindacati, le conseguenti manifestazioni di protesta, i ballottaggi, i vincitori e i vinti. CONTINUA A PAGINA 21

STABILE - P. 21

IL CONSIGLIO UE

Draghi a Varsavia "Si sta in Europa per i suoi ideali non per interesse"

ILARIO LOMBARDO

Mario Draghi se lo ricorda bene il precedente tedesco che scatenò il conflitto di giustizia tra sovranità nazionale e primato europeo, lo stesso conflitto che ora infiamma i rapporti tra Ue e Polonia sull'indipendenza della magistratura. Ecco perché il premier sposa la linea della fermezza nei confronti di Varsavia: «Si sta in Europa per i suoi ideali, non per interesse». - P. 8

LA PROTESTA

"Noi hostess Alitalia tradite e spogliate"

MARIA DI GIOVANNI



Abbiamo preso la decisione di spogliarci in piazza solo poche ore prima. Ci siamo ritrovate alcune di noi, come durante uno dei briefing prima del volo. - P. 27

LA POLEMICA

Barbero e le donne "Sono poco spavalde"

SILVIA FRANCA

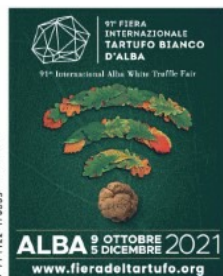
«Vale la pena di chiedersi se non ci siano differenze strutturali fra uomo e donna che rendono a quest'ultima più difficile avere successo». Lo dice lo storico Alessandro Barbero. - P. 19



TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA

Domani il 4° VOLUME

Natalia Ginzburg



BUONGIORNO

Per ogni migrante che sbarcava in Italia quando a Palazzo Chigi c'era Giuseppe Conte e al Viminale c'era Matteo Salvini, oggi con Mario Draghi e Lucia Lamorgese ne sbarcano otto. Su statistiche inoppugnabili si fonda la lirica sovranista dell'efficacia di una politica, che politica non era. Martedì la procura di Agrigento ha chiesto il proscioglimento del comandante e dell'equipaggio della nave Mare Jonio dal reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Per i magistrati portare i naufraghi in Italia fu semplicemente il compimento di un dovere: ricondurli invece a Malta o in Tunisia o, peggio, in Libia, porto non sicuro secondo l'Onu, avrebbe costituito la violazione del diritto internazionale, e solo in quel caso sarebbe stato giusto istituire un processo. È il totale ribaltamento di una dottrina, quella so-

La legge del mare

MATTIA FELTRI

vrana, fiorita su una filosofia esclusiva: è legge quello che diciamo noi. E così furono scritti i famosi decreti sicurezza che i tribunali si stanno incaricando di smantellare uno a uno, poiché nessun decreto, nemmeno quelli felpastellati, sono più forti della Costituzione e dei trattati internazionali. Quando, a breve, il proscioglimento toccherà a Carola Rakete, se ne avrà un'altra dimostrazione, oltre a nuove e alte geremiadi sovraniste. Quei decreti, con tutta la violenta retorica dei porti chiusi e dei respingimenti, servirono per contrastare l'immigrazione ma non erano politica. Salvare la gente in mare è una legge scritta nell'anima degli esseri umani da che abbiamo memoria di noi. La politica arriva subito dopo. Il problema è che non arrivò allora e continua a non arrivare adesso. —





INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Jp Morgan conquista Falck Ren e prepara l'opa per il delisting

Sul listino il titolo delle rinnovabili balza del 13,8% In rally anche gli altri gruppi dell'eolico, da Erg ad Alerion

Carosielli a pagina 10



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Da Gucci a Prada, il Made in Italy scala la classifica del settore lusso

Il brand di Kering cresce del 6%, mentre il gruppo di Bertelli sale del 20%

Maddalena in MF Fashion

Anno XXXIII n. 208
Giovedì 21 Ottobre 2021
€2,00 *Chassidari*





INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

FTSE MIB +0,94% 26.582
DOW JONES +0,42% 35.605
NASDAQ -0,09% 15.116
DAX +0,05% 15.523
SPREAD 104 -1
€/S 1,1623

LA CRIPTOVALUTA AL NUOVO RECORD: FUOCO DI PAGLIA?

Il bitcoin strega Wall Street

La moneta digitale sfiora quota **67.000 dollari** grazie alla spinta del **nuovo Etf**
Gli italiani continuano a risparmiare: l'Acri li **invita** a prendere più rischi
 Investimenti al centro anche di **un'indagine** parlamentare e del **faro Copasir**

PIAZZA AFFARIMAGLIA ROSA Ue CON UTILITY E RISPARMIO GESTITO. DOW JONES SUI MASSIMI



PRATICHE ARRETRATE
*Fallimenti,
tribunali ripartiti:
Modena in testa
Roma in coda*

RIASSETTO AZIONARIO
*Salini cerca soci
per lanciare
Webuild verso
il Recovery Plan*

INSURANCE DAY
*Donnet: gestioni,
sostenibilità
e digitale nel nuovo
piano Generali*








CONTANTI, CARTA O PAGODIL?

10
ANNI
AL TUO FIANCO

Per chi acquista è comodo poter scegliere in che modo pagare e per chi vende è utile offrire sempre nuove soluzioni. Da 10 anni con Pagodil by Cofidis ogni acquisto è dilazionato in piccole rate mensili, senza costi né interessi, dai negozi convenzionati. **Scopri di più su [pagodil.it](https://www.pagodil.it)**

Con Pagodil, la prima app di Cofidis, il cliente può pagare in modo sicuro e conveniente. Il servizio Pagodil è subordinato all'approvazione da parte di Cofidis S.p.A. Pagodil info in negozio o su www.pagodil.it

Shipping Italy

Primo Piano

Al Tavolo del Pnrr Confitarma sì, Assarmatori no. Anche Assoporti esclusa

Il primo ministro Mario Draghi ha firmato meno di una settimana fa il Dpcm che istituisce il 'Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale', organo che in base al Dl Semplificazioni bis, n.77/2021, svolgerà funzioni consultive alla cabina di regia per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'organo che, costituito dal premier e dai ministri maggiormente interessati, avrà in mano le fila del Pnrr da oltre 200 miliardi di euro varato dal Governo per rilanciare l'economia del paese nel post pandemia (qui il provvedimento). Scontato, quindi, data la rilevanza della partita, che l'elenco degli ammessi possa suscitare soddisfazione o malcontento a seconda dei casi. Sul fronte trasportistico, oltre ai sindacati confederali, Draghi si è orientato sul mondo confederale, indicando Confindustria, Confcommercio e Confetra. L'assenza di Confrtrasporto, secondo quanto filtra dall'associazione, non sarebbe un problema, considerandosi sufficiente la presenza di una rappresentanza di Confcommercio, cui la confederazione presieduta da Paolo Uggè aderisce portando in dote svariate sigle del comparto. Fra esse anche Assarmatori, cui però, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, la presenza in proprio al Tavolo di Confitarma sarebbe tutt'altro che indifferente. Anche perché al Pnrr afferiscono partite di grande interesse per le associazioni armatoriali, sulle quali, peraltro, le divergenze sono marcate. Vedasi il caso del Decreto Flotte, il decreto attuativo, cioè, dello stanziamento da 500 milioni di euro per l'ammodernamento in chiave green della flotta nazionale, di cui settimane fa il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini ha annunciato la firma, sebbene il provvedimento in Gazzetta Ufficiale non sia mai arrivato, incagliatosi presumibilmente alla Ragioneria dello Stato, con la conseguenza di ininterrotte frizioni a mezzo convegno o stampa fra le due associazioni armatoriali indirizzate a orientare in un senso o in un altro la disciplina dei beneficiari. Al momento, tuttavia, non risultano prese di posizione ufficiali. Lo stesso dicasi per un altro assente eccellente, vale a dire **Assoporti**. Vero che in questo caso trattasi di pubbliche amministrazioni facenti capo allo stesso Mims, che siede nella cabina di regia. Ma è altrettanto concreto e continuamente documentato lo scollamento fra Porta Pia e le Autorità di Sistema Portuale (basti pensare alla paradossale vicenda dell'eurocontenzioso sulla loro natura), così come è vero che a queste amministrazioni sono riservati quasi 3 miliardi di euro. Insomma, se pare incontestabile che al Tavolo debba sedere, fra gli altri, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, meno chiaro è il motivo per cui non vi si unirà quella dei porti. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Green pass, Porto Trieste: in ripresa traffico ferroviario

Aumenta l'operatività

Trieste, 20 ott. (askanews) - mentre i manifestanti anti green pass stazionano ancora in piazza Unità a **Trieste**, e per domani la stessa Prefettura mette in conto l'arrivo di 20 mila, persone, al **Porto** di **Trieste** è in aumento l'operatività. Termometro della ripresa, il traffico ferroviario gestito da Adriafer che oggi ha operato a regime con 2 squadre e 20 treni manovrati rispetto ai 5 di ieri, tornando alla media giornaliera consueta. Fluido il traffico camionistico ai due varchi 1 e 4 del Punto Franco Nuovo, sotto il costante controllo del servizio viabilità dell'Autorità di Sistema Portuale e **Porto** di **Trieste** Servizi in coordinamento con Polizia Stradale, Anas e Polizia Locale, per evitare criticità in ambito cittadino e autostradale dopo i rallentamenti dei giorni scorsi. Sebbene siano stati contingentati, i mezzi pesanti transitati entro le 17 ai due varchi principali sono stati 3800, mentre ieri 4500 nel corso delle 24 ore. Per quanto riguarda il traffico marittimo, 8 le navi all'ormeggio, tra cui 4 navi Ro-Ro e 2 navi container. Costante il flusso di prenotazioni per i tamponi da parte dei lavoratori presso l'ambulatorio medico del **porto** di **Trieste**, attivato dall'Autorità di Sistema Portuale: 200 anche oggi, con previsione di aumento del servizio nei prossimi giorni, per arrivare ad una media giornaliera di circa 250-300.



Dopo le tensioni di lunedì il porto di Trieste torna quasi alla normalità - Boom di tamponi tra i lavoratori

Dopo le tensioni tra polizia e manifestanti di lunedì, il porto di Trieste si sta avviando alla normalità - Nell'ambulatorio medico del porto nuovo boom di richieste di tamponi (200 al giorno).

20 Oct, 2021 **TRIESTE** - Il **porto** di **Trieste** sta tornando quasi alla normalità, le operazioni stanno tornando a regime, il traffico stradale scorre già dal primo pomeriggio di ieri, dopo la guerriglia urbana di lunedì che ha visto il blocco per ore delle strade, del l'operatività viaria e de ll'accesso allo scalo. " Blocco che è stato gestito dalle forze dell'ordine per motivi di sicurezza" - fa sapere l'Autorità di Sistema Portuale - Si è sciolto pertanto il presidio che per giorni ha visto i No Green pass bloccare l'accesso all'area del Molo Settimo. " Grazie alla riapertura" di martedì mattina 19 ottobre "del varco 4, e al graduale via libera all'accesso dei camion, alle ore 17 di, il numero di mezzi transitati in totale per i gate 1 e 4 era di circa 3500 veicoli, mentre lunedì è stato di 2000 veicoli nel corso delle 24 ore". Specifica inoltre l'ente portuale "il rallentamento delle attività non ha interessato il traffico marittimo e l'operatività interna al **porto**". Viene pertanto segnalata la presenza di 11 navi all'ormeggio, come già nel fine settimana, incluse le petroliere e le navi da crociera, la riapertura ha anche interessato il traffico ferroviario con 5 treni manovrati nella prima mezza giornata di oggi da Adriafer. Nessuna congestione delle attività al **porto** di Monfalcone dove le attività proseguono regolarmente. Cresce esponenzialmente la richiesta di tamponi da parte dei lavoratori presso l'ambulatorio medico del **porto** nuovo di **Trieste**, attivato dall'Autorità di Sistema Portuale: dalle 50 richieste di venerdì scorso, si è passati a 200 tamponi effettuati al giorno. Per poter accogliere tutte le domande, si prevede di fare un servizio anche la domenica sera ed estendere l'orario attuale (6-10 e 18-21). La manifestazione No Green Pass prosegue in città dove, stanotte circa 50 persone hanno dormito in piazza Unità con ripari di fortuna, nell'attesa, stamani, del ritorno dei manifestanti. Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, è intervenuta in merito alle proteste no Green pass ha respinto l'accusa che la polizia abbia perseguito la cosiddetta "strategia della tensione" - "Nonostante il richiamo del prefetto di **Trieste** alla palese illegittimità dello sciopero, è stato attivato un presidio al varco 4", ha detto il ministro sottolineando che "nei momenti di maggiore tensione si è prefigurato il pericolo di degenerazione dell'ordine pubblico ed è stato necessario l'uso di idranti e lacrimogeni". Il ministro che come evidenziato da La Repubblica "ha seguito e gestito personalmente l'ordine pubblico sulla piazza triestina. Una situazione di forti tensioni quella di lunedì, come immortalato dalle immagini diffuse via web, che ha visto la protesta bloccare per ore la città e la polizia schierata di fronte al gruppo dei manifestanti - Getti d'acqua dagli idranti e lacrimogeni lanciati dalla polizia, mentre



Corriere Marittimo

Trieste

qualche sasso rivolto contro gli agenti, con un bilancio totale della giornata che ha visto sei feriti e vari disordini, anche alle urne dove si votava per le elezioni del sindaco.

Porto Trieste: operatività dello scalo sta tornando a regime. Boom di richieste di tamponi da parte dei lavoratori

(FERPRESS) **Trieste**, 20 OTT L'operatività del **porto** di **Trieste** sta tornando a regime. Il traffico stradale recupera già dal primo pomeriggio di ieri, dopo il blocco della viabilità gestito ieri dalle forze dell'ordine per motivi di sicurezza. Grazie alla riapertura nella mattina del varco 4, e al graduale via libera all'accesso dei camion, alle ore 17 di ieri il numero di mezzi transitati in totale per i gate 1 e 4 era di circa 3500 veicoli, mentre ieri è stato di 2000 veicoli nel corso delle 24 ore. Il rallentamento delle attività non ha interessato il traffico marittimo e l'operatività interna al **porto**: anche martedì come nel fine settimana, 11 le navi all'ormeggio, incluse le petroliere e le navi da crociera. Riaperto anche il traffico ferroviario con 5 treni manovrati nella prima mezza giornata di ieri da Adriafer. Nessuna congestione delle attività al **porto** di Monfalcone dove le attività proseguono regolarmente. Cresce esponenzialmente la richiesta di tamponi da parte dei lavoratori presso l'ambulatorio medico del **porto** nuovo di **Trieste**, attivato dall'Autorità di Sistema Portuale: dalle 50 richieste di venerdì scorso, si è passati a 200 tamponi effettuati al giorno. Per poter accogliere tutte le domande, si prevede di fare un servizio anche la domenica sera ed estendere l'orario attuale (6-10 e 18-21).

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a banner for SIPOTRA (Società Italiana per la Pianificazione e la Ricerca nel settore della mobilità) with the text 'PNRR e valutazione degli aiuti di s nel settore della mobilità'. Below this is the FerPress logo and the tagline 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. To the right, a red banner says 'IL FUTURO VIAGGIA CON NOI'. The main navigation bar includes links like HOME PAGE, L'AGENDA, REDAZIONE, TUTTE LE NOTIZIE, PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI, GLI SPECIALI, FERPRESS, and MOBILITÀ. The article title is 'Porto Trieste: operatività dello scalo sta tornando a regime. Boom di richieste di tamponi da parte dei lavoratori'. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. A red box on the page states: 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, o integrati con la pubblicità si rimanda al nostro website. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it'. At the bottom of the article, it says 'Pubblicato da CCM il 20/10/2021 a 08:44 - Riproduzione riservata'. On the right side, there are buttons for 'Login', 'Nome utente', 'Password', 'Incontrami', 'Log in', and 'Password perso'. At the very bottom right, there's a red button labeled 'ARCHIVIO Q'.

Il Nautilus

Trieste

OPERATIVITA' ODIERNA DEL PORTO DI TRIESTE: IN RIPRESA IL TRAFFICO FERROVIARIO, 20 I TRENI MANOVRATI

Trieste, 20 ottobre 2021 (dati aggiornati alle ore 17) - In aumento l'operatività del **porto** di **Trieste**. Termometro della ripresa, il traffico ferroviario gestito da Adriafer che oggi ha operato a regime con 2 squadre e 20 treni manovrati rispetto ai 5 di ieri, tornando alla media giornaliera consueta. Fluido il traffico camionistico ai due varchi 1 e 4 del Punto Franco Nuovo, sotto il costante controllo del servizio viabilità dell'Autorità di Sistema Portuale e **Porto** di **Trieste** Servizi in coordinamento con Polizia Stradale, Anas e Polizia Locale, per evitare criticità in ambito cittadino e autostradale dopo i rallentamenti dei giorni scorsi. Sebbene siano stati contingentati, i mezzi pesanti transitati entro le 17 ai due varchi principali sono stati 3800, mentre ieri 4500 nel corso delle 24 ore. Per quanto riguarda il traffico marittimo, 8 le navi all'ormeggio, tra cui 4 navi Ro-Ro e 2 navi container. Costante il flusso di prenotazioni per i tamponi da parte dei lavoratori presso l'ambulatorio medico del **porto** di **Trieste**, attivato dall'Autorità di Sistema Portuale: 200 anche oggi, con previsione di aumento del servizio nei prossimi giorni, per arrivare ad una media giornaliera di circa 250-300.

mercoledì, Ottobre 20, 2021 Azzeq

IL NAUTILUS
Mare, porti, trasporti, logistica e sport

NEWS • AMBIENTE • AUTHORITY • COMMERCIALE • CULTURA • EVENTI • NAUTICA • PORTI •
SPORT • TRASPORTI • TURISMO

Home » Authority » OPERATIVITA' ODIERNA DEL PORTO DI TRIESTE: IN RIPRESA IL TRAFFICO FERROVIARIO, 20...

OPERATIVITA' ODIERNA DEL PORTO DI TRIESTE: IN RIPRESA IL TRAFFICO FERROVIARIO, 20 I TRENI MANOVRATI

di Redazione 20 Ottobre 2021

Share

Trieste: l'approfondimento con Stefano Visintin

Cosa è successo e cosa succederà adesso? Ne parliamo con il presidente di Confetra Fvg

Redazione

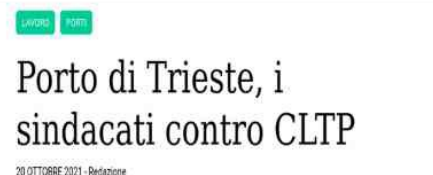
LIVORNO Le immagini dal Varco 4 del porto di Trieste, e poi quelle di Piazza Unità d'Italia le abbiamo viste tutti in questi giorni. Ma come si è sviluppata la protesta dei portuali dello scalo friulano? Ne parliamo con Stefano Visintin, tra l'altro, presidente di Confetra Friuli Venezia Giulia. Visintin spiega quello che era stato deciso con le associazioni sindacali alla vigilia dell'entrata in vigore dell'obbligo del Green pass sui luoghi di lavoro, e come poi la situazione sia a suo avviso degenerata soprattutto nelle prime ore della settimana appena iniziata. Oggi al porto triestino si lavora a pieno regime, con l'ambulatorio medico interno che effettua fino a 200 tamponi gratuiti al giorno per i lavoratori, come deciso nei giorni precedenti il 15 Ottobre. Non si tratta solo di un aspetto economico da questo punto di vista, ma anche organizzativo. Per garantire un servizio pieno stiamo cercando di arrivare a processare 300 tamponi giornalieri spiega. Se la protesta a un certo punto ha perso completamente l'aspetto legato al porto (fino a una lettera in cui i portuali si dissociavano ufficialmente), per trasformarsi in una battaglia politica contro il Governo, a rimetterci è adesso la credibilità dello scalo di Trieste. Nei giorni scorsi ci sono state alcune navi che, saputo del blocco, hanno deciso di deviare verso altre rotte, ma non solo: quella credibilità che abbiamo costruito negli ultimi 15 anni passando da 80 mila a 800 mila teu annuali, rischia di essere messa a repentaglio soprattutto agli occhi dei nostri mercati più vicini come l'Austria o la Germania che non capiscono questo tipo di protesta.



Porto di Trieste, i sindacati contro CLTP

Redazione

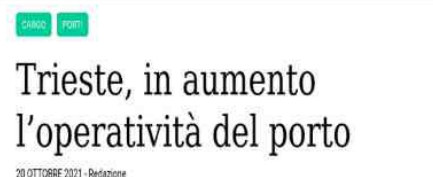
" Chi l' ha legittimato dentro il porto e fuori dal porto deve aprire una profonda riflessione e deve dare maggiore ascolto alle organizzazioni sindacali confederali" Trieste - 'L' evoluzione delle manifestazioni che si sono tenute negli ultimi giorni a Trieste ha dimostrato come fosse fuorviante e in qualche misura passata l' equazione: rivolta dei lavoratori portuali uguale rivolta dei no green pass. Il forte legame tra il porto, i suoi lavoratori e la città non può e non deve essere compromesso da persone che con il porto non hanno nulla a che fare'. E' la premessa da cui parte il comunicato congiunto delle segreterie regionali di Filt-Cgil , Fit-Cis l e Ultrasport i che analizzano a bocce ferme quanto accaduto in questi giorni a Trieste. 'Il risultato sindacale, la gratuità dei tamponi, dà una risposta di solidarietà tra i lavoratori del porto e indica una possibile soluzione anche per altri lavoratori - scrivono i sindacati -. Ci sono molti lavoratori portuali che in questi giorni hanno scelto di lavorare, garantendo con grande senso di responsabilità e senso di appartenenza l' indispensabile continuità operativa, parlando con dignità alla città e all' autorità portuale, guardando al futuro loro e della comunità'. I sindacati aggiungono: 'Le legittime manifestazioni di dissenso devono essere garantite, ma non possono impedire ad un porto e ad una città di continuare a generare reddito, prospettive per il futuro e di svolgere il ruolo di grande scalo internazionale. Quanto ai fatti di Trieste, crediamo che il dialogo andrebbe sempre anteposto all' uso della forza. Siamo convinti che nessuno preferisce l' uso della forza persino quando si deve affermare la legalità come nella situazione complicata dei giorni scorsi'. Da qui l' auspicio che l' andamento della campagna vaccinale contro la pandemia raggiunga nelle prossime settimane livelli tali da rendere superato il green pass. Detto questo ci sia consentito di riaffermare con forza, dopo quanto accaduto, i rischi che si corrono quando vengono legittimate associazioni sedicenti sindacali come CLTP, che nel giro di poche ore ha cambiato più volte posizione su quello che stava succedendo, apparentemente incosciente dei danni che stava procurando ai lavoratori, al porto, alla collettività triestina e all' intero paese. Pensiamo che chi ha legittimato CLTP dentro il porto e fuori dal porto debba aprire una profonda riflessione e debba dare maggiore ascolto alle organizzazioni sindacali confederali, che rappresentano circa il 70% dei portuali e che ogni giorno si assumono coerentemente la responsabilità delle loro scelte e, come dimostrano i fatti, tutelano meglio i lavoratori'.



Trieste, in aumento l'operatività del porto

Redazione

Traffico ferroviario a pieno regime e quello camionistico fluido ai varchi 1 e 4 del Punto Franco Nuovo. Otto navi all'ormeggio, tra cui 4 unità Ro-Ro e 2 portacontainer **Trieste** - In aumento l'operatività del **porto** di **Trieste**. Termometro della ripresa, il traffico ferroviario gestito da Adriafer che "oggi ha operato a regime con 2 squadre e 20 treni manovrati rispetto ai 5 di ieri, tornando alla media giornaliera consueta". "Fluido il traffico camionistico ai due varchi 1 e 4 del Punto Franco Nuovo, sotto il costante controllo del servizio viabilità dell'Autorità di Sistema Portuale e **Porto** di **Trieste** Servizi in coordinamento con Polizia Stradale, Anas e Polizia Locale, per evitare criticità in ambito cittadino e autostradale dopo i rallentamenti dei giorni scorsi". Lo si legge in una nota dell'Authority. Che aggiunge: "Sebbene siano stati contingentati, i mezzi pesanti transitati entro le 17 ai due varchi principali sono stati 3800, mentre ieri 4500 nel corso delle 24 ore". "Per quanto riguarda il traffico marittimo, 8 le navi all'ormeggio, tra cui 4 navi Ro-Ro e 2 navi container. Costante il flusso di prenotazioni per i tamponi da parte dei lavoratori presso l'ambulatorio medico del **porto** di **Trieste**, attivato dall'Autorità di Sistema Portuale: 200 anche oggi, con previsione di aumento del servizio nei prossimi giorni, per arrivare ad una media giornaliera di circa 250-300".



Giovannini: "A Trieste ha prevalso il senso di responsabilità di lavoratori e sindacato"

Helvetius

Giovannini: "A **Trieste** ha prevalso il senso di responsabilità di lavoratori e sindacato" 20 Ottobre 2021 - Helvetius "Nel PNRR abbiamo fatto un forte investimento sui porti con oltre 5 miliardi ma apriremo un dialogo con le categorie della logistica" Roma - Il Mims aprirà un dialogo con tutte le categorie della logistica con l'obiettivo di risolvere i problemi strutturali del settore. Lo ha detto a Sky TG24 il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini, commentando l'esito delle proteste dei portuali di **Trieste**. "Sono lieto - ha detto - che il senso di responsabilità dei lavoratori e del sindacato abbia prevalso. E' una fase in cui il nostro sistema economico sta presentando un forte rimbalzo. Oggi le nostre esportazioni stanno tornando a livelli ante crisi e la logistica gioca un ruolo fondamentale. Sappiamo che il settore ha una serie di problemi, non solo quello portuale ma anche quello dell'intera catena logistica. Per questo - ha concluso - nel PNRR abbiamo fatto un forte investimento sui porti con oltre 5 miliardi ma apriremo un dialogo con le categorie della logistica per capire come risolvere questi problemi in modo strutturale".



Il Movimento Trieste Libera: "Illegale il blocco del porto"

Helvetius

Il Movimento **Trieste** Libera: "Illegale il blocco del porto" 20 Ottobre 2021 - Helvetius "La responsabilità dei danni economici e degli incidenti causati a **Trieste** dal blocco illegale del Porto Franco internazionale appartiene soltanto a un gruppetto arrogante di portuali" **Trieste** - "Manifestare è un diritto, bloccare il Porto Franco internazionale di **Trieste** è un reato a danno dell' attuale Free Territory of **Trieste**, dei suoi cittadini, delle sue imprese e della Comunità internazionale". Lo sostiene in una nota il Movimento **Trieste** Libera , definendo "illegale il blocco" dello scalo, "organizzato da una minoranza di portuali". "L' amministrazione civile provvisoria di **Trieste** - continua la nota - è inoltre affidata alla responsabilità del Governo italiano, che ha quindi anche il dovere di garantire la libertà dei traffici del Porto Franco internazionale, se necessario con la forza pubblica. La responsabilità dei danni economici e degli incidenti causati a **Trieste** dal blocco illegale del Porto Franco internazionale appartiene perciò soltanto al gruppetto arrogante di portuali che l' ha organizzato per interessi propri".



TeleBorsa

Trieste

Economia Trasporti

Porto di Trieste: in aumento l'operatività, in ripresa il traffico ferroviario

(Teleborsa) - In aumento l'operatività del **porto** di **Trieste**. Termometro della ripresa, il traffico ferroviario gestito da Adriafer che oggi ha operato a regime con 2 squadre e 20 treni manovrati rispetto ai 5 di ieri, tornando alla media giornaliera consueta. Lo ha reso noto una nota dello stesso scalo portuale. Fluido il traffico camionistico ai due varchi 1 e 4 del Punto Franco Nuovo, sotto il costante controllo del servizio viabilità dell'Autorità di Sistema Portuale e **Porto** di **Trieste** Servizi in coordinamento con Polizia Stradale, Anas e Polizia Locale, per evitare criticità in ambito cittadino e autostradale dopo i rallentamenti dei giorni scorsi. Sebbene siano stati contingentati, i mezzi pesanti transitati entro le 17 ai due varchi principali sono stati 3800, mentre ieri 4500 nel corso delle 24 ore. Per quanto riguarda il traffico marittimo, 8 le navi all'ormeggio, tra cui 4 navi Ro-Ro e 2 navi container. Costante il flusso di prenotazioni per i tamponi da parte dei lavoratori presso l'ambulatorio medico del **porto** di **Trieste**, attivato dall'Autorità di Sistema Portuale: 200 anche oggi, con previsione di aumento del servizio nei prossimi giorni, per arrivare ad una media giornaliera di circa 250-300.

Mercoledì 20 Ottobre 2021, ore 21:48

accedi registrati segue

teleborsa

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y

NOTIZIE QUOTAZIONI RUBRICHE AGENDA VIDEO ANALISI TECNICA STRUMENTI GUIDA

Home Page / Notizie / Porto di Trieste: in aumento l'operatività, in ripresa il traffico ferroviario

Porto di Trieste: in aumento l'operatività, in ripresa il traffico ferroviario

commenta 0 altre news

Economia Trasporti 20 ottobre 2021 - 20:23



(Teleborsa) - In aumento l'operatività del porto di Trieste. Termometro della ripresa, il traffico ferroviario gestito da Adriafer che oggi ha operato a regime con 2 squadre e 20 treni manovrati rispetto ai 5 di ieri, tornando alla media giornaliera consueta. Lo ha reso noto una nota dello stesso scalo portuale. Fluido il traffico camionistico ai due varchi 1 e 4 del Punto Franco Nuovo, sotto il costante controllo del servizio viabilità dell'Autorità di Sistema Portuale e Porto di Trieste Servizi in coordinamento con Polizia Stradale, Anas e Polizia Locale, per evitare criticità in ambito cittadino e autostradale dopo i rallentamenti dei giorni scorsi.

Sebbene siano stati contingentati, i mezzi pesanti transitati entro le 17 ai due varchi principali sono stati 3800, mentre ieri 4500 nel corso delle 24 ore. Per quanto riguarda

Assicuratori a passeggeri, 48%
Trieste: concesso
PSRP, Minc: a
nel 2021 per acc
interventi
Draghi firma D
parlati settore p
Giovani Piani, m
dibattito e ritard
Giovani Piani c
massimo per pro

f Se

Shipping Italy

Venezia

Un secolo di vita festeggiato dal Gruppo Ormeggiatori del Porto di Venezia (FOTO)

Il Gruppo Ormeggiatori del **Porto** di **Venezia**, uno fra i più antichi d' Italia, ha appena festeggiato il proprio il centenario dal momento che, con Ordinanza n°3 del 18 agosto 1921, la Regia Capitaneria di **Porto** riconobbe la figura degli ormeggiatori in laguna. "Attualmente sono 43 i soci appartenenti alla cooperativa veneta, iscritti in un apposito registro tenuto dall' Autorità Marittima, hanno personale altamente qualificato, svolgono operazioni di ormeggio, disormeggio, movimentazione e assistenza delle navi in **porto** e nella rada dell' estuario" ricorda una nota del Gruppo. Oltre a ciò eseguono il continuo monitoraggio degli ormeggi al fine di salvaguardare la sicurezza delle unità navali, il pronto intervento via terra e via mare per far fronte a situazioni di particolare difficoltà connesse alla sicurezza e alla funzione di servizio pubblico. "Passato e presente dei componenti del gruppo si sono ritrovati per una cena celebrativa circondati dall' affetto di amici appartenenti alla portualità italiana" prosegue la nota degli ormeggiatori veneti. Che infine aggiunge: "Con il contributo dell' Associazione Nazionale Gruppi Ormeggiatori Porti Italiani (Angopi) è stato organizzato un forum al quale hanno partecipato esponenti politici, amministratori di regione e comune, Autorità marittima, Autorità di sistema portuale, altri appartenenti ai servizi tecnico-nautici e amici".

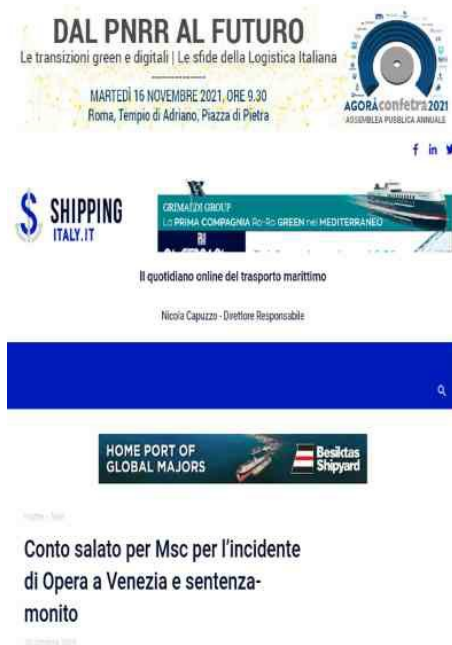


Shipping Italy

Venezia

Conto salato per Msc per l' incidente di Opera a Venezia e sentenza-monito

Potrebbe rivelarsi assai salato per Msc Crociere il conto finale dell' incidente occorso nell' estate 2019 a **Venezia** alla sua Msc Opera (65mila tonnellate di stazza lorda), schiantatasi dopo aver perso il controllo contro la piccola nave da crociera fluviale River Countess (3500 tsl), ormeggiata lungo il canale della Giudecca, al molo San Basilio. Lo stabilisce una recente pronuncia dell' Alta Corte inglese, adita dalla proprietà svizzero-olandese della River Countess e da Uniworld, che la operava come noleggiatore. Preso atto che Msc Crociere si è assunta la piena responsabilità dei danni diretti all' imbarcazione e ha già provveduto a pagarne una parte (circa 500mila euro di una posta ammontante a circa 2,4 milioni di euro), il contenzioso verteva sull' interpretazione di lucro cessante e sulla sua risarcibilità, in base alla legge italiana che il giudice ha ritenuto andasse applicata (tanto da indurre gli avvocati delle due parti a coinvolgere nella causa due professionisti italiani: Filippo Lorenzon per gli attori e Mario Barcellona per Msc). Le parti danneggiate chiedevano in tutto oltre 11 milioni di euro e, fra i danni indiretti e non fisici, il tribunale ha distinto fra varie tipologie, accordandone solo per alcune la risarcibilità, comunque condizionata dalla produzione di una prova di causalità (ad esempio, in relazione alla cancellazione di diversi viaggi già prenotati sulla River Countess dovuta alle impreviste riparazioni cui questa ha dovuto sottoporsi, occorrerà provare l' impossibilità di riprotezione su altre imbarcazioni). Secondo diverse testate l' ammontare dei danni indiretti potrebbe aggiungere circa 7,5 milioni alla cifra che Msc dovrà risarcire, avvicinando il totale a 10 milioni di euro. 'Questa è una decisione storica: i nostri clienti saranno in grado di recuperare le perdite sostanziali che hanno dovuto affrontare a seguito di un incidente di cui non avevano la minima responsabilità' ha commentato David Pack, partner di Devonshires, lo studio legale di Uniworld: 'Questo caso dovrebbe fungere da monito per gli altri operatori di navi da crociera oceaniche, non solo a **Venezia** ma a livello globale'. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Savona, Vado

Sardinia Regina da Corsica Ferries alla libica Kevalay per una nuova linea con la Turchia

Come preannunciato lo scorso agosto da SHIPPING ITALY il traghetto Sardinia Regina che attualmente si trova ormeggiato nel porto di Genova è passato dalle mani di Corsica Ferries a quelle della società libica Kevalay Travel & Tourism. La nave dovrebbe a breve essere ribattezzata Kevalay Queen ed entrare in servizio aprendo un nuovo collegamento per il trasporto di passeggeri e carichi rotabili fra Turchia e Libia, più precisamente fra i porti di Izmir e Misurata rispettivamente. In estate un avviso pubblico della Capitaneria di porto di Genova comunicava l'avvenuta richiesta di dismissione della bandiera italiana da parte della società Medinvest Spa che aveva 'dichiarato di voler dismettere con procedura d'urgenza la bandiera della nave suddetta e la conseguente cancellazione del citato registro d'iscrizione tenuto dalla Capitaneria di porto di Genova per vendita e conseguente nuova iscrizione il registro di Paese extracomunitario (Libia)'. Corsica Sardinia è un traghetto di 40 anni d'età, era stato completato nel 1972 presso un cantiere jugoslavo, ha 13.000 tonnellate di stazza lorda, una capacità per il trasporto di quasi 1.800 passeggeri e 500 metri lineari di garage per i mezzo rotabili. Questa cessione rientra nel programma di rinnovamento ed efficientamento della flotta Corsica Ferries nella quale è entrata recentemente la nave Mega Regina (ex Mariella) acquistata in primavera e recentemente entrata in servizio del porto di **Vado** Ligure. Per Kevalay, azienda libica nata nel 2011, si tratta di una diversificazione nel trasporto marittimo rispetto al core business rappresentato dallo sviluppo di attività nei settori del turismo e dei viaggi. La missione principale di questa società, che agisce come tour operator, agenzia di viaggi nonché come organizzatore di eventi e convegnistica, è quella di promuovere e rilanciare il turismo in Libia. Nicola Capuzzo.

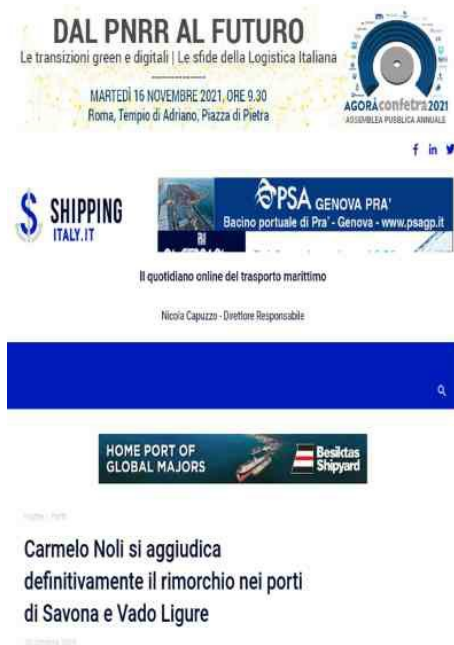


Shipping Italy

Savona, Vado

Carmelo Noli si aggiudica definitivamente il rimorchio nei porti di Savona e Vado Ligure

Sebbene con un leggero ritardo sui tempi stimati inizialmente, è arrivata l'aggiudicazione definitiva a Carmelo Noli del servizio di rimorchio nei porti di **Savona** e **Vado** Ligure per i prossimi 15 anni. Lo si apprende dal relativo firmato lo scorso 18 ottobre dal C.V. (CP) della Capitaneria di Porto di **Savona**, Francesco Cimmino. L'iter della gara non si è ancora del tutto concluso dal punto di vista formale (da ultimare la verifica dei documenti presentati a comprova dei requisiti e delle dichiarazioni espresse dalla società), ma tra questo nuovo passaggio e quello rivelato ieri da SHIPPING ITALY si può dire che il Gruppo Scafi (cui Carmelo Noli fa capo) stia riuscendo a 'mettere in sicurezza' la sua presenza nel rimorchio portuale italiano anche per i prossimi 15 anni. Come visto appunto ieri, Rimorchiatori Riuniti Spezzini - ormai unica altra società del gruppo che effettua questa attività in Italia, data la fuoriuscita di Scafi da ConTug con la cessione a Msc del 50% che era nelle sue mani - secondo quanto risulta alla nostra testata è infatti l'unico operatore ad avere partecipato alla gara per il rimorchio nel porto di La Spezia, ed è stata ammessa alla fase successiva. Salvo sorprese, dunque, la società spezzina potrà confermarsi quale concessionario del servizio nel porto ligure. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Green pass: sesto giorno di presidio in porto a Genova

(ANSA) - GENOVA, 20 OTT - Sono un centinaio i manifestanti no green pass che mantengono il presidio al varco Etiopia, nonostante la pioggia. Molti hanno passato la notte al varco, in tende o in camper chi è arrivato da fuori città. E se il ricambio di persone in porto non sembra arrestarsi come testimonia il numero di mezzi che si fermano nello spiazzo di fronte al varco, negli ultimi due giorni i manifestanti sono diminuiti: dai mille dei primi due giorni al centinaio di oggi, ma nessun accenno alla volontà di mollare la protesta, diventata soprattutto simbolica visto che da giorni il presidio al porto di Genova non crea disagi all'operatività del porto, se non qualche rallentamento al transito dei tir i cui autisti sono invitati ad accettare caffè e focaccia. Situazione simile al Psa di Prà, ma con pochi manifestanti che fanno sapere che andranno avanti per tutta la settimana. Lunedì e martedì prossimi, per avere tamponi gratuiti per tutti i lavoratori, sciopereranno i portuali del sindacato di base. (ANSA).



Risarcimento Aspi, bagarre in Comune: per la giunta l' accordo è

Il consiglio comunale di Genova ha approvato, non senza polemiche e discussioni, lo schema di accordo di ristoro tra Autostrade per l' Italia, Comune di Genova, Città Metropolitana, Regione Liguria e **Autorità Portuale** in ordine ai danni subiti a seguito del crollo di ponte Morandi. Lo schema di accordo porterà alla città circa un miliardo e 455 milioni di euro da Aspi. A inizio seduta il Partito Democratico con il capogruppo Alessandro Terrile aveva presentato una richiesta di sospensiva proponendo di posticipare il voto e di discutere la questione in un consiglio comunale straordinario, richiesta che è però stata respinta con i voti della maggioranza. Tra le questioni più discusse in aula il ritorno dei pedaggi sul nodo autostradale genovese dell' A10 a partire dal gennaio 2022. Un precedente accordo risalente al settembre 2020 prevedeva infatti l' esenzione fino a fine 2031 secondo quanto emerso nel corso di una commissione consiliare che ha preceduto il voto in consiglio. La delibera è stata approvata con 26 voti favorevoli (Lega Salvini Premier, Fratelli d' Italia, Forza Italia, Vince Genova, Cambiamo e Italia Viva) e 8 contrari (Partito Democratico, Lista Crivello e Ubaldo Santi del Gruppo Misto). Il Movimento 5



Stelle non ha votato protestando contro il mancato accoglimento degli ordini del giorno presentati dai suoi consiglieri e lamentando la mancanza di risposte da parte di sindaco e giunta. Bucci: "Da 150 milioni siamo arrivati a 1455" Il sindaco di Genova Marco Bucci ha spiegato in aula: "Ricostruendo la questione della trattativa per il rimborso di Autostrade alla città di Genova, la prima volta che è venuta fuori una bozza di accordo tra Governo (Governo Conte II) e Autostrade per l' Italia è stato nell' agosto 2020, subito dopo l' inaugurazione del ponte, nell' accordo si parlava di 700 milioni di costo del ponte. Poi c' erano 150 milioni per Genova e un miliardo e 200 milioni per la riduzione delle tariffe autostradali in tutta Italia. Noi ci siamo ribellati e a metà settembre il Comune di Genova ha inviato una lettera ad Aspi e al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture un rimborso di un miliardo e mezzo per danni alla città di Genova grazie al quale abbiamo cominciato a negoziare. Risultato: da 150 milioni per Genova siamo passati a 1 miliardo e 455 milioni di euro. Questi 150 milioni, che erano le cosiddette esenzioni del pedaggio fino al 31 dicembre 2031, non sono mai state applicate, ma erano delle ipotesi per i rimborsi a Genova. Le esenzioni di pedaggio che abbiamo visto tutti si riferivano per una prima parte a quando era crollato il ponte, per una seconda parte invece alla manutenzione autostradale. Tutto ciò non c' entra assolutamente nulla con questo accordo: è tutta un' altra cosa che verrà stabilita da altri accordi che farà la Regione a tempo debito, quindi questo accordo non ha niente a che vedere con l' esenzione dei pedaggi autostradali". "Per quanto riguarda la richiesta di costituzione di parte civile - ha detto ancora Bucci - , le imputazioni di Aspi e Spea riguardano la legge 231 sulla sicurezza,

Genova Today

Genova, Voltri

non riguardano i danni alla città. Dunque la possibilità di avere un rimborso per i danni alla 231 era minima. Questa strada era assolutamente impraticabile. L'alternativa al risarcimento immediato era di andare in tribunale con la causa civile, che è cosa diversa dalla costituzione di parte civile che noi manterremo non solo con Aspi e le aziende anche nella parte penale, per ciascuno degli imputati, rispetto a ognuno dei quali abbiamo il diritto a chiedere ulteriori risarcimenti. Rispetto alla congruità del tunnel subportuale, il progetto è stato rifatto nell'ultimo anno e il valore è assolutamente congruo. Se il costo fosse minore, la differenza sarebbe restituita in altri progetti. Se fosse maggiore, questo costo verrà messo in tariffa e non in pedaggio: il tunnel rimarrà sempre gratuito. La tariffa, distribuita su tutta l'Italia, potrà avere un aumento a livello nazionale nel tempo, andando a comporre gli aumenti tariffari che Aspi ha sempre ottenuto da 20-25 anni a questa parte. Chi stabilisce se i valori siano giusti o sbagliati? L'organo più autorevole: il Mims, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Abbiamo dibattuto se fosse il caso di venire in Consiglio Comunale perché forse la Giunta poteva approvare la delibera senza passare dal Consiglio Comunale. Una cosa così importante andava discussa in Consiglio Comunale e tutti i 41 consiglieri, comunali, me compreso, si devono assumere a responsabilità di votare sì, votare no oppure astenersi". "L'ultima cosa - ha concluso il sindaco di Genova - la dico per rispetto dei parenti delle vittime, con cui abbiamo parlato. Come sapete, molte famiglie hanno accettato il risarcimento. Rispetto questa scelta. Io mi sono chiesto: cosa deve fare la città di Genova? Deve avere i rimborsi, deve avere una cifra significativa avendo sofferto molto. E questa cifra deve servire per lenire le sofferenze. Sarà distribuita equamente a tutti? Non so come facciamo a farlo. Facciamo cose per la città. Investiamo sulla città, questo è il succo dell'accordo. Il resto è polemica strumentale". Il Pd: "Accordo deludente" Polemiche da parte del Partito Democratico che, in una nota, ha spiegato il proprio punto di vista: "Un accordo deludente, che mette fine a ogni pretesa risarcitoria per il crollo del ponte Morandi senza averne condiviso il contenuto con la città, con i familiari delle vittime, con i Municipi e i comitati e le associazioni della Val Polcevera, con i rappresentanti delle categorie economiche maggiormente pregiudicate. Lo schema di accordo è arrivato quasi di nascosto. Inserito ieri all'ordine del giorno di un consiglio comunale già convocato per trattare altro. La documentazione è stata messa a disposizione dei consiglieri solo nella tarda serata di ieri, quasi nella speranza che nessuno lo leggesse. Lo abbiamo letto, e consideriamo inadeguato il contenuto dell'accordo". "Dal 1 gennaio ritornano i pedaggi sul tratto genovese dell'A10 - prosegue il Pd - nonostante l'anno scorso Autostrade si fosse impegnata a garantire la gratuità per dieci anni fino alla fine del 2031. L'accorciamento della gratuità costerà ai genovesi tra i 13 e 15 milioni l'anno. Nessuna garanzia di gratuità dei due tunnel subportuale e della Fontanabuona, che Autostrade si impegna realizzare spendendo 930 milioni. Oltre quella somma, scatterà il pedaggio pagato dai genovesi. E chi costruirà le due opere? Con ogni probabilità la stessa Autostrade, che non avrà alcun interesse a contenere i costi. Autostrade si impegna a realizzare opere che avrebbe dovuto comunque costruire per rendere efficiente la propria rete in concessione.

Genova Today

Genova, Voltri

Dal nuovo casello di Multedo al nodo di San Benigno, nessun regalo, ma opere dovute che in parte saranno pagate con i futuri pedaggi. L' unica buona notizia sono i 3 milioni per gli abitanti sotto il Viadotto Bisagno. Ma è già certo che non basteranno per risolvere il problema dell' interferenza del viadotto. E per questo abbiamo chiesto maggiore chiarezza già dalle prossime settimane". "Abbiamo espresso tutta la nostra contrarietà - conclude il Pd - per il metodo e per il contenuto di un accordo che non risarcisce le sofferenze subite dalla città, ed è un' offesa ai genovesi. A fronte di opere ancora da progettare e autorizzare che chissà quando vedranno la luce, dal 1 gennaio ricominceremo a pagare il pedaggio ad Autostrade. Genova ha bisogno di un altro accordo che risarcisca davvero la città". Italia Viva: "Favorevoli, ma bozza migliorabile" Ha votato con la maggioranza invece Italia Viva, anche se, secondo il capogruppo Mauro Avvenente, "la bozza è migliorabile". "La strada maestra tracciata può, in primo luogo, essere estesa a tutte le realtà abitative poste in prossimità di infrastrutture di cui subiscono la presenza - prosegue Avvenente - siamo convinti che questa operazione in nessun modo possa risarcire il dramma delle famiglie delle 43 vittime e quindi riteniamo che il Comune di Genova debba mantenere la sua costituzione a parte civile nel processo in corso. Ma comprendiamo come non sia stata percorsa la strada processuale penale o civile in merito ai ristori, con il rischio di eccessive lungaggini, a favore di un accordo che persegue l' obiettivo di indennizzi per gli enormi disagi subiti dalla città e dai suoi cittadini. Apprezziamo anche l' impegno della presidente della Commissione Trasporti alla Camera per trovare le risorse necessarie. Risorse che vanno utilizzate anche per realizzare infrastrutture di fondamentale importanza, come lo skytram che potrà fare uscire la Val Bisagno dall' isolamento dovuto all' assenza di una linea ferroviaria, o la realizzazione del casello autostradale di Multedo previo il tanto agognato trasferimento della Carmagnani in area **portuale**, quindi lontano dalle abitazioni". Progetti ritenuti decisivi nel miglioramento della generale mobilità cittadina". Ma Avvenente ha anche con forza tenuto a sottolineare come i documenti relativi alla delibera su un tema così importante come l' accordo sui ristori ai danni del ponte Morandi, siano stati forniti con un anticipo insufficiente a una lettura accurata. "Una modalità - ha dichiarato - che spesso viene messa in atto dalla Giunta e che dovrebbe essere sostituita da un piano di lavoro più rilassato, visto che discutere di questa e altre delibere con una settimana di tempo in più per riflettere, difficilmente potrebbe incidere sul futuro delle decisioni su cui è impegnato il Consiglio comunale": Assessore Piciocchi: "Risultato storico per Genova" Al termine della seduta l' assessore ai Lavori pubblici Pietro Piciocchi ha commentato: "L' esenzione dei pedaggi autostradali, collegata ai cantieri, resterà fino a quando ci saranno cantieri in atto e su questo mi pare necessario sgomberare il campo da false mistificazioni a danno dei genovesi. Un conto sono i ristori collegati al crollo del Morandi e altra cosa sono le esenzioni dei pedaggi per i cantieri sul nodo genovese in relazione all' avanzamento del piano di lavori sulla rete. Inoltre, abbiamo già chiesto una nuova contrattazione proprio per le esenzioni legate ai disagi dei cantieri". "Per quanto riguarda lo schema di accordo porta a Genova 1 miliardo e mezzo di euro di ristori post crollo - ha aggiunto - , un punto

Genova Today

Genova, Voltri

di partenza decisamente positivo per la nostra città che vede formalizzato un diritto di credito nei confronti di Aspi, a prescindere dal riassetto societario in corso, con garante lo Stato. Inoltre, le opere saranno finanziate da risorse indipendenti dai pedaggi". "Sinceramente non capisco la polemica sollevata da alcuni componenti della minoranza, che non hanno letto nel merito i contenuti dell' accordo - ha concluso - e come ho detto oggi in commissione è ribadito in consiglio ogni accordo è perfettibile: l' accordo non è definitivo, ma solo un punto di inizio fondamentale. Rispetto a quanto stabilito nel precedente accordo del 2020 che si limitava al riconoscimento di 150 milioni di ristori sui pedaggi, oggi portiamo a casa, oltre a 200 milioni per la mitigazione tariffaria, un impegno scritto sulla realizzazione di opere infrastrutturali attese da tempo che contribuiranno all' ammodernamento e alla maggiore sicurezza dei collegamenti della nostra città. Un risultato storico per Genova":

Verso l' imbarco con due motorini rubati a Parigi dentro l' auto: nei guai due fratelli

Sono stati arrestati dalla polizia stradale per riciclaggio

Nei giorni scorsi la polizia stradale di **Genova** ha arrestato due fratelli per il riciclaggio di due motorini precedentemente rubati. La pattuglia della sottosezione autostradale di Sampierdarena, impegnata in un posto di controllo, alla barriera di **Genova** Ovest, ha fermato una Bmw diretta all' imbarco traghetti del **porto** di **Genova** che trasportava, in parte sul tetto ed in parte dentro l' auto, due scooter senza targa. Gli agenti hanno notato che i nottolini di accensione erano stati manomessi e hanno avuto conferma dai colleghi francesi che i due motocicli trasportati erano stati rubati a Parigi nell' ultimo mese. I due fratelli sono stati portati nel carcere di Marassi.



Pescatori della Diga verso la protesta, l' assessore Maresca: "Disponibili a concertazione"

Il comparto pescasportivo locale dal lockdown a oggi non ha più avuto l' autorizzazione ad accedere alla Diga foranea

Genova . Piena disponibilità a riaprire un tavolo di concertazione tra assessorato allo Sviluppo economico portuale e logistico, **Autorità** di **sistema** portuale, Capitaneria di porto, associazioni pesca e tutti gli enti coinvolti per arrivare a una soluzione dell' ormai annoso problema del divieto di accesso alla Diga foranea ai pescasportivi. È quanto espresso dall' assessore Francesco Maresca nella lettera inviata oggi ai vertici dell' Adsp genovese in merito al comparto pesca locale che, dal lockdown a oggi, non ha più avuto l' autorizzazione ad accedere alla Diga foranea. «Da un anno - spiega l' assessore Maresca - organizziamo tavoli con tutti i soggetti interessati e abbiamo ricevuto rassicurazioni perché la situazione si sarebbe a breve sbloccata riaprendo l' accesso quindi ai pescatori, che rappresentano un comparto importante della nostra blue economy, alla Diga, in sicurezza, dato che i lavori di manutenzione sono ormai quasi ultimati. Sono rimasto invece sorpreso nell' apprendere che ancora il divieto permanga. Per evitare ulteriori penalizzazioni alle migliaia di appassionati di pesca auspico che si riapra un confronto celere e fattivo che porti a una soluzione non più procrastinabile».



No green pass in porto, sesta giornata di blocchi. Sciopero 25 e 26 ottobre

di E.P. mercoledì 20 ottobre 2021 GENOVA - E' il sesto giorno di presidio ai varchi portuali genovesi da parte dei lavoratori del **porto** contrari all'obbligo di green pass per accedere al lavoro e al **porto**. E' sempre l'accesso portuale attraverso il varco di Ponte Etiopia, in lungomare Canepa, il punto dove il presidio resta fisso ormai dallo scorso 15 ottobre. Una cinquantina circa anche questa mattina i lavoratori presenti al varco. La protesta comunque non accenna a terminare: proprio ieri sera è arrivata la notizia della proclamazione di uno sciopero da parte dei lavoratori portuali iscritti a Usb, Unione Sindacale di Base, per i prossimi 25 e 26 di ottobre. A scioperare saranno gli addetti agli scali che chiedono tamponi gratis per tutte le persone che hanno necessità di green pass.



Il tunnel sotto il porto dei quattro sindaci: sempre fallito in 20 anni

GENOVA - Non c'è sindaco, dal 2002 a oggi, che non abbia provato, fallendo, a riesumare (o creare in origine) il tunnel subportuale di Genova: Pericu, Vincenzi, Doria, e ora tocca a Bucci. Vent'anni di fallimenti, lasciatecelo dire, pongono forti dubbi sulla sua realizzabilità. La storia del tunnel sotto il porto di Genova inizia nel lontano 2002, quando la società Tunnel di Genova s.p.a (costituita dalla giunta Pericu e partecipata da Comune, **Autorità portuale** e Cassa depositi e prestiti e presieduta dall'avvocato e assessore genovese Giancarlo Bonifai) bandì una gara di progettazione internazionale per il disegno preliminare dell'opera: risultò vincitrice la Genova Crossing Joint Venture (High Point Rendel di Londra, D'Apollonia spa di Genova, Technital spa di Verona e Tec di Veenendaal). Costo del progetto preliminare, a carico della società pubblica, quindi dei cittadini tutti, 4 milioni di euro. Tracciato di 700 metri, Calata Gadda-San Benigno, passando sott'acqua fino a 35 metri di profondità, due gallerie a tre corsie ciascuna. E nuova strada sotto la Sopraelevata dal mercato del pesce a piazzale Kennedy. (**LEGGI IL DOCUMENTO DELL' URBAN LAB DI GENOVA**) Cifra stimata per l'opera circa 500 milioni di euro.

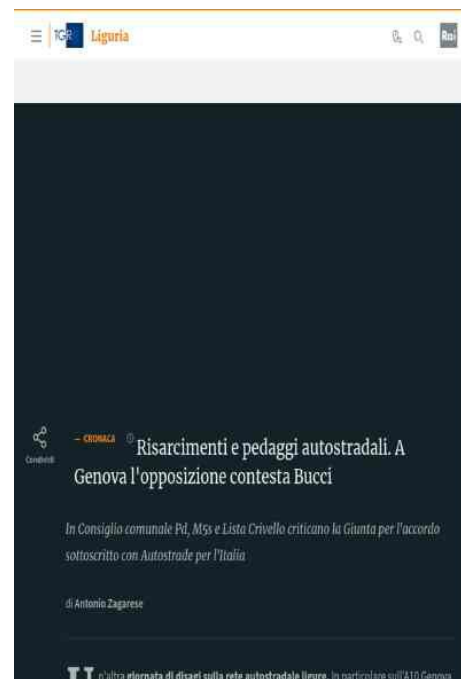
Ma chi doveva pagare? Si pensò allora al project financing: chi costruiva l'opera avrebbe incassato pedaggi per 50 anni, tra i 50 centesimi e i 2 euro. Ma quale privato? Nessuno si fece mai avanti. Altro incaglio: a calata Gadda c'è lo Yacht Club, vincolato. Guai a sfrattarlo. Intanto passarono gli anni, tra dibattiti, polemiche, perplessità soprattutto dal mondo **portuale**: contrari tra gli altri Gigi Negri (allora numero uno di calata Sanità, Ignazio Messina, Luigi Merlo, Gian Enzo Duci degli Agenti marittimi). Il progetto preliminare, approvato nel giugno 2005 dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, restò in vana attesa di approvazione da parte del CIPE, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, a cui approdò senza esito nel 2007. La politica nazionale ora: il ministero delle Infrastrutture era guidato da Antonio Di Pietro che citò l'opera nel 2006 come parte delle infrastrutture prioritarie del Paese, come alternativa alla sopraelevata, e come miglioramento del sistema di collegamenti in area **portuale**. Ma il tempo di nuovo scivolò via, e il tunnel si perse in altri temi ben più concreti e immediati come il nuovo nodo di San Benigno da disegnare per non far collassare il porto in crescita e sempre più meta di camion, ma anche la strada a mare di Cornigliano da immaginare. Ed ecco Marta Vincenzi come sindaco, e non vogliamo riesumare il fantasma del tunnel? Rieccoci nel balletto con sottofondo il ritornello a cui è sempre stato abbinato il progetto cioè sopraelevata sì, sopraelevata no? Ma ecco che il sogno (per molti un incubo) del tunnel sotto il porto tramontò, sarà stato un sogno del destino(?), proprio il giorno di San Valentino, il 14 febbraio del 2012 quando la società tunnel di Genova S.p.a venne liquidata. Fine di un amore che poi però verrà riproposto da Marco Doria che ha



più volte dichiarato il suo apprezzamento per il tunnel. In realtà la società continuò ad esistere perché ne troviamo traccia nei documenti del Comune di Genova fino al 15 febbraio 2016 Scopriamo da questo documento ([LEGGI QUI](#)) che i risultati di bilancio furono, negli ultimi anni, i seguenti: 2014 -922,00 euro, 2013: -4.193,00, nel 2012 -20.441,00, nel 2011 -56.945,00, nel 2010 -66.804 euro. Ma attenzione, ricordiamo che era costato ben di più lo scherzetto, oltre 5 milioni, come ricorda l' ex collega Nur El Gawohary ([ASCOLTA IL SERVIZIO](#)) del 4 maggio 2012 oppure nel servizio di Luca Russo ([ASCOLTA IL SERVIZIO](#)), venerdì 10 febbraio 2012. In questi anni intercorsi si è passati attraverso l' abbandono di Cassa depositi e prestiti, ed esce di scena anche l' altro socio della società Tunnel di Genova S.p.a. Lunedì 29 giugno 2015 a Palazzo Tursi dal sindaco Marco Doria e dal presidente di **Autorità portuale** Luigi Merlo l' atto di vendita delle quote azionarie della società Tunnel Spa finora appartenute all' **Autorità portuale**. Prezzo 500 euro, avete capito bene, in questi casi si dice "cifra simbolica" . E ora il progetto del tunnel, dopo 20 anni di fallimenti e tre sindaci che si sono succeduti, torna in auge con il quarto sindaco, Marco Bucci. Perché? Perché è crollato ponte Morandi: cioè probabilmente se non coi fosse stata la tragedia del 14 agosto 2018 forse nessuno si sarebbe mai sognato di riesumare l' opera, perché Autostrade non sarebbe stata costretta a pagare oltre 1 miliardo e mezzo per risarcire la città dei disagi subiti (ma veramente bisogna considerare il risarcimento consoni?), per colpa dell' incuria di anni e anni sulla rete, oggi stravolta da cantieri infiniti (almeno 5 anni ancora), automobilisti come prigionieri. La domanda è: comunque è una priorità il tunnel sotto il porto e la conseguente morte della sopraelevata, oppure si potevano investire in modo diverso quei circa 500 milioni che, si stima, costerà l' opera? [GUARDA L' ARCHIVIO DI PRIMOCANALE](#).

Risarcimenti e pedaggi autostradali. A Genova l' opposizione contesta Bucci

In Consiglio comunale Pd, M5s e Lista Crivello criticano la Giunta per l' accordo sottoscritto con Autostrade per l' Italia di Antonio Zagarese. Un' altra giornata di disagi sulla rete autostradale ligure. In particolare sull' A10 Genova Ventimiglia tra Varazze e la compianura di Savona, verso Savona a metà mattina si contavano 13 km di auto e camion in fila. Proprio ieri in Consiglio comunale a Genova si è acceso il dibattito sul tema Autostrade. È stato approvato con i soli voti della maggioranza lo schema di accordo tra Aspi, Autostrade per l' Italia e Governo, Regione Liguria, Comune di Genova e **Autorità Portuale** del mar Ligure Occidentale . Prevede un risarcimento per Genova di 1,5 miliardi di euro in infrastrutture . Nello stesso accordo si prevede di tornare a pagare i pedaggi tra Genova Ovest e Arenzano dal primo gennaio 2022. Il sindaco di Genova Marco Bucci ha spiegato che "una cosa sono i pedaggi gratuiti legati al crollo del ponte, per cui ci sono fondi fino a fine anno, un' altra sono quelli legati ai cantieri autostradali, per cui faremo una nuova contrattazione". Una spiegazione che non è bastata alle opposizioni che hanno contestato l' accordo nel merito e nel metodo. Pd, Movimento 5 stelle e Lista Crivello hanno ricordato che "a fronte di opere ancora da progettare e autorizzare che chissà quando vedranno la luce, dal 1 gennaio si ricomincerà a pagare il pedaggio ad Autostrade ". Nel 2020 un accordo con Aspi prevedeva la gratuità delle tratte per 10 anni, ora - stimano le opposizioni - i genovesi spenderanno circa 13 milioni di euro all' anno". Aspi intanto ha già fissato un accordo con il Ministero per far partire dal 2022 il cashback su tutta la rete nazionale, il meccanismo per cui in caso di code per cantieri, l' utente sarà rimborsato.



Ansa

La Spezia

Porto Spezia: due ecoisole per la raccolta di rifiuti

(ANSA) - LA SPEZIA, 20 OTT - L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, continuando il suo impegno per un porto sempre più ambientalmente sostenibile, ha collocato nei pressi di ponte Revel due ecoisole che consentiranno la sperimentazione di innovative modalità di gestione dei diversi tipi di rifiuti prodotti e/o raccolti in mare. Le ecoisole consentiranno una gestione intelligente dei rifiuti raccolti: l' ingresso sarà gestito elettronicamente con badge abilitato solo ai pescatori e agli operatori autorizzati e saranno posizionate telecamere per il controllo di eventuali conferimenti non corretti. Sono state installate due strutture, una per la raccolta dei rifiuti accidentalmente pescati da destinare a uso esclusivo dei pescherecci, e una per i rifiuti speciali destinata ai pescherecci e alla nautica da diporto. (ANSA).



La Spezia: installate due eco-isole dedicate a pescatori e diportisti

Due strutture: una per la raccolta dei Rap (Rifiuti accidentalmente pescati) e una per i rifiuti speciali

Chi si trovasse da oggi a passeggiare sul lungomare della Spezia, prima di attraversare il Pointe Revel, troverà una bella novità. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, continuando il suo impegno per un porto sempre più ambientalmente sostenibile, ha collocato proprio oggi, in questa area, due Eco-isole che consentiranno la sperimentazione di innovative modalità di gestione dei diversi tipi di rifiuti prodotti e/o raccolti in mare, per la maggior parte, da pescatori e diportisti nautici. Ciò è stato reso possibile grazie al progetto Europeo Interreg Italia-Francia Marittimo Prisma-Med : 'Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo', iniziativa finalizzata a innovare la governance e la gestione integrata, nei porti commerciali, di rifiuti e scarti derivanti da pesca, acquacoltura e diporto. Il progetto è stato realizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** in collaborazione con Regione Liguria, di cui è soggetto attuatore all' interno del progetto Prisma-Med, Arpal e Ticass. Le strutture, cofinanziate dal programma di finanziamento Interreg Italia-Francia Marittimo, sono state fornite e allestite da Ecocontrolgsm srl e posizionate seguendo le indicazioni emerse dalle linee guida progettuali e attraverso una proficua attività di consultazione degli operatori coinvolti. Le eco isole consentiranno una gestione intelligente dei rifiuti raccolti: l' ingresso sarà gestito elettronicamente attraverso badge abilitato solo ai pescatori e agli operatori autorizzati e saranno posizionate telecamere per il controllo di eventuali conferimenti non corretti. Recependo quanto indicato dalle linee guida di progetto, sono state installate due strutture distinte, una per la raccolta dei Rap (Rifiuti accidentalmente pescati), da destinare a uso esclusivo dei pescherecci ormeggiati lungo la banchina, e una per i rifiuti speciali destinata ai pescherecci e alla nautica da diporto limitrofa. L' isola per la raccolta dei Rap potrà raccogliere le reti recuperate dal mare di piccole dimensioni come rifiuto indifferenziato, mentre le reti di grandi dimensioni dovranno essere gestite come i Rap ingombranti e quindi depositati presso l' area di raccolta predisposta da Sepor spa sul Molo Garibaldi. La gestione dei rifiuti raccolti nell' eco-isola dei Rap, sarà affidata all' azienda municipalizzata Iren-Acam addetta alla raccolta dei rifiuti nel territorio comunale, secondo quanto concordato con il Comune della Spezia, mentre la gestione dei rifiuti raccolti nell' eco-isola dedicata agli speciali sarà affidata a Sepor spa come previsto dal contratto in essere con Adsp del **Mar Ligure Orientale**.



Città della Spezia

La Spezia

Due eco-isole raccogli rifiuti dal Ponte Revel

L' iniziativa dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale.

Chi si trovasse da oggi a passeggiare sul lungomare della Spezia, prima di attraversare il Ponte Revel, troverà una bella novità. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, continuando il suo impegno per un porto sempre più ambientalmente sostenibile, ha infatti collocato proprio oggi, in questa area, due Eco-isole che consentiranno la sperimentazione di innovative modalità di gestione dei diversi tipi di rifiuti prodotti e/o raccolti in mare, per la maggior parte, da pescatori e diportisti nautici. Ciò è stato reso possibile grazie al progetto Europeo Interreg Italia-Francia Marittimo P.Ri.S.Ma-MED: 'Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo', iniziativa finalizzata ad innovare la governance e la gestione integrata, nei porti commerciali, di rifiuti e scarti derivanti da pesca, acquacoltura e diporto. Il progetto è stato realizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale in collaborazione con Regione Liguria, di cui è soggetto attuatore all' interno del progetto P.Ri.S.Ma-MED, ARPAL e Ticass. Le strutture, cofinanziate dal programma di finanziamento Interreg Italia-Francia Marittimo, sono state fornite e allestite da ECOCONTROLGSM SRL e posizionate seguendo le indicazioni emerse dalle linee guida progettuali e attraverso una proficua attività di consultazione degli operatori coinvolti. Le eco isole consentiranno una gestione intelligente dei rifiuti raccolti: l' ingresso sarà gestito elettronicamente attraverso badge abilitato solo ai pescatori e agli operatori autorizzati e saranno posizionate telecamere per il controllo di eventuali conferimenti non corretti. Recependo quanto indicato dalle Linee Guida di progetto, sono state installate due strutture distinte, una per la raccolta dei RAP (Rifiuti Accidentalmente Pescati), da destinare a uso esclusivo dei pescherecci ormeggiati lungo la banchina, e una per i rifiuti speciali destinata ai pescherecci e alla nautica da diporto limitrofa. L' isola per la raccolta dei RAP potrà raccogliere le reti recuperate dal mare di piccole dimensioni come rifiuto indifferenziato, mentre le reti di grandi dimensioni dovranno essere gestite come i RAP ingombranti e quindi depositati presso l' area di raccolta predisposta da Sepor S.p.A. presso il Molo Garibaldi. La gestione dei rifiuti raccolti nell' eco-isola dei RAP, sarà affidata all' azienda municipalizzata IREN-ACAM addetta alla raccolta dei rifiuti nel territorio comunale, secondo quanto concordato con il Comune della Spezia, mentre la gestione dei rifiuti raccolti nell' eco-isola dedicata agli speciali sarà affidata a SEPOR S.p.A. come previsto dal contratto in essere con AdSP-MLOr.



Due nuove Eco-isole raccogli rifiuti per un Porto sempre più sostenibile

Continua l'impegno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale la sostenibilità ambientale del Porto

Chi si trovasse da oggi a passeggiare sul lungomare della Spezia, prima di attraversare il Pointe Revel, troverà una bella novità. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, continuando il suo impegno per un porto sempre più ambientalmente sostenibile, ha infatti collocato proprio oggi, in questa area, due Eco-isole che consentiranno la sperimentazione di innovative modalità di gestione dei diversi tipi di rifiuti prodotti e/o raccolti in mare, per la maggior parte, da pescatori e diportisti nautici. Ciò è stato reso possibile grazie al progetto Europeo Interreg Italia-Francia Marittimo P.Ri.S.Ma-MED: 'Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo', iniziativa finalizzata ad innovare la governance e la gestione integrata, nei porti commerciali, di rifiuti e scarti derivanti da pesca, acquacoltura e diporto. Il progetto è stato realizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** in collaborazione con Regione Liguria, di cui è soggetto attuatore all'interno del progetto P.Ri.S.Ma-MED, ARPAL e Ticass. Le strutture, cofinanziate dal programma di finanziamento Interreg Italia-Francia Marittimo, sono state fornite e allestite da ECOCONTROLGSM SRL e posizionate seguendo le indicazioni emerse dalle linee guida progettuali e attraverso una proficua attività di consultazione degli operatori coinvolti. Le eco isole consentiranno una gestione intelligente dei rifiuti raccolti: l'ingresso sarà gestito elettronicamente attraverso badge abilitato solo ai pescatori e agli operatori autorizzati e saranno posizionate telecamere per il controllo di eventuali conferimenti non corretti. Recependo quanto indicato dalle Linee Guida di progetto, sono state installate due strutture distinte, una per la raccolta dei RAP (Rifiuti Accidentalmente Pescati), da destinare a uso esclusivo dei pescherecci ormeggiati lungo la banchina, e una per i rifiuti speciali destinata ai pescherecci e alla nautica da diporto limitrofa. L'isola per la raccolta dei RAP potrà raccogliere le reti recuperate dal mare di piccole dimensioni come rifiuto indifferenziato, mentre le reti di grandi dimensioni dovranno essere gestite come i RAP ingombranti e quindi depositati presso l'area di raccolta predisposta da Sepor S.p.A. presso il Molo Garibaldi. La gestione dei rifiuti raccolti nell'eco-isola dei RAP, sarà affidata all'azienda municipalizzata IREN-ACAM addetta alla raccolta dei rifiuti nel territorio comunale, secondo quanto concordato con il Comune della Spezia, mentre la gestione dei rifiuti raccolti nell'eco-isola dedicata agli speciali sarà affidata a SEPOR S.p.A. come previsto dal contratto in essere con AdSP-MLOr. È GRATIS! Compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna stampa.



Due nuove Eco isole a La Spezia

Continua l'impegno dell'AdSp per un porto sempre più ambientalmente sostenibile

Redazione

LA SPEZIA Eco isole raccogli rifiuti alla Spezia: l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, continuando il suo impegno per un porto sempre più ambientalmente sostenibile, ne ha collocate due che consentiranno la sperimentazione di innovative modalità di gestione dei diversi tipi di rifiuti prodotti e/o raccolti in mare, per la maggior parte, da pescatori e diportisti nautici. L'operazione si è potuta portare a termine grazie al progetto europeo Interreg Italia-Francia Marittimo P.Ri.S.Ma-MED Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo, finalizzato ad innovare la governance e la gestione integrata, nei porti commerciali, di rifiuti e scarti derivanti da pesca, acquacoltura e diporto. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Regione Liguria, di cui è soggetto attuatore all'interno del progetto P.Ri.S.Ma-MED, ARPAL e Ticass. Le strutture sono state fornite e allestite da ECOCONTROLGSM SRL e posizionate seguendo le indicazioni emerse dalle linee guida progettuali e attraverso una proficua attività di consultazione degli operatori coinvolti. Le eco isole consentiranno una gestione intelligente dei rifiuti raccolti: l'ingresso sarà gestito elettronicamente attraverso badge abilitato solo ai pescatori e agli operatori autorizzati e saranno posizionate telecamere per il controllo di eventuali conferimenti non corretti. Recependo quanto indicato dalle Linee Guida di progetto, sono state installate due strutture distinte, una per la raccolta dei Rifiuti accidentalmente pescati, da destinare a uso esclusivo dei pescherecci ormeggiati lungo la banchina, e una per i rifiuti speciali destinata ai pescherecci e alla nautica da diporto limitrofa. L'isola potrà raccogliere le reti recuperate dal mare di piccole dimensioni come rifiuto indifferenziato, mentre le reti di grandi dimensioni dovranno essere gestite come ingombranti e quindi depositati presso l'area di raccolta predisposta da Sepor Spa al Molo Garibaldi. La gestione dei rifiuti raccolti nell'eco-isola sarà affidata all'azienda municipalizzata IREN-ACAM addetta alla raccolta dei rifiuti nel territorio comunale, secondo quanto concordato con il Comune della Spezia, mentre la gestione dei rifiuti raccolti nell'eco isola dedicata agli speciali sarà affidata a SEPOR Spa.



La Spezia, installate due nuove eco-isole per la gestione dei rifiuti marini

LA SPEZIA - Chi si trovasse da oggi a passeggiare sul lungomare della Spezia, prima di attraversare il Ponte di Revel, troverà una bella novità. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, continuando il suo impegno per un porto sempre più ambientalmente sostenibile, ha infatti collocato proprio oggi, in questa area, due eco-isole che consentiranno la sperimentazione di innovative modalità di gestione dei diversi tipi di rifiuti prodotti e/o raccolti in mare, per la maggior parte, da pescatori e diportisti nautici. Ciò è stato reso possibile grazie al progetto Europeo Interreg Italia-Francia Marittimo P.Ri.S.Ma-MED: "Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo", iniziativa finalizzata ad innovare la governance e la gestione integrata, nei porti commerciali, di rifiuti e scarti derivanti da pesca, acquacoltura e diporto. Il progetto è stato realizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** in collaborazione con Regione Liguria, di cui è soggetto attuatore all' interno del progetto P.Ri.S.Ma-MED, ARPAL e Ticass. Le strutture, cofinanziate dal programma di finanziamento Interreg Italia- Francia Marittimo, sono state fornite e allestite da ECOCONTROLGSM SRL e posizionate seguendo le indicazioni emerse dalle linee guida progettuali e attraverso una proficua attività di consultazione degli operatori coinvolti. Le eco isole consentiranno una gestione intelligente dei rifiuti raccolti: l' ingresso sarà gestito elettronicamente attraverso badge abilitato solo ai pescatori e agli operatori autorizzati e saranno posizionate telecamere per il controllo di eventuali conferimenti non corretti. Recependo quanto indicato dalle Linee Guida di progetto, sono state installate due strutture distinte, una per la raccolta dei RAP (Rifiuti Accidentalmente Pescati), da destinare a uso esclusivo dei pescherecci ormeggiati lungo la banchina, e una per i rifiuti speciali destinata ai pescherecci e alla nautica da diporto limitrofa. L' isola per la raccolta dei RAP potrà raccogliere le reti recuperate dal mare di piccole dimensioni come rifiuto indifferenziato, mentre le reti di grandi dimensioni dovranno essere gestite come i RAP ingombranti e quindi depositati presso l' area di raccolta predisposta da Sepor S.p.A. presso il Molo Garibaldi. La gestione dei rifiuti raccolti nell' eco-isola dei RAP, sarà affidata all' azienda municipalizzata IREN-ACAM addetta alla raccolta dei rifiuti nel territorio comunale, secondo quanto concordato con il Comune della Spezia, mentre la gestione dei rifiuti raccolti nell' eco-isola dedicata agli speciali sarà affidata a SEPOR S.p.A. come previsto dal contratto in essere con AdSP-MLOr.

La Spezia

HOME GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA GENOA SAMPDORIA ARCHIVIO PORTI WEBCAM METEO

Notizie Sport Video DirettaTV Contatti Cerca



SCONTI NISSAN QASHQAI

Fino al 30 % di sconto

CRONACA

Progetto realizzato dall'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale in collaborazione con Regione Liguria

La Spezia, installate due nuove eco-isole per la gestione dei rifiuti marini

di R.P.

mercoledì 20 ottobre 2021



LA SPEZIA - Chi si trovasse da oggi a passeggiare sul lungomare della Spezia, prima di

I NOSTRI BLOG

GRIS

SAMPLA

Port News

Livorno

Livorno, ubriaco ruba una pilotina

Ruba una pilotina nel bel mezzo della notte e tenta una fuga spericolata, andando infine ad urtare contro un traghetto in navigazione da Livorno a Cagliari. E' successo nel porto di Livorno. L' uomo in evidente stato confusionale, probabilmente ubriaco, è un cittadino olandese già noto alle forze dell' ordine. Il ladro si è messo al comando del mezzo e ha preso il largo, tentando per quaranta minuti di seminare la Guardia Costiera che, avvertita dai piloti, si era nel frattempo messa sulle sue tracce. Il fuggitivo ha percorso cinque miglia a sud ovest di Livorno prima di essere affiancato dalla motovedetta CP 866. L' inseguimento si è dimostrato subito difficoltoso per via delle manovre spericolate del ladro, che ha attuato improvvise e repentine ripartenze e continui cambi di rotta, navigando peraltro a luci spente. La fuga finisce esattamente dopo quaranta minuti di tentativi di abbordaggio, a causa della collisione tra la pilotina rubata e la poppa del traghetto 'Maria Grazia Onorato'. L' urto ha causato danni alla sola prua della pilotina con conseguente infiltrazione di acqua e il suo definitivo arresto a causa del verosimile allagamento del vano batterie. Valutato il possibile rischio di affondamento, è stato richiesto l' intervento in ausilio di un' unità navale dei Vigili del Fuoco con sommozzatori a bordo. L' unità rubata, scortata dai mezzi della Guardia Costiera e dei Vigili del fuoco, è stata rimorchiata in porto. L' uomo è invece stato affidato in custodia alla Polizia di Stato e al personale sanitario del 118 per le verifiche del proprio stato di salute e per i successivi accertamenti delle sue condizioni psicofisiche.

di Redazione Port News

Menu

f t in @ Q



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro servizio. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Tornano in ballo leecoballe

Intervento della AdSp per fugare dubbi interpretativi e malintesi

Renato Roffi

PIOMBINO Tornano in ballo leecoballe. Circa un paio di mesi or sono il porto di Piombino si vide sgusciare dalle mani un traffico del valore di parecchi milioni perché un funzionario della regione Toscana, dopo avere avuto un ripensamento a proposito di un'autorizzazione che aveva già firmato, ne bloccò inaspettatamente il rilascio inoltrando contemporaneamente al ministero della Transizione ecologica un interpello per chiedere chiarimenti e, caso mai, istruzioni sul da farsi. La questione verteva e tutt'ora verte sull'imbarco, a cura della società Difesa Ambiente srl di Cantù, di un carico (il primo di una serie) di 100 mila tonnellate di combustibile derivato da rifiuti da spedire in Nigeria confezionato in ecoballe. Sui fatti, già oggetto di incontri e conferenze dei servizi, svoltisi a Piombino con il proprio Ufficio territoriale in loco, lo scorso lunedì 18 Ottobre è intervenuta l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale che, per bocca rectius, per calamum del suo segretario generale, avvocato Matteo Paroli, ha inteso fugare definitivamente dubbi interpretativi e malintesi sul ruolo dell'amministrazione portuale. Con una nota inviata al ministero della Transizione ecologica, l'avvocato Paroli ha chiaramente precisato che la concessione demaniale marittima (fra l'altro in regime di proroga fino al 29 Marzo 2022) assentita alla società Difesa Ambiente consente la disponibilità e l'utilizzo dell'area concessa e non anche lo svolgimento delle attività rientranti tra quelle classificate R13 dal D.Lgs. 152/06 vale a dire il maneggio e l'imbarco di quella particolare tipologia di merce per l'esportazione da parte della società concessionaria. Nella stessa nota dell'AdSp mar Tirreno settentrionale viene, infatti, ribadito che, come recita l'art. 5 dell'atto, la concessione è stata emanata al solo fine di concedere l'uso dell'area demaniale marittima per la finalità e la quantità utile per lo scopo indicato nel primo articolo del presente atto (che) è subordinata ad ogni altra eventuale licenza, autorizzazione, nulla osta, intesa e/o parere nessuno escluso, da ottenersi dalle Autorità competenti, secondo la normativa in vigore per l'esercizio dell'attività principale e delle altre eventualmente collaterali, quali la fornitura di beni e servizi. Infine, per rimuovere ogni possibile cascame di dubbio, il segretario generale conclude significando che la concessione posseduta dalla società Difesa Ambiente come altre di pari natura e carattere costituisce null'altro che il presupposto (non l'autorizzazione) per lo svolgimento delle attività per cui è stata ottenuta che, stando agli atti, rimangono, comunque, soggette al conseguimento di specifica autorizzazione da parte delle autorità competenti intendendosi, nella specie, la regione Toscana.



CONSIGLIO ABRUZZO: OK A OSSERVATORIO PREZZI. COMPENSAZIONI CARO MATERIALI IN APPALTI

L' AQUILA - Via libera in consiglio regionale all' istituzione di un Osservatorio per la calmierazione dei prezzi delle materie prime indispensabili nel settore dell' edilizia, per consentire alla Regione Abruzzo di dotarsi di uno strumento utile per intervenire nella compensazione di eventuali impennate, a supporto delle imprese che oggi, dopo due anni dall' emergenza Covid-19, stanno iniziando a riprendere ossigeno riaprendo i cantieri, a partire con quelli del cratere sismico. Approvato anche lo stop alla tassa regionale per le concessioni rilasciate dall' **Autorità di Sistema Portuale** nei porti di Ortona e Pescara, modificando la legge regionale "Istituzione dei tributi propri della Regione" e in particolare ridefinendo il campo di applicazione dell' imposta regionale per escludere le concessioni rilasciate dall' **autorità di sistema portuale**. L' Assemblea legislativa ha approvato anche il progetto di legge "Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 20 dicembre 2019, n. 46 "Istituzione dell' Agenzia regionale di Protezione Civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile" che intende apportare elementi di innovazione al fine di garantire la migliore funzionalità e operatività dell' Agenzia stessa .

Infine, è stato approvato anche il provvedimento recante "Richiesta, da parte della società Tua di acquisizione del ramo d' azienda commerciale su gomma di Sangritana". Per quanto riguarda l' osservatorio prezzi il voto del provvedimento è stato all' unanimità, la norma è stata fortemente voluta e sottoscritta anche dai consiglieri regionali Guerino Testa , Fratelli d' Italia, Mauro Febbo, Forza Italia, e Vincenzo D' Incecco della Lega "Il disegno di legge nasce dalla necessità registrata già nel corso del 2021 di sopperire alla grave situazione che si sta determinando con il caro prezzi che si registra in edilizia e nel settore delle costruzioni - ha precisato il Presidente del consiglio regionale Lorenzo Sospiri -. Infatti sin dai primi mesi dell' anno, con iniziative della Giunta Regionale e con la collaborazione del Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche del Lazio-Abruzzo - Sardegna e l' Università di Architettura di Pescara abbiamo intrapreso un percorso finalizzato a costituire un Osservatorio permanente dei prezzi delle costruzioni, avente lo scopo di registrare le variazioni percentuali dei costi elementari per pervenire agevolmente, alla fine di ogni anno all' aggiornamento del listino delle opere. della Regione Abruzzo, così da renderlo sempre aderente alle dinamiche di mercato". La prima idea di Osservatorio nasceva, come idea, prima dell' emanazione del Decreto Sostegni bis aveva la finalità di rendere il prezzario regionale delle opere pubbliche maggiormente aderente alle reali dinamiche di mercato locali. L' idea era quella di affiancare alla Commissione prezzi, già costituita in seno al provveditorato alle Opere pubbliche dell' Abruzzo, che determina i costi delle materie prime elementari in Regione Abruzzo, una struttura regionale costituita ad hoc, insieme allo stesso provveditorato



Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e con l' apporto dei soggetti portatori di interesse, capace di registrare le variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime maggiormente ricorrenti nel listino in grado di modificare significativamente un numero importante di voci di prezzo. La struttura è costituita sulla base di un apposito protocollo d' intesa, pronto per la stipula, tra Regione Abruzzo - Dipartimento Infrastrutture e Trasporti - Servizio del Genio Civile di Pescara - Provveditorato alle Opere Pubbliche Lazio - Abruzzo - Sardegna - Università degli studi di Chieti e Pescara - Facoltà di Architettura. In tale contesto si inserisce il Progetto di legge regionale che prevede appunto di istituzionalizzare l' Osservatorio permanente dei prezzi elementari in seno al Centro Regionale Monitoraggio e Controllo (CE.RE.MO.CO.). Con il progetto di legge si coglie l' occasione per sfruttare tale osservatorio anche al fine di determinare i meccanismi di compensazione a favore delle aziende appaltatrici di opere pubbliche che saranno introdotti con il cosiddetto Decreto Sostegno bis. La norma nazionale prevede infatti che per i contratti in corso di esecuzione, il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile rileverà entro il 31 ottobre 2021, con proprio decreto, le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all' 8 per cento relative al primo semestre 2021 dei prezzi dei principali materiali da costruzione. "La compensazione - ha spiegato il Presidente Sospiri - verrà determinata applicando alla quantità dei singoli materiali, impiegati nelle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori dal primo gennaio 2021 al 30 giugno 2021, le variazioni rilevate da questo apposito decreto ministeriale. L' Osservatorio che verrà istituito, sulla base delle rilevazioni che effettuerà durante il corso dell' anno e sulla base delle determinazioni che saranno assunte dal Ministero competente con l' emanazione del decreto Sostegno bis, stabilirà le azioni correttive da apportare al prezzo regionale per tener conto, non più nel solo primo semestre 2021, ma durante ogni anno, delle variazioni dei costi delle materie prime nel settore delle costruzioni ritenute meritevoli di attenzione e di approfondimento". L' iniziativa dell' Osservatorio permanente dei costi elementari è stata già condivisa ed accolta favorevolmente dal tavolo del CeReMoCo al quale partecipano tutti i portatori di interesse che ruotano attorno al processo di realizzazione delle Opere pubbliche, ossia Anci, Ance, Aniem Cna, Collegi Dei Geometri, Federazioni Ingegneri E Architetti, Collegi Dei Periti Industriali, A.B.I. Abruzzo, Confesercenti, Confartigianato, Sigle Sindacali, Cnr, Mit - Provveditorato Opere pubbliche, Ordine Dei Geologi, Unitel, Upi, Usra, Usrc, Usr 2016. L' Osservatorio in definitiva sarà chiamato a stabilire quale incremento potrà essere applicato per quelle lavorazioni che verranno individuate dallo stesso, tenendo conto dei materiali che saranno oggetto di rilevazione. In questo modo oltre a prevedere meccanismi di compensazione straordinari da adottarsi nei casi eccezionali di cui al Decreto Legge Sostegno bis, e per ora limitati ad un arco temporale circoscritto dalla stessa legge statale, si avrà la possibilità di regolamentare, in Regione Abruzzo, durante il corso dell' anno quali sono le dinamiche reali del mercato delle costruzioni che hanno reale e concreta incidenza sui prezzi del listino delle opere pubbliche vigente, così da apportare costantemente le azioni correttive capaci di rendere il prezzo realmente aderente alle esigenze territoriali e temporali del mercato

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

delle costruzioni. L' Osservatorio permanente dei prezzi elementari è considerato organo tecnico di supporto della Giunta regionale, in generale per il corretto utilizzo del prezzario regionale opere pubbliche da parte delle stazioni appaltanti ed in particolare per il corretto utilizzo delle risorse statali stanziare per il caro prezzi dal Decreto legge Sostegno bis pari a 100 milioni di euro. STOP A TASSA REGIONALE PER CONCESSIONI DELLE **AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE**, "Nella seduta odierna del Consiglio regionale dell' Abruzzo abbiamo ottenuto un risultato importante: lo stop alla tassa regionale per le concessioni rilasciate dall' **Autorità di Sistema Portuale** nei porti di Ortona e Pescara diventa legge. Si tratta di un atto necessario per sostenere gli imprenditori del mare, che mette chiarezza su un vuoto normativo che andava colmato con urgenza per rendere maggiormente attrattivi i nostri porti. Il fatto che il testo sia adesso diventato legge regionale è sicuramente un' ottima notizia per la nostra regione". Ad affermarlo è il Consigliere regionale M5S Francesco Taglieri , primo firmatario del progetto di legge per l' esenzione dal pagamento delle concessioni demaniali marittime rilasciate dalle **Autorità di Sistema Portuale**. Il testo è stato sottoscritto dal Capogruppo M5S Sara Marcozzi, dal Consigliere M5S Pietro Smargiassi, ed è stato condiviso e firmato anche dal Presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e dal Capogruppo di Forza Italia Mauro Febbo. "La legge - commenta Taglieri - ha avuto il favore di tutte le parti politiche ed è stata approvata a larghissima maggioranza, segno dell' urgenza di un intervento sentito da ogni parte. Era necessario che, come hanno già fatto altre regioni, anche l' Abruzzo prendesse una posizione chiara sul tema. Infatti su tale tributo ci sono differenti valutazioni da regione a regione: alcune che ne richiedono il pagamento, mentre altre no. Tra queste ci sono le Marche, dove ha sede l' **Autorità di Sistema Portuale** dei porti abruzzesi. Ho così ritenuto logico smuovere l' inerzia che proseguiva da troppi anni e fare in modo che, anche nei porti del nostro territorio che sono sotto il controllo di tale **autorità**, non si debba pagare una tassa extra". "Aver compiuto, in tempi celeri, anche l' ultimo passo con l' approvazione del Consiglio regionale era ciò che volevamo e per cui abbiamo lavorato a lungo. Adesso l' Abruzzo ha un' arma in più per dare un sostegno concreto al tessuto economico del territorio", conclude. "Nel corso della seduta odierna del Consiglio regionale è stato approvato il progetto di legge presentato unitamente ai colleghi Taglieri, Sospiri, Marcozzi e Smargiassi che ha eliminato un fastidioso e anacronistico balzello a danno delle imprese marittime abruzzesi. Un secco no al pagamento di una tassa regionale per le concessioni rilasciate dall' **Autorità di Sistema Portuale** nei porti di Ortona e Pescara. Si tratta di un atto necessario per sostenere gli imprenditori del mare, che mette chiarezza su un vuoto normativo che andava colmato con urgenza per rendere più attrattivi i nostri porti". Ad affermarlo è il Capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Mauro Febbo cofirmatario del progetto di legge.

City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Consiglio regionale: i lavori della seduta odierna

Nel corso della seduta odierna del Consiglio regionale sono stati esaminati i seguenti documenti politici: interpellanza a firma del consigliere Pettinari recante: Riorganizzazione delle rete regionale residenziale semi-residenziale della salute mentale nella regione Abruzzo. I nterpellanza a firma dei consiglieri Smargiassi e Marcozzi recante : Chiusura DSB Bucchianico; interpellanza a firma del consigliere Stella recante: Chiarimenti in merito all' applicazione delle linee guida nazionali sul disturbo dello spettro autistico nelle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo; interpellanza a firma del consigliere Taglieri recante: Gestione della sicurezza sul lavoro nella ASL 02; interpellanza a firma del consigliere Blasioli recante: Ritardi nella predisposizione degli avvisi pubblici relativi ai contributi per le microimprese delle zone rosse Vestine, della Val Fino e di Caldari di Ortona e agli esercenti delle attività fotografiche e pirotecniche finalizzati alla ripresa economica post Covid-19; interpellanza a firma del consigliere Pepe recante: Iniziative di competenza regionale a sostegno degli allevatori produttori di latte. Successivamente è stato approvato il provvedimento 'modifiche alla Legge regionale 4 gennaio 1972, n. 1 (Istituzione dei tributi propri della Regione)': con questo provvedimento si intende modificare la legge regionale 'Istituzione dei tributi propri della Regione' e in particolare ridefinendo il campo di applicazione dell' imposta regionale per escludere le concessioni rilasciate dall' **autorità** di **sistema** portuale. - EVO - L' Assemblea legislativa ha approvato anche il progetto di legge 'Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 20 dicembre 2019, n. 46 'Istituzione dell' Agenzia regionale di Protezione Civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile' che intende apportare elementi di innovazione al fine di garantire la migliore funzionalità e operatività dell' Agenzia stessa e il testo recante 'Disposizioni per fronteggiare l' aumento dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici regionali' con il quale si interviene, in via eccezionale e temporanea, a sostegno delle imprese appaltatrici nei contratti in corso con la Regione o per conto della stessa per fronteggiare gli aumenti straordinari dei prezzi dei materiali da costruzione. Infine, è stato approvato anche il provvedimento recante 'Richiesta, da parte della società Tua di acquisizione del ramo d' azienda commerciale su gomma di Sangritana'. - EVO -



La gru ha rimosso Piadamarina, il grido di dolore dei gestori: «È arrivato il giorno più triste»

PESARO - Le transenne delimitano l'area dove prima si trovava il chiosco e che ora è solo uno spazio vuoto. Questo si poteva vedere ieri a fine mattinata nell'area lungo il molo di levante che per sedici anni ha ospitato Piadamarina. Ora non c'è più. L'attività è stata chiusa a fine settembre e ieri la gru ha rimosso il manufatto, a seguito dell'ordinanza emessa dell'**Autorità di Sistema Portuale** per questioni relativi ai permessi e alle caratteristiche stesse dell'attività. Il chiosco è stato poi portato via da un tir con il rimorchio mentre qualche passante assisteva all'operazione. Si chiude così una vicenda che nelle ultime settimane ha visto una mobilitazione cittadina, con 1000 firme raccolte per tentare di salvarlo, e ha aperto una serie di riunioni nelle commissioni comunali. «È arrivato il giorno per noi più triste - hanno scritto ieri sulla propria pagina Facebook i gestori di Piadamarina - la fine di una storia fatta di sacrifici, passione, condivisione, ma anche di grandi soddisfazioni che saranno una solida base per ripartire altrove. Non ti dimenticheremo mai». Intanto nell'ultima commissione Attività Economiche, sono emerse novità per quello che potrebbe accadere nei prossimi mesi. La strada, attraverso un'

interlocuzione tra Comune e **Autorità di Sistema Portuale**, sarà quella di un bando pubblico, al quale tutti i soggetti interessati potranno partecipare, per la revisione di un'attività commerciale in zona porto. Nel corso della Nona Commissione, i tecnici hanno ricostruito i passaggi autorizzativi in base all'evoluzione del quadro normativo. Dal 2004 in poi, la Capitaneria di Porto, con un parere dell'Avvocatura di Stato che le dava il potere esclusivo di emettere le concessioni-autorizzazioni necessarie per esercitare un'attività economiche nel territorio demaniale-ci sono **portuale**, ha emesso la concessione a favore di Piadamarina, stagionale e con manufatto removibile. Il Comune ha espresso sempre parere negativo. Nel 2017 a seguito dei vari interventi normativi-regolamentari, il Comune è diventato competente per gli adempimenti del Suap previo rilascio concessione da parte dell'**Autorità Portuale** di Ancona. Il segretario comunale della Confcommercio Davide Ippaso, promotore della raccolta di firme per Piadamarina, si è augurato che nel bando venga dato un punteggio maggiore per riconoscere l'attività pregressa presente, seguendo la linea della Bolkestein per le concessioni balneari. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il porto apre la rotta ai ragazzi del Nautico «Contiamo su di voi»

ORTONA. Il porto di Ortona rafforza il suo legame con il territorio e con gli studenti dell' Istituto Nautico Acciaiuoli-Einaudi, che ieri hanno avuto modo di visitare le attività operative dello scalo commerciale e calarsi nella routine della realtà portuale. «È stato un momento importante per i ragazzi», sottolinea il sindaco di Ortona, Leo Castiglione, «che hanno avuto la possibilità di entrare nella realtà del porto, toccando con mano le tante attività che vi si svolgono, ma soprattutto hanno potuto percepire le grandi potenzialità di un loro futuro legato al mare e al nostro porto. La visita al porto consente di rafforzare il legame degli studenti col territorio ma anche di specializzarsi. In futuro sarà sempre più necessario avere profili lavorativi specializzati». All' incontro con gli studenti hanno partecipato anche il commissario straordinario dell' **Autorità di sistema** portuale del mare Adriatico centrale, l' ammiraglio Giovanni Pettorino, il comandante del porto di Ortona e capitano di fregata, Francesco Scala, e il presidente del comitato porto di Ortona, Davide Tucci. L' ammiraglio Pettorino ha invitato gli studenti «a fare tesoro di questa giornata formativa a diretto contatto con il porto, opportunità di conoscenza e di consapevolezza su cui immaginare il proprio futuro all' interno del **sistema** marittimo-portuale». Anche il comandante del porto Francesco Scala ha sottolineato come «il porto sia un soggetto che non va avanti da solo, ma che ha bisogno di tanti elementi per funzionare e progredire: l' **Autorità di sistema** portuale del mare Adriatico centrale, la capitaneria, istituzioni come il Comune e il comitato porto di Ortona e tutti gli operatori portuali. Tutti insieme protagonisti di una comunità produttiva». «Quella di oggi è un' occasione importante perché la città, attraverso i suoi studenti, si avvicina al porto», ha ribadito Davide Tucci, presidente del Comitato porto di Ortona, «uno degli spazi produttivi di valore che possono dare un futuro ai giovani». Gli studenti del Nautico, accompagnati dagli uomini della Capitaneria e dagli operatori portuali, hanno visitato la parte operativa del porto, esplorando anche la banchina commerciale, il Mandracchio e la banchina di Riva. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Stop a tassa regionale per concessioni delle autorità sistema portuale, Taglieri: "Un'ottima notizia"

L' AQUILA - 'Nella seduta odierna del Consiglio regionale dell' Abruzzo abbiamo ottenuto un risultato importante: lo stop alla tassa regionale per le concessioni rilasciate dall' **Autorità** di **Sistema** Portuale nei porti di Ortona e Pescara diventa legge. Si tratta di un atto necessario per sostenere gli imprenditori del mare, che mette chiarezza su un vuoto normativo che andava colmato con urgenza per rendere maggiormente attrattivi i nostri porti. Il fatto che il testo sia adesso diventato legge regionale è sicuramente un' ottima notizia per la nostra regione'. Ad affermarlo è il Consigliere regionale M5S Francesco Taglieri, primo firmatario del progetto di legge per l' esenzione dal pagamento delle concessioni demaniali marittime rilasciate dalle **Autorità** di **Sistema** Portuale. Il testo è stato sottoscritto dal Capogruppo M5S Sara Marcozzi, dal Consigliere M5S Pietro Smargiassi, ed è stato condiviso e firmato anche dal Presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e dal Capogruppo di Forza Italia Mauro Febbo. 'La legge - commenta Taglieri - ha avuto il favore di tutte le parti politiche ed è stata approvata a larghissima maggioranza, segno dell' urgenza di un intervento sentito da ogni parte. Era necessario che, come hanno già fatto altre regioni, anche l' Abruzzo prendesse una posizione chiara sul tema. Infatti su tale tributo ci sono differenti valutazioni da regione a regione: alcune che ne richiedono il pagamento, mentre altre no. Tra queste ci sono le Marche, dove ha sede l' **Autorità** di **Sistema** Portuale dei porti abruzzesi. Ho così ritenuto logico smuovere l' inerzia che proseguiva da troppi anni e fare in modo che, anche nei porti del nostro territorio che sono sotto il controllo di tale **autorità**, non si debba pagare una tassa extra'. 'Aver compiuto, in tempi celeri, anche l' ultimo passo con l' approvazione del Consiglio regionale era ciò che volevamo e per cui abbiamo lavorato a lungo. Adesso l' Abruzzo ha un' arma in più per dare un sostegno concreto al tessuto economico del territorio', conclude.



Sostegno alle aziende marittime, Febbo: "Abolito un balzello anacronistico"

Scuola Teatro Drama, dal 22 al 24 ottobre tre giorni di arte e divertimento per tutte le età

L' AQUILA - 'Nel corso della seduta odierna del Consiglio regionale è stato approvato il progetto di legge presentato unitamente ai colleghi Taglieri, Sospiri, Marcozzi e Smargiassi che ha eliminato un fastidioso e anacronistico balzello a danno delle imprese marittime abruzzesi. Un secco no al pagamento di una tassa regionale per le concessioni rilasciate dall' **Autorità** di **Sistema** Portuale nei porti di Ortona e Pescara. Si tratta di un atto necessario per sostenere gli imprenditori del mare, che mette chiarezza su un vuoto normativo che andava colmato con urgenza per rendere più attrattivi i nostri porti'. Ad affermarlo è il Capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Mauro Febbo cofirmatario del progetto di legge.



The screenshot shows the L'Aquila Blog interface. At the top, there's a navigation bar with the 'LAQUILA BLOG' logo and a 'QUOTIDIANO ONLINE' tag. Below this is a header for 'AQUILAPREM PREMISCELATI' with a logo featuring a stylized eagle and the text 'AQUILAPREM'. The main article title is 'Sostegno alle aziende marittime, Febbo: "Abolito un balzello anacronistico"'. Below the title, it says '20 Ottobre 2021 @16:40 in POLITICA 1 min di lettura'. There is a photo of Mauro Febbo, a man in a suit and glasses, sitting at a desk. At the bottom of the screenshot, there is a small disclaimer: 'Dichiaro di aver preso visione, e di aver compreso l'informativa prevista dall'art. 13 Reg. Ue 2016/679 circa il trattamento dati personali. Per saperne di più. Accetto'.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

direttamente sul personale di molo Vespucci, una volta, diversi anni fa, dipinto come una sorta di Eldorado della pubblica amministrazione, di cui ormai da tempo esiste solo un lontano ricordo; l'altro sulle società di servizi di interesse generale i cui ennesimi tagli di budget saranno riversati anche in questo caso sui dipendenti di queste aziende. A fronte di questo scenario, che ormai è prossimo a realizzarsi (il 27 è prevista la discussione del bilancio di previsione 2022 in Comitato di Gestione), dai politici locali di ogni livello istituzionale non pare essere stato mosso un solo dito per attuare una misura, peraltro già tradotta da tempo in una norma, senza la quale andrà in pezzi una macchina amministrativa, cuore di un sistema portuale che sta ripartendo dopo un anno di arresto dovuto al Covid, che prima era un modello per gli altri scali e che oggi è diventata la Cenerentola della portualità italiana. Se tutto questo sia dovuto ad incapacità ed insipienza romana, o peggio ad un disegno ben preciso tratteggiato più a nord e subito con indifferenza a Roma, poco cambia. Nell'uno e nell'altro caso necessita uno scatto di orgoglio che parta da qui. Ma che prima dovrebbe essere preceduto da una consapevolezza e da un senso di identità che purtroppo Civitavecchia e la sua classe dirigente sembrano avere smarrito. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fiumicino: affonda un altro peschereccio

Fiumicino - Ancora un peschereccio sprofondato nelle acque del **porto** canale di **Fiumicino**. Il fatto la scorsa notte intorno alle 23 quando a colare a picco è stato l' Aliseo un peschereccio di circa 30 anni, ormeggiato sulla banchina. Spetterà alla Capitaneria di **Porto** capire le cause che hanno portato l' imbarcazione ad affondare. Stessa Capitaneria che sta verificando eventuali sversamenti di liquami nel Tevere. A una spesa di circa 50mila euro ammonta la spesa per la rimozione, senza contare i soldi persi per la sospensione forzata dell' attività di pesca e l' intervento di ristrutturazione del natante utile a farlo tornare in mare. La cosa che lascia perplessi gli operatori ittici e non solo è che non è la prima volta che affonda un peschereccio ormeggiato nel **porto** canale di recente. Lo scorso 20 settembre è toccato al motopeschereccio 'Maria'. Possibile si tratti di una semplice coincidenza, ma a questo punto bisognerà aspettare l' esito delle indagini della Guardia Costiera per avere certezze. Le operazioni di recupero Sono operazioni delicata quella messa in atto per recuperare l' ennesima imbarcazione affondata nel **porto** canale di **Fiumicino**. Fondamentale è stato il lavoro sinergico dei sommozzatori dell' Mmt service, della ditta Leonardo Costruzioni e dei ragazzi di Eco Roma supervisionati dalla Guardia Costiera di **Fiumicino**, per l' intera operazione di recupero, durata oltre 2 ore. Per prima cosa è stata spurgata un po' d' acqua dall' interno del natante tramite una pompa per rendere il peschereccio meno pesante. Successivamente i sub hanno assicurato la barca a delle larghe fasce che hanno permesso alla gru di tirarla, molto lentamente, fuori dall' acqua. Ancora sconosciute le cause dell' affondamento: resta, però, la rabbia dei pescatori costretti a perdere altre giornate di lavoro a causa dei sempre più frequenti incidenti di questo tipo che coinvolgono i pescherecci ormeggiati nel **porto** canale.



Brindisi Report

Brindisi

Approda a Brindisi "Olivia": lo yacht extra lusso con la prua rovesciata

Lungo 88, 5 metri, ha ormeggiato a Sant' Apollinare. Appartiene a un miliardario russo. A bordo ospiti

BRINDISI - La prua rovesciata: balza subito all' occhio la caratteristica che rende il mega yacht Olivia unico al mondo. Da stamattina (mercoledì 20 ottobre) i brindisini potranno ammirare questo gioiellino della nautica dal lungomare Regina Margherita. Il panfilo è infatti ormeggiato presso la banchina di Sant' Apollinare, a pochi metri dal capannone ex Montedison. Tale spettacolo di ingegneria, come spiegato in un post pubblicato sul profilo Facebook dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale, appartiene a un miliardario israeliano con a bordo i suoi ospiti Vip. Vene da Tivat (Montenegro). Lo yacht resterà a Brindisi per sole 4 ore, il tempo necessario per operazioni portuali, poi ritornerà in Montenegro. Olivia è stata varata nel 2018, ha una lunghezza di 88,5 metri e può viaggiare ad una velocità di 16,6 nodi. Nelle sue 8 cabine può ospitare fino a 20 passeggeri che possono intrattenersi con una spa, una sala cinema, una palestra ed una piscina di 10 metri. La particolare forma di questo giga yacht è chiamata X-Bow ed è una sorta di marchio di fabbrica dei cantieri norvegesi, ulsteinverft, che generalmente la propongono per navi cargo, pescherecci, traghetti e imbarcazioni da lavoro, perché garantisce la possibilità di operare in condizioni meteo marine che per altre tipologie di scafi sarebbero proibitive.



Porti:Gioia Tauro,approvata nuova pianta organica Autorità

Ok da Ministero, in circoscrizione demaniale anche scalo Vibo

(ANSA) - GIOIA TAURO, 20 OTT - Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' **Autorità** di **Sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Lo riferisce un comunicato dell' **Autorità**. "All' interno della circoscrizione demaniale del nuovo Ente, istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da Andrea Agostinelli - è entrato anche lo scalo di Vibo Valentia, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' **Autorità** di **Sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso". "L' obiettivo della nuova pianificazione - è detto nel comunicato - è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94. Nell' atto di approvazione, il Mims ha condiviso 'le ragioni espresse in ordine alla necessità di adeguare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo la pianta organica vigente, alla luce anche dei nuovi obiettivi che la istituita **Autorità** di **Sistema portuale** dovrà assolvere. Il nuovo assetto organizzativo - riporta una comunicazione del Mims - tiene conto anche della mission dell' Ente definita nel Pot 2021-2023 e dell' inserimento del porto di Vibo Valentia tra i porti da esso gestiti". La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il segretario generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza). (ANSA).



Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Authority Portuale, approvata dal MIT la pianta organica

redazione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' **Autorità di Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. All' interno della circoscrizione demaniale del nuovo Ente, istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da Andrea Agostinelli, è entrato a farne parte anche lo scalo di Vibo Valentia, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' **Autorità di Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso. L' obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94. Nell' atto di approvazione, il MIMS ha condiviso: . La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il Segretario Generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza).



Il MIMS inserisce Vibo Valentia nel Sistema dei porti guidati da Agostinelli

20 Oct, 2021 Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Lo scalo di **Vibo Valentia** entra a far parte della circoscrizione demaniale nel nuovo ente portuale, che vede alla presidenza, Andrea Agostinelli, ed istituito nel giugno scorso. **Vibo Valentia** si va, pertanto, ad aggiungere ai porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Le infrastrutture portuali sono geograficamente distanti tra loro e necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso. L' obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94. Nell' atto di approvazione, il MIMS ha condiviso: "le ragioni espresse in ordine alla necessità di adeguare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo la pianta organica vigente, alla luce anche dei nuovi obiettivi che la istituita Autorità di Sistema portuale dovrà assolvere. Il nuovo assetto organizzativo - ha continuato il MIMS - tiene conto anche della mission dell' Ente definita nel POT 2021-2023 e dell' inserimento del **porto** di **Vibo Valentia** tra i porti da esso gestiti. La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il Segretario Generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza).



AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio: MIMS approva pianta organica dell' Ente

(FERPRESS) Gioia Tauro, 20 OTT Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. All'interno della circoscrizione demaniale del nuovo Ente, istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da **Andrea Agostinelli**, è entrato a farne parte anche lo scalo di Vibo Valentia, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l'assunzione e l'impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell'Area Finanza Controllo Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all'unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso. L'obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un'ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell'Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell'art.12 comma 2 lettera b della legge 84/94. Nell'atto di approvazione, il MIMS ha condiviso: le ragioni espresse in ordine alla necessità di adeguare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo la pianta organica vigente, alla luce anche dei nuovi obiettivi che la istituita Autorità di Sistema portuale dovrà assolvere. Il nuovo assetto organizzativo ha continuato il MIMS tiene conto anche della mission dell'Ente definita nel POT 2021-2023 e dell'inserimento del porto di Vibo Valentia tra i porti da esso gestiti. La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il Segretario Generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza).



Porti calabresi, ok alla nuova pianta organica. Ne farà parte anche lo scalo di Vibo

Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' **Autorità** di **Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. « All' interno della circoscrizione demaniale del nuovo ente - si legge in un comunicato - istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da Andrea Agostinelli i, è entrato a farne parte anche lo scalo di Vibo Valentia, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che - si fa rilevare - necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' **Autorità** di **Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso». L' obiettivo della nuova pianificazione, è scritto ancora, «è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94». Nell' atto di approvazione, il ministero, si fa evidenza, ha condiviso «le ragioni espresse in ordine alla necessità di adeguare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo la pianta organica vigente, alla luce anche dei nuovi obiettivi che la istituita **Autorità** di **Sistema** portuale dovrà assolvere. Il nuovo assetto organizzativo - ha continuato il MIMS - tiene conto anche della mission dell' Ente definita nel POT 2021-2023 e dell' inserimento del porto di Vibo Valentia tra i porti da esso gestiti. La nuova pianta organica - conclude la nota - prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il Segretario Generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza)». © Riproduzione riservata.



Pianta organica approvata per i porti del Tirreno e dello Ionio

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' **Autorità** di **Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Lo riferisce un comunicato dell' **Autorità**. "All' interno della circoscrizione demaniale del nuovo Ente, istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da Andrea Agostinelli - è entrato anche lo scalo di Vibo Valentia, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' **Autorità** di **Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrì, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso". "L' obiettivo della nuova pianificazione - è detto nel comunicato - è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94. Nell' atto di approvazione, il Mims ha condiviso 'le ragioni espresse in ordine alla necessità di adeguare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo la pianta organica vigente, alla luce anche dei nuovi obiettivi che la istituita **Autorità** di **Sistema** portuale dovrà assolvere. Il nuovo assetto organizzativo - riporta una comunicazione del Mims - tiene conto anche della mission dell' Ente definita nel Pot 2021-2023 e dell' inserimento del porto di Vibo Valentia tra i porti da esso gestiti". La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il segretario generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza).



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

APPROVATA LA PIANTA ORGANICA DELL' ENTE DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. All' interno della circoscrizione demaniale del nuovo Ente, istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da **Andrea Agostinelli**, è entrato a farne parte anche lo scalo di Vibo Valentia, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso. L' obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94. Nell' atto di approvazione, il MIMS ha condiviso: . La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il Segretario Generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza).



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Ok del Ministero alla nuova pianta organica dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Personale incrementato di ottanta unità Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il segretario generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione delle due nuove aree Area Presidenza e Affari Legali e Anticorruzione e Trasparenza. Ricordando che all' interno della circoscrizione demaniale della nuova AdSP, istituita il 18 giugno scorso, è entrato a farne parte anche lo scalo di **Vibo Valentia** oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza, l' ente portuale ha reso noto che nell' atto di approvazione il MIMS ha condiviso «le ragioni espresse in ordine alla necessità di adeguare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo la pianta organica vigente, alla luce anche dei nuovi obiettivi che la istituita Autorità di Sistema portuale dovrà assolvere». Inoltre il Ministero ha specificato che «il nuovo assetto organizzativo tiene conto anche della mission dell' ente definita nel POT 2021-2023 e dell' inserimento del **porto** di **Vibo Valentia** tra i porti da esso gestiti». La nuova pianta organica dell' AdSP è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, ed è stata votata all' unanimità dal Comitato di gestione dell' ente nella riunione del 30 settembre scorso.



APPROVATA LA PIANTA ORGANICA DELL'ENTE DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Gioia Tauro 20.10.2021 - Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. All'interno della circoscrizione demaniale del nuovo Ente, istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da Andrea Agostinelli, è entrato a farne parte anche lo scalo di Vibo Valentia, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l'assunzione e l'impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell'Area Finanza Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all'unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso. L'obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un'ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell'Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell'art.12 comma 2 lettera b della legge 84/94. Nell'atto di approvazione, il MIMS ha condiviso: < Il nuovo assetto organizzativo - ha continuato il MIMS - tiene conto anche della mission dell'Ente definita nel POT 2021-2023 e dell'inserimento del porto di Vibo Valentia tra i porti da esso gestiti>>. La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il Segretario Generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza).



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Vibo Valentia inserito tra i porti dell' AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' ente

È stata ufficialmente approvata dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili la nuova pianta organica dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. All' interno della circoscrizione demaniale del nuovo ente, istituito il 18 giugno e presieduto da Andrea Agostinelli, è entrato a farne parte anche lo scalo di **Vibo Valentia**, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrì, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso. L' obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94. Nell' atto di approvazione, il MIMS ha condiviso "le ragioni espresse in ordine alla necessità di adeguare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo la pianta organica vigente, alla luce anche dei nuovi obiettivi che la istituita Autorità di Sistema portuale dovrà assolvere. Il nuovo assetto organizzativo - ha continuato il MIMS - tiene conto anche della mission dell' ente definita nel POT 2021-2023 e dell' inserimento del **porto di Vibo Valentia** tra i porti da esso gestiti". La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il segretario generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza).



Vibo Valentia entra nel Sistema Gioia Tauro

Redazione

GIOIA TAURO È arrivato l'ok del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per la nuova pianta organica dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che fa entrare Vibo Valentia nella circoscrizione demaniale del nuovo Ente, istituito il 18 Giugno 2021 e presieduto da Andrea Agostinelli. Lo scalo di Vibo Valentia, si unisce così ai porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l'assunzione e l'impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell'AdSp, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell'Area Finanza-Controllo-Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all'unanimità dal Comitato di gestione, nella riunione del 30 Settembre scorso. L'obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Nell'atto di approvazione, il Mims ha condiviso le ragioni espresse in ordine alla necessità di adeguare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo la pianta organica vigente, alla luce anche dei nuovi obiettivi che la istituita Autorità di Sistema portuale dovrà assolvere. Il nuovo assetto organizzativo - continuano da Roma- tiene conto anche della mission dell'Ente definita nel POT 2021-2023 e dell'inserimento del porto di Vibo Valentia tra i porti da esso gestiti. La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il segretario generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area presidenza e affari legali, anticorruzione e trasparenza).



Anche Vibo Valentia sotto la guida di Agostinelli. Via libera del MIMS

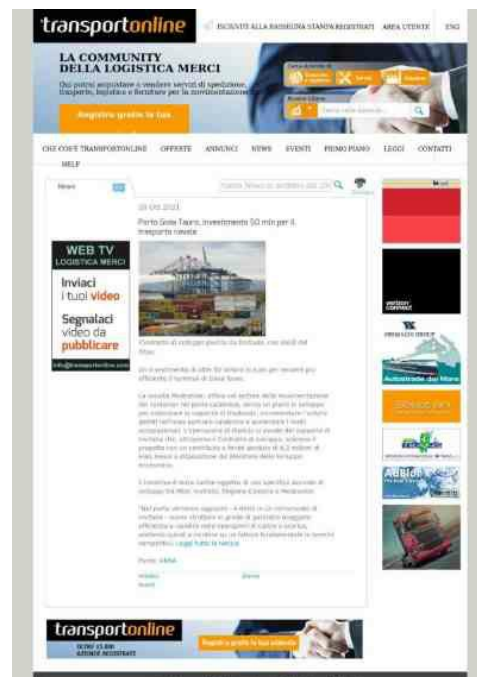
Redazione

Il Ministero approva la nuova pianta organica dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Roma - Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. All' interno della circoscrizione demaniale del nuovo ente, istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da **Andrea Agostinelli**, è entrato a farne parte anche lo scalo di Vibo Valentia (nella foto), oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. "Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso", informa l' Authority in una nota. L' obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il MIMS ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94.



Porto Gioia Tauro, investimento 50 mln per il trasporto navale

Contratto di sviluppo gestito da Invitalia, con fondi del Mise. Un investimento di oltre 50 milioni di euro per rendere più efficiente il terminal di Gioia Tauro. La società Medcenter, attiva nel settore della movimentazione dei container nel porto calabrese, lancia un piano di sviluppo per potenziare la capacità di trasbordo, incrementare i volumi gestiti nell'area portuale calabrese e aumentare i livelli occupazionali. L'operazione di rilancio si avvale del supporto di Invitalia che, attraverso il Contratto di sviluppo, sostiene il progetto con un contributo a fondo perduto di 6,2 milioni di euro messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo economico. L'iniziativa è stata inoltre oggetto di uno specifico Accordo di sviluppo tra Mise, Invitalia, Regione Calabria e Medcenter. "Nel porto verranno aggiunte - è detto in un comunicato di Invitalia - nuove strutture in grado di garantire maggiore efficienza e rapidità nelle operazioni di carico e scarico, andando quindi a incidere su un fattore fondamentale in termini competitivi.



Messina, ora si punta tutto sulla Zes dello Stretto

Altre notizie

Lucio D' Amico

«Presenterò l' emendamento, alla prossima legge di bilancio, che consenta di istituire una Zona economica speciale in ogni città sede di **Autorità di sistema portuale**». Lo annuncia il deputato messinese del M5S, Francesco D' Uva il quale, su questo fronte, chiede il sostegno e la mobilitazione di tutta la deputazione. «Nel mese di luglio - afferma l' esponente 5Stelle - , in occasione della conversione del decreto Semplificazioni, è stata approvata la norma, da me fortemente voluta, che riconosce il presidente dell' **Autorità di sistema portuale dello Stretto** come membro di diritto nel Comitato che definisce le strategie e le linee guida per la Zes della Sicilia Orientale. Un risultato importante per tutto il territorio peloritano che può essere ulteriormente rafforzato attraverso l' istituzione di una Zes dedicata alla provincia di Messina e strettamente collegata all' Adsp dello Stretto. Si tratta di uno strumento necessario con cui promuovere il rilancio economico e territoriale della città metropolitana di Messina e sul quale, spero, ci possa essere una convergenza di intenti da parte di tutte le forze politiche». È un passaggio cruciale per il futuro economico dei nostri territori, anche se non sarà facile vincere la battaglia parlamentare. Leggi l' articolo completo sull' edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Messina © Riproduzione riservata.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Eolie e bando trasporti marittimi per Del Bono: "Forzature e carenze"

Redazione sport

Federalberghi Isole Eolie ribadisce tutte le proprie preoccupazioni per l'impianto di collegamenti marittimi proposti attraverso le procedure aperte di affidamento in concessione pubblicate il 29 luglio e in scadenza il 19 novembre. 'Pur apprezzando la presenza a Lipari e la disponibilità, dimostrata in Consiglio Comunale, dall' Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Marco Falcone, non possiamo non evidenziare la nostra insoddisfazione per gli effettivi esiti dell' incontro' afferma Christian Del Bono, presidente di Federalberghi Isole Eolie e Isole minori Sicilia e prosegue 'i dirigenti e i funzionari della Regione avevano fatto un lavoro egregio e in parte avveniristico nel confezionare una gara che finalmente prendesse in considerazione in modo integrato sia i servizi a sovvenzione statale che quelli a contributo regionale e che accogliesse l' introduzione di una media stagione, allungando il periodo di alta alle effettive necessità dei territori. Alcune forzature e alcune carenze dello studio alla base del bando ne compromettono però di fatto il risultato finale'. Nel documento illustrato in Consiglio Comunale, Federalberghi non ha mancato di sottolineare come l' impianto proposto avrebbe potuto e dovuto essere più aderente alle esigenze delle comunità locali soprattutto nei periodi di bassa stagione. 'Appare, quindi, a nostro avviso, inappropriata e insufficiente la possibilità di ricorrere all' utilizzo della clausola di salvaguardia, così come richiamata dall' Assessore Falcone, che sarebbe invece dovuta servire per limare nel corso degli anni un impianto ottimale e concordato con le comunità e non per porre rimedio a una serie di peccati originali già evidenti ed evidenziati in fase di stesura e pubblicazione del bando'. In particolare, sul versante dei mezzi veloci, nei periodi di bassa stagione, le isole di Alicudi e Filicudi vengono penalizzate, rendendo quasi possibile andarci e tornarvi in giornata in tempi utili, mentre a Stromboli l' ultimo aliscafo di rientro risulterebbe, nella migliore delle ipotesi, alle 17.00. Senza contare l' assurdità di prevedere le soste notturne dei mezzi nelle isole di Alicudi e Stromboli. A questo si aggiunga la riduzione di una corsa nella fascia di rientro da **Milazzo** verso le Eolie. Risultano, inoltre, penalizzante importanti tratte, quali: la Palermo-Eolie, la cui frequenza viene ridotta a sole tre volte alla settimana e quelle che interessano il capoluogo (Messina), dove i tempi per raggiungere la Città Metropolitana si allungano vistosamente a seguito di tortuosi percorsi che portano il mezzo a toccare per due volte nella stessa corsa la sponda calabrese. Di contro si assiste all' incomprensibile e ingiustificata introduzione della tratta che collega Cefalù alle Eolie, le cui miglia - come per altro più volte fatto rilevare nella fase di consultazione che ha preceduto la pubblicazione del bando - avrebbero dovuto essere spese meglio in favore della comunità eoliana. Anche la tratta con Vibo Valentia per due volte alla settimana, negli orari e nelle frequenze proposte,



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

non risulta funzionale ad ottimizzare l' impianto dei collegamenti marittimi eoliano. Nel bando non mancano le difficoltà per le Compagnie di navigazione che dovessero aggiudicarsi i servizi: troppo brevi i tempi previsti su alcune tratte per il trasbordo passeggeri così come per le operazioni di bunkeraggio; molte le ore di inoperosità dei mezzi su alcune tratte con relativi sprechi e inefficienze; rischiose e disagiati le soste notturne ad Alicudi e Stromboli. Infine, si stigmatizza l' assenza della previsione del mezzo di riserva come quella di un metodo più cogente che parametri la corresponsione del contributo all' effettiva effettuazione delle corse o delle miglia percorse. Anche sul versante tariffario la barriera dello sconto massimo del 30% per le agevolazioni in favore dei pendolari e di altre categorie di interesse per le comunità locali risulta del tutto insufficiente. Sul versante delle navi ro.ro., è stata rimossa la nave delle 06.30 da **Milazzo**, deputata anche al trasporto delle merci (compresi gli infiammabili). Mentre permangono tutti i disagi e i disservizi per la mancata effettuazione della corsa delle 21.00 da **Milazzo** per due giorni alla settimana. Anche i tempi di percorrenza delle tratte sembrano del tutto anacronistici così come inaccettabile prevedere un tempo massimo di 4 giorni per la sostituzione di un mezzo in avaria. Anche in questo caso, non si ritiene sufficiente e idoneo il massimale di scontistica previsto del 30% in favore di pendolari e altre categorie. Andrebbe, inoltre, rimossa la maggiorazione per il trasporto di automezzi con carichi infiammabili o merci pericolose perché tali costi si riversano sulla comunità. Per lo stesso motivo, andrebbero aumentate dal 20 al 50% le riduzioni per alcune categorie di mezzi commerciali di interesse per l' approvvigionamento dell' arcipelago. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.

Zes a Messina, parla D' Uva: "Strumento per promuovere il rilancio economico"

Redazione

Il deputato messinese del M5s ha parlato dell' istituzioni di una zona economica speciale collegata all' **autorità portuale** MESSINA - 'Ripresenteremo un emendamento per istituire una zona economica speciale in ogni città sede di un' **Autorità portuale**, strumento necessario per promuovere il rilancio economico e territoriale della città metropolitana di Messina'. Il deputato messinese del M5s, Francesco D' Uva, torna a parlare di Zes e parla della sua idea per rilanciare economica il territorio peloritano. Un' idea importante, secondo il deputato, su cui chiede 'unità di intenti da parte di tutte le forze politiche'. 'Nel mese di luglio - spiega D' Uva - in occasione della conversione del decreto Semplificazioni, è stata approvata la norma, da me fortemente voluta, che riconosce il Presidente dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** dello Stretto come membro di diritto nel comitato che definisce le strategie e le linee guida per la Zes della Sicilia Orientale. Un risultato importante per tutto il territorio peloritano che può essere ulteriormente rafforzato attraverso l' istituzione di una Zes dedicata alla provincia di Messina e strettamente collegata all' Adsp dello Stretto'.



D' Uva: "Richiederemo una Zes specifica per Messina"

Redazione

Al momento Messina è inserita nella Zes della Sicilia Orientale, con Augusta e Catania MESSINA - 'Ripresenteremo un emendamento per istituire una zona economica speciale in ogni città sede di un' **Autorità portuale**, strumento necessario per promuovere il rilancio economico e territoriale della città metropolitana di Messina'. Il deputato messinese del M5s, Francesco D' Uva, torna a parlare di Zes e parla della sua idea per rilanciare economica il territorio peloritano. Un' idea importante, secondo il deputato, su cui chiede 'unità di intenti da parte di tutte le forze politiche'. 'Nel mese di luglio - spiega D' Uva - in occasione della conversione del decreto Semplificazioni, è stata approvata la norma, da me fortemente voluta, che riconosce il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto come membro di diritto nel comitato che definisce le strategie e le linee guida per la Zes della Sicilia Orientale. Un risultato importante per tutto il territorio peloritano che può essere ulteriormente rafforzato attraverso l' istituzione di una Zes dedicata alla provincia di Messina e strettamente collegata all' Adsp dello Stretto'.



Patto per Catania, fondi a rischio: Comune senza progettisti

Melania Tanteri

L'assessore Trantino rassicura: "stiamo cercando di coordinare le poche forze di cui disponiamo per essere pronti a bandire le gare". CATANIA - Ingegneri, architetti, ma anche avvocati, esperti di vario genere, per costruire un parco progetti che consenta a Catania di ottenere i fondi del Patto per Catania, nel frattempo rimodulati. La mantellata del **porto**, prevista inizialmente, sarà realizzata con fondi proprio dell' Autorità di sistema portuale, liberando così ben 55 milioni. Utili, utilissimi per realizzare altro in città, a patto che vi siano i progetti e le relative gare. E qualcuno esperto che prepari il tutto. Personale insufficiente L' assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania, Enrico Trantino, non nasconde le difficoltà del momento. Di fronte alla possibilità di ottenere milioni di risorse per importanti opere, la carenza di personale potrebbe essere fatale. "Abbiamo chiesto che quei 55 milioni della mantellata venissero destinati ad altre opere che abbiamo inserito nella nuova formulazione del patto - dice. La presidenza del Consiglio, la settimana scorsa, lo ha approvato, dopo aver verificato la presenza di progetti che ci consentisse di poter effettivamente chiedere queste somme. Adesso, la palla passa a noi

ma stiamo cercando di coordinare le poche forze di cui disponiamo per essere pronti a bandire le gare. Perché ora il problema si sposta sulla fase di incanto con cui verranno aggiudicati i lavori. Lo dobbiamo fare in tempi strettissimi e non nascondo la mia preoccupazione nel riuscire a fronteggiare la situazione". 5 milioni per assumere tecnici Al momento, però. Le cose da gennaio dovrebbero cambiare. Sono infatti 5 i milioni individuati per l' assunzione, a partire dall' anno prossimo, di una cinquantina di professionisti per non sprecare una preziosa occasione. Fondamentale per realizzare alcune importanti opere che potrebbero cambiare il volto della città. "Sotto l' impulso costante del sindaco - continua l' assessore - devo dire che abbiamo registrato un buon risultato grazie anche al fattivo intervento della direzione Politiche comunitarie. L' assessore Sergio Parisi e il direttore Fabio Finocchiaro sono riusciti a trovare cinque milioni di euro da destinare all' assunzione a tempo determinato di tecnici. Per cui, da inizio gennaio, potremo contare su una cinquantina di esperti in più, che ci darebbe una boccata di ossigeno rispetto alla dotazione di cui disponiamo". I progetti I progetti per la maggior parte ci sono, conferma l' esponente politico, ma devono andare in gara, se no niente fondi. Si tratta di interventi di particolare importanza, ad esempio sul piano viario. "Vanno dalle manutenzioni strade, che sono le opere che la gente richiede - continua Trantino - come il rifacimento di tutta Circonvallazione, sino a interventi di altra natura, anche in quartieri periferici, come il completamento del viale Ciampi che metterebbe in collegamento Monte Po con l' ospedale San Marco, la realizzazione di una strada che agevoli il tragitto fino al Maas, e di bretelle di collegamento alla



LiveSicilia

Catania

fine del viale Kennedy. Tutto quel che abbiamo ritenuto fosse indispensabile anche a favore dell' intermodalità". Waterfront, quali nuove Nel frattempo, all' Urbanistica, si lavora al Waterfront. Dopo il concorso di idee per ridisegnare la città fronte mare, non se n' è più parlato. "Stiamo presentando alcuni bandi affinché vengano approvati gli studi di fattibilità per ridisegnare l' intera fascia urbana del Waterfront - spiega l' assessore - sulla base dei quali poi, una volta approvati a livello centrale da Roma, dovranno essere progettate le nuove opere. Abbiamo compreso che il PNRR opererà non mediante una regia prestabilita, ma per piccoli passi - prosegue - avendo consapevolezza che tantissime amministrazioni, soprattutto del meridione, non hanno la dotazione di organico in grado di soddisfare la richiesta per le progettazioni e quindi l' ammissione al finanziamento". Ricevi le nostre ultime notizie da Google News : clicca su SEGUICI, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella! SEGUICI.

Condizioni di sicurezza precarie, fermo di una petroliera nel porto di Augusta

Provvedimento di fermo per una petroliera ormeggiata nella rada di Augusta. Accertate dalla Capitaneria di Porto violazioni in tema di sicurezza ed ambiente. E' il quarto caso accertato dall' inizio dell' anno.

Redazione

I militari della Capitaneria di **porto** di **Augusta** hanno emesso un fermo nei confronti di una petroliera ormeggiata al **porto** di **Augusta**. Ispezione a bordo. Le condizioni di sicurezza della nave sono risultate non in linea con i parametri fissati dalla legge come emerso al termine di una ispezione a bordo conclusa nelle ore scorse. La petroliera, che non è italiana, si trova in rada perché avrebbe dovuto effettuare operazioni ai pontili di una raffineria. Le violazioni hanno interessato la sicurezza della navigazione e la salvaguardia dell' ambiente. L' elenco delle violazioni "In particolare, durante gli accertamenti a bordo, sono risultate rilevanti avarie al sistema principale di governo, ai sistemi di arresto remoto degli impianti in situazioni di pericolo ed al sistema di alimentazione elettrica d' emergenza (diesel generatore), nonché gravi malfunzionamenti dei sistemi di chiusura a distanza delle porte tagliafuoco, dei sistemi di propulsione delle due imbarcazioni di salvataggio, del sistema di monitoraggio dell' effluente in discarica dei prodotti di lavaggio delle cisterne del carico, nonché una scarsa familiarità di alcuni membri dell' equipaggio con i sistemi di sicurezza antincendio della nave". Il quarto caso La petroliera fermata è la quarta nave straniera sottoposta quest' anno, nel **porto** di **Augusta**, ad un provvedimento di fermo. "Rimane sempre alta l' attenzione della Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera di **Augusta** nelle attività di controllo a salvaguardia della sicurezza della navigazione ed a tutela dell' ambiente.



BlogSicilia.it • SIRACUSA • CRONACA

Condizioni di sicurezza precarie, fermo di una petroliera nel porto di Augusta

PROVVEDIMENTO DELLA GUARDIA COSTIERA



Informazioni Marittime

Focus

Trasporti e logistica, Alis annuncia una nuova stagione di eventi

Il presidente Guido Grimaldi ricorda che alla fine di novembre di terrà l' assemblea dell' associazione insieme agli stati generali del settore. A marzo prima edizione di LetExpo - Logistics Eco Transport

Alis dà il via alla nuova stagione di eventi nazionali che vedranno protagonisti il cluster e l' intero settore del trasporto e della logistica sostenibili. "Siamo pronti per un grande appuntamento a Roma, nella nostra prestigiosa sede nazionale, che ospiterà l' assemblea Alis e gli stati generali del trasporto e della logistica dal 30 novembre al 1 dicembre. E, come abbiamo annunciato nelle scorse settimane, dal 16 al 19 marzo 2022 organizzeremo a Verona la prima edizione di LetExpo - Logistics Eco Transport, la più grande fiera in Italia dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili". Così il presidente di Alis Guido Grimaldi annuncia gli appuntamenti che caratterizzeranno la nuova stagione di eventi nazionali dell' associazione. "Con i nostri prossimi eventi di Roma e Verona, Alis intende fornire momenti di confronto diretto tra il mondo pubblico e il mondo privato, riunendo i principali player del nostro comparto ma anche i rappresentanti delle imprese, delle Istituzioni, delle professioni, delle associazioni e della formazione, tutte categorie accomunate da una visione presente e futura orientata principalmente allo sviluppo della sostenibilità ambientale, economica e sociale". "L' assemblea e gli stati generali del trasporto e della logistica saranno l' occasione - aggiunge il presidente di Alis - per continuare ad evidenziare il ruolo strategico che il settore svolge per la vita quotidiana del Paese, ma anche le necessità e le istanze degli operatori dell' intera filiera nella continuità operativa che la caratterizza dall' inizio della pandemia. Due intere giornate caratterizzate da dibattiti e convegni con referenti istituzionali, tecnici e stakeholders moderati da noti giornalisti del panorama nazionale, che vedranno il nostro settore, le nostre sfide e le nostre priorità programmatiche al centro dell' opinione pubblica, con l' obiettivo di creare ulteriore valore aggiunto per l' intero sistema economico del Paese". "A LetExpo, inoltre, che organizzeremo insieme a Veronafi, oltre a convegni, seminari tematici ed incontri B2B, metteremo a sistema ma, soprattutto, faremo incontrare tutti gli attori della catena logistica e dell' intera galassia che ruota attorno al settore, dalle imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario a terminalisti, spedizionieri, aziende fornitrici di servizi di trasporto e logistica, case costruttrici, compagnie assicurative, istituti bancari, porti, interporti, aeroporti, scuole, ITS, Università e centri di ricerca, tutti pronti per fare network ed approfondire le principali tematiche green". "Oltre all' importanza di investire a favore della sostenibilità, con i nostri eventi di Roma e Verona - conclude Guido Grimaldi - punteremo a valorizzare la posizione geografica dell' Italia nel Mediterraneo, strategica per la logistica globale delle merci, e al tempo stesso ad intensificare una



Informazioni Marittime

Focus

politica industriale nazionale che punti a tutelare il Made in Italy e ad accrescere la competitività delle nostre aziende nei mercati internazionali".

FuelEU Maritime promuove combustibili più puliti nel trasporto marittimo

GAM EDITORI

20 ottobre 2021 - L' ECSA sostiene l' obiettivo della proposta FuelEU Maritime di promuovere l' adozione di combustibili più puliti nel trasporto marittimo. Tuttavia, la proposta potrebbe diventare un' occasione mancata. L' utilizzo di documenti per calcolare i risparmi di carbonio che contribuiscono agli obiettivi climatici dell' UE, forniti da soggetti non comunitari potrebbe creare notevoli scappatoie di applicazione. Rendere i fornitori di carburante dell' UE responsabili del rispetto degli standard sui carburanti eviterebbe queste preoccupazioni e sarebbe coerente con altre proposte del pacchetto "Fit for 55". Promuovere la domanda è fondamentale e le entrate dell' ETS dell' UE, i contratti per differenza sul carbonio nell' ambito del fondo per l' innovazione dell' ETS dell' UE e un moltiplicatore più elevato nell' ambito della direttiva sulle energie rinnovabili dovrebbero essere utilizzati per colmare il differenziale di prezzo tra combustibili più puliti e convenzionali . L' ECSA ha pubblicato ieri il suo position paper sulla proposta FuelEU Maritime. Gli armatori europei accolgono con favore la maggiore ambizione climatica del pacchetto "Fit for 55", riconoscendo che la crisi climatica è una delle più grandi sfide umanitarie, economiche e ambientali che le nostre società stanno affrontando. "Sarebbe preferibile una soluzione internazionale per lo shipping, comunque il trasporto marittimo dovrebbe contribuire per quanto di sua competenza ad affrontare la crisi climatica anche a livello dell' UE. L' ECSA sostiene l' obiettivo della proposta FuelEU Maritime di promuovere la diffusione sul mercato di combustibili più puliti che attualmente non sono accessibili o disponibili in commercio. Tuttavia, la proposta dovrebbe essere più coerente con altre proposte del pacchetto 'Fit for 55' e con l' aumento generale delle ambizioni climatiche dell' UE " ha affermato Claes Berglund, presidente dell' ECSA. In base all' attuale proposta, l' applicazione delle miscele di biocarburanti acquistate al di fuori dell' UE si baserà solo su documenti cartacei forniti da fornitori di carburante non UE. L' utilizzo di questi documenti per calcolare il risparmio di carbonio che contribuisce agli obiettivi climatici dell' UE può creare scappatoie sostanziali e, in definitiva, un campo minato di applicazione.



Home page - FuelEU Maritime promuove combustibili più puliti nel trasporto marittimo

FuelEU Maritime promuove combustibili più puliti nel trasporto marittimo

20 ottobre 2021

